

Allora!

Periodico comunitario
italo-australiano
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

Settimanale degli italo-australiani

Anno VIII - Numero 22 - Mercoledì 5 Giugno 2024

Price in ACT - NSW - VIC \$1.50

Una raccolta straordinaria

Partecipare a una serata per la raccolta fondi per il cancro alla prostata è stato un onore e un privilegio. Non è la prima volta che mi trovo coinvolto in eventi simili, mirati ad aiutare chi necessita di cure e a finanziare la ricerca di farmaci per combattere questo terribile male. Tuttavia, questa occasione è stata speciale per molteplici ragioni.

La raccolta, organizzata da Donato Bastone con l'aiuto di Fausto Biviano, Janine Marra e Matthew Massasso al Canada Bay Club, si è distinta non solo per l'enorme somma raccolta grazie alla generosità dei partecipanti, ma soprattutto per l'onestà e la trasparenza con cui i fondi sono stati gestiti e consegnati. In meno di due settimane, il denaro è stato raccolto e consegnato alla Prostate Cancer Foundation of Australia.

Un risultato del genere è raro. Nella nostra comunità, siamo abituati a donare a varie associazioni caritatevoli che spesso trattengono i fondi per anni, accumulando capitali per aumentare la loro importanza. Questi enti, talvolta, distribuiscono solo una piccola parte del denaro raccolto, facendo grande clamore. Ricordiamo casi in cui raccolte fondi per terremoti e disastri naturali sono rimaste bloccate per anni. Nessuno mette in dubbio la buona volontà, ma il fatto è che spesso i fondi non vengono interamente consegnati ai beneficiari.

Questa volta è stato diverso. In meno di due settimane, una cifra record è stata consegnata alla Prostate Cancer Foundation of Australia in una semplice e breve cerimonia al Canada Bay Club. Questo straordinario risultato è stato possibile grazie a Donato, Fausto, Janine e Matthew. Loro hanno dimostrato che è possibile fare del bene senza mettere al primo posto il proprio orgoglio e senza pavoneggiarsi con i soldi degli altri.

Questa è la vera carità, un esempio che tutti dovremmo seguire. Congratulazioni a Donato, Fausto, Janine e Matthew: voi siete una forza, un team in cui credere. Avete dimostrato che la solidarietà e la trasparenza possono andare di pari passo, e che è possibile raggiungere grandi traguardi quando il bene comune è la priorità assoluta.



LisAmore! Here we come!

La comunità italiana di Lismore si prepara per un evento straordinario: LisAmore! Il Festival dell'Amicizia, che si terrà domenica 16 giugno 2024, promette di essere un'esperienza indimenticabile. Dopo il successo strepitoso dell'anno scorso, che ha visto la partecipazione di oltre 5000 residenti e visitatori, il festival torna con ancora più entusiasmo e attrazioni.

LisAmore! celebra la ricca cultura italiana nella regione dei Fiumi Settentrionali, rafforzando i legami tra Lismore e le sue città gemellate, Conegliano e Vittorio Veneto, situate nella splendida regione del Veneto. Questo evento unico offre un'opportunità per immergersi nelle tradizioni e nelle festività italiane, creando connessioni durature e amicizie tra le comunità.

La giornata principale del festival, domenica 16 giugno, sarà un trionfo di delizie italiane. I partecipanti potranno gustare un banchetto di cibi e bevande tradizionali, accompagnati da musica coinvolgente e lezioni di danza tarantella. Per gli appassionati di motori, la mostra di auto e moto italiane, incluse le iconiche Ferrari, sarà un vero spettacolo. Tra le altre attività, ci sarà la tradizionale gara di tiro alla fune, uno spazio dedicato ai bambini con giochi, narrazioni, bocce e arti e mestieri.

L'evento non sarebbe completo senza la presenza della redazione di Allora!, media partner dell'evento. Anche quest'anno, Allora! sarà presente per portare ai lettori notizie e foto della festa, confermandosi il più grande festival italiano fuori da Sydney. La loro copertura garantirà che ogni momento speciale sia catturato e condiviso con chi non potrà essere presente.

LisAmore! è più di un festival; è una celebrazione della comunità, della cultura e dell'amicizia.

Ci vediamo domenica 16 giugno a Lismore per festeggiare insieme!



Donald Trump può ancora candidarsi? 03



04 Alla ricerca del KO?



Possibile mandato di arresto 05



12 CNA Services in "Festa per l'Italia"



Duo nuovi Cavalieri alla Festa del Marconi 15



Cinque secoli di caffè 29

Save the Date

Domenica 9 Giugno
Festa dei Carabinieri
San Fiace Leichhardt

Sabato 15 Giugno
Gambuni e Briscola Night
Ottimo House, Campbelltown

Domenica 16 Giugno
LisAmore 2024
Lismore Turg Club

Allora!
Published by Italian Australian News

ISSN 2208-0511



9 772208 051009

Settimanale degli italo-australiani



Per la Sicilia 6,8 miliardi

La Sicilia potrà contare su 6,8 miliardi di euro per portare avanti lo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale del territorio nei prossimi anni. È il frutto dell'accordo per il Fondo di sviluppo e coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Presidenza della Regione Siciliana firmato questo pomeriggio al Teatro Massimo di Palermo, alla presenza dei sindaci di tutta l'isola e di autorità civili, religiose e militari.

L'intesa garantisce con 5,5 miliardi la copertura finanziaria a 580 interventi in nove diversi

ambiti e con ulteriori 1,3 miliardi di cofinanziamento regionale al progetto della costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, ponendo la Sicilia al primo posto tra le regioni per risorse assegnate. Nel dettaglio, la parte più consistente delle somme, 2,5 miliardi è destinato ad "Ambiente e risorse naturali": agli 800 milioni previsti per la realizzazione dei termovalorizzatori si aggiungono, tra gli altri, finanziamenti per risorse idriche (527 milioni), rifiuti (164 milioni) depurazione (354 milioni), interventi per il contrasto al dissesto idrogeologico e all'erosione costiera (circa 700 milioni). All'ambito "Trasporti e mobilità" è assegnato 1 miliardo di euro, di cui 710 milioni serviranno a interventi di manutenzione stradale e per nuove infrastrutture viarie. A "Competitività imprese" vanno 548 milioni; a "Sociale e salute" 392 milioni, di cui 271 milioni includono investimenti in strutture e attrezzature sanitarie; a "Riquilibrata urbana" 100 milioni; alla "Cultura" 182 milioni. Per "Istruzione e formazione" sono previsti 80 milioni; per il settore "Energia" 67,5 milioni; infine alla linea di azione "Capacità amministrativa-assistenza tecnica" andranno 89 milioni.

Sotto Nuovi Cieli: debutta a Malaga il documentario che racconta le storie delle donne italiane in Spagna

Malaga, 26 maggio 2024 - Sabato scorso il Com.It.Es. di Madrid ha presentato a Malaga il docufilm "Sotto nuovi cieli. Storie di donne italiane in Spagna", che offre uno sguardo sull'emigrazione femminile italiana attraverso storie di donne residenti in diverse città della Spagna, come Madrid, Siviglia o Malaga. Nel docufilm le protagoniste condividono le loro esperienze di vita, evidenziando sia le sfide che le opportunità che hanno trovato integrandosi in una nuova società come quella spagnola.

Con la scelta di Malaga per questa premiazione, il Com.It.Es. di Madrid sottolinea l'importanza della città per la comunità italiana, che secondo le ultime statistiche (INE) ammonta a circa 3.300 persone nella capitale e 16.000 nella provincia. Questo dato riflette l'influenza che la comunità italiana ha sulla vita culturale e sociale della città.

Alla presentazione del docufilm erano presenti, tra gli altri, Simona Curci, protagonista del documentario; il presidente del Com.It.Es. Madrid, Andrea Lazzari, la Consigliera di Cultura dell'Ambasciata d'Italia a Madrid, Teodora Danisi, il Console Onorario d'Italia a Malaga, Marcello Memoli; Pietro David Jona-Lasinio, regista del film, e Emanuela Cozzoni, presidente della Commissione Cultura del Com.It.Es Madrid e coautrice del docufilm insieme alla consigliera Gabriella Lanzilli, ideatrici di questo progetto.

All'evento erano presenti il rappresentante del CGIE Pietro Mariani, il presidente del Montecatini Film Festival, Marcello Zeppi, il presidente della FCI Malaga, Giovanni Caprara, e i



consiglieri del Com.It.Es. Madrid, Sergio Albani e Franco Savoia.

L'evento si è concluso con l'esecuzione di "Brucia la Terra" dell'artista italiana Alessia De-sogus, vincitrice del Premio Max per il miglior spettacolo di strada in Spagna e del Premio Lorca per il miglior spettacolo in Andalusia.

Il docufilm "Sotto Nuovi Cieli" sarà presentato anche alla prossima edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio di Montecatini, che si terrà dal 5 al 10 novembre, portando queste

storie di integrazione e rinascita a un pubblico ancora più ampio.

L'evento è stato promosso da Com.It.Es. di Madrid, la cui funzione è quella di individuare e promuovere iniziative in tutti i settori, sia sociali, culturali che civili, della comunità italiana.

La presentazione di "Sotto Nuovi Cieli" ha avuto il sostegno di patrocinatori come l'Ambasciata d'Italia Madrid, MISFF, FCI Málaga, Museo Carmen Thyssen Málaga, Cervezas Victoria, La Cure Gourmande e il ristorante O Mamma Mia.



Franco Savoia, Sergio Albani, Pietro Mariani, Emanuela Cozzoni, Andrea Lazzari, Teodora Danisi, Gabriella Lanzilli

Carè: Incontro in Nuova Zelanda per entrata in vigore dell'accordo di libero scambio



Roma 27 Maggio - "Ho partecipato alla celebrazione dell'entrata in vigore dell'accordo di libero scambio tra Nuova Zelanda e Unione Europea. L'intesa commerciale interesserà prettamente i settori dell'agricoltura, del tessile, del digitale, dell'energia e, per la prima volta, dell'ambiente per il quale esprimo soddisfazione e compiacimento. Ho incontrato l'Ambasciatrice della Nuova Zelanda, SE Jackie Frizel-

le Austin Brick, console generale della Nuova Zelanda in Italia e l'On. Judith Collins KC, Procuratore Generale, Ministro della Difesa, Ministro della scienza, dell'innovazione e della tecnologia e ministro dello Spazio con la quale ci siamo confrontati su tematiche comuni." Così Nicola Carè deputato del Pd eletto nella Circoscrizione Estero, Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide.

Allora!

Published by Italian Australian News

National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Corrispondente sportivo:

Luigi Crippa

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Esposito Emanuele,
Alberto Macchione
Maria Grazia Storniolo,
Rosanna Perosino Dabbene
Marco Simoni

Collaboratori esteri:

Aldo Nicosia Università di Bari
Antonio Musmeci Catania Roma
Angelo Paratico Editore in Verona
Marco Zacchera Verbania
Ketty Millecro Messina

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform
NoveColonneATG, News.com
Euronews, RaiNews, aise
The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by Spot News Sydney, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Drummoyne: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

Donald Trump è ora un criminale condannato Può ancora candidarsi alla presidenza?



Ora che una giuria di New York ha condannato l'ex presidente Donald Trump per tutte le 34 accuse di falsificazione di documenti aziendali, la domanda ovvia è: Un criminale condannato può candidarsi alla presidenza?

Decisamente.

Una domanda ulteriore è più complicata: Trump, in quanto criminale, potrebbe votare per se stesso? Probabilmente.

Iniziamo con la domanda facile...

Un criminale può candidarsi alla presidenza?

La Costituzione degli Stati Uniti stabilisce solo tre requisiti per i candidati presidenziali. Devono:

Essere cittadini nati negli Stati Uniti.

Avere almeno 35 anni.

Essere residenti negli Stati Uniti da almeno 14 anni.

Trump soddisfa tutti e tre i requisiti. C'è, forse, un altro criterio stabilito nel 14° emendamento, dove si afferma che nessuno che abbia già prestato giuramento d'ufficio e che si sia impegnato in insurrezioni può essere un funziona-

rio degli Stati Uniti. Ma la Corte Suprema degli Stati Uniti ha stabilito all'inizio di quest'anno che il Congresso dovrebbe approvare una legge speciale per applicare questa proibizione. Non accadrà presto.

C'è anche un precedente per campagne presidenziali, sebbene non di successo, condotte dal carcere.

Eugene Debs, il leader socialista, ha condotto la sua campagna presidenziale del 1920 dalla prigione federale di Atlanta, dove stava scontando una condanna a 10 anni per sedizione. Aveva incoraggiato gli americani a opporsi alla leva durante la Prima Guerra Mondiale.

La Corte Suprema, in quel caso, aveva confermato la sua condanna, sostenendo che era stato condannato non per essersi opposto alla leva, ma per aver incoraggiato le persone a non conformarsi ad essa. La decisione di mantenere Debs in carcere fu scritta dall'allora giudice Oliver Wendell Holmes solo pochi mesi prima che Holmes facesse un famoso dietrofront sulla libertà

di parola che mise gli Stati Uniti sulla strada per come vediamo oggi il Primo Emendamento.

Thomas Doherty, professore di studi americani alla Brandeis University, scrisse l'anno scorso di Debs, notando che rimase in carcere mentre i voti venivano espressi e contati - ottenne quasi un milione di voti, più del 3% dei voti. Anche dopo l'abrogazione del Sedition Act, Debs fu tenuto in prigione. L'allora presidente Woodrow Wilson si rifiutò di concedere la grazia. Il successore di Wilson e rivale di Debs nel 1920, Warren G. Harding, commutò poi la pena di Debs nel 1921.

E ora la domanda più difficile...

Un criminale condannato può votare?

Dipende.

Il diritto di voto di Trump in Florida alle elezioni di novembre dipenderà dal fatto che venga condannato a una pena detentiva e se abbia terminato di scontare tale pena prima delle elezioni.

Ogni stato stabilisce le proprie regole. Vermont e Maine consentono ai criminali di votare dal carcere. C'è stato un movimento in molti stati per consentire ai criminali in libertà vigilata di votare.

Trump è ora un residente della Florida - e gli elettori della Florida, nel 2018, hanno sostenuto in massa un referendum per reintegrare i criminali condannati.

Ma i legislatori repubblicani che controllano il governo dello stato hanno prima ritardato e poi qualificato la reintegrazione richiedendo che i criminali paghino tutte le multe e le tasse associate alla loro

condanna. Ho parlato con Neil Volz, vice direttore della Florida Rights Restoration Coalition, un'organizzazione che lavora per aiutare a reintegrare le persone precedentemente incarcerate.

Ha previsto che Trump avrà pochi problemi a votare poiché la Florida effettivamente si riferisce alla giurisdizione di una condanna per stabilire se un criminale può votare.

A New York, dopo una legge approvata nel 2021, ogni criminale condannato che non è incarcerato è idoneo a registrarsi per votare.

Anche se il giudice alla fine cercasse di condan-

nare Trump a una pena detentiva, è altamente improbabile che il diritto di Trump di fare appello alla sua condanna si esaurisca prima del giorno delle elezioni.

Se, in qualche modo, Trump fosse condannato in uno dei due casi penali federali contro di lui prima del giorno delle elezioni, potrebbe essere un'altra storia.

Ci sono altri problemi per molti criminali post-incarcerazione in Florida, come ha riportato in precedenza la CNN, anche se non si applicherebbero a Trump.

Per cominciare, non esiste una banca dati su qua-

li tasse sono richieste. Ha portato a confusione e ha impedito a molte persone di votare.

"Ci sono ancora molte persone che sono confuse sulla loro idoneità, ed è per questo che continuiamo a lavorare con lo stato e con i professionisti delle elezioni per sistemare il sistema," mi ha detto Volz. "Perché le persone devono sapere se sono idonee o meno all'inizio del processo."

Volz ha detto che il suo gruppo sta facendo progressi con lo stato per rendere molto più facile per le persone confermare la loro idoneità.

Now more than ever our **Community** must remain united

by **Anne Stanley MP**

Government Whip
Member for Werriwa

Our community is sick of seeing division at Liverpool City Council.

Last month, police needed to be called to Liverpool Council's meeting and yet again the Mayor, along with some councillors, tried to remove the current CEO.

This latest saga reached its inevitable conclusion with the Liberal Mayor using his casting vote to end the CEO's contract this week.

The recent events at Liverpool City Council are rightly the subject of an investigation by the Office of Local Government.

But what I am more concerned about is the reported behaviour of some of the people at the council meeting.

What they reportedly



Anne Stanley MP

nicity or religion - not ever.

Our community draws its strength from diversity - particularly in south-west Sydney. The past weeks and months have shown us the importance of actively fostering solidarity within our community.

Australia is a proudly diverse and multicultural nation where everyone should be able to live without fear of being discriminated against, or vilified, because of who they are.

That is why the Albanese Government is committed to protecting the community from those who promote extremism, hatred or seek to incite violence by strengthening protections against the most serious instances of hate speech.

I will never waiver in my commitment to the right to worship and practice one's faith free from vilification and discrimination.

2024

LisAmore!

LOVING LISMORE...ITALIAN STYLE

SUNDAY 16 JUNE

LISMORE TURF CLUB

• 10AM-3PM •

COME PLAY ~ COME STAY at LISAMORE!

FREE ENTRY

\$3 PARKING












lismorefrienshipfestival.com.au f @

Fino a che punto?



di **Esposito Emanuele**

Con ostinazione cerco di stare in perpetuo silenzio, ritirato in buon ordine, perché dopo tanti anni di battaglie, seppure non quelle intese con l'elmetto, sembra che tutti i miei sforzi risultino come quelli di chi farnetica nel deserto: nessuno ascolta, nessuno si fa domande.

Dicevo, più provo a stare zitto e più la mia lingua vuole parlare, istigata ogni volta da dichiarazioni assurde al limite di un gesto, ormai quasi comune, del braccio o del dito medio.

Il 29 maggio è andata in onda sulla SBS un'intervista all'ambasciatore europeo in Australia Gabriele Visentin, in cui si parlava delle elezioni europee e del fatto che noi italiani non possiamo votare, un argomento che ho affrontato più volte sulle pagine di "Allora!" nel silenzio totale.

La questione di fondo affrontata ai microfoni con Francesca Valdinoci e Domenico Gentile era la famosa democrazia in queste elezioni. Si ricordava che la Grecia per la prima volta voterà con il voto postale, mentre i no-

stri cugini francesi voteranno direttamente al consolato. L'ambasciatore ha definito questo un imperativo morale, e come non essere d'accordo? Ma la chicca, cioè ciò che mi ha fatto mordere la lingua per non telefonare e mandarli a quel paese, è stato il Senatore Giacobbe. Egli sa benissimo che questa tematica non è nata ieri, ma con dialettica politica mescola le parole per confondere e soprattutto per far vedere che fanno tanto, sudano sette camicie, come altri che, alla fine di qualsiasi festa, corrono subito a pubblicare sui social le loro foto di circostanza o addirittura a fare comunicati stampa per dire cosa? "Oggi ho incontrato Tizio e Caio, per discutere delle problematiche degli italiani in Australia, incontro proficuo," ovviamente non manca mai la frase, la battuta, che noi siamo importanti eccetera eccetera.

Il senatore Giacobbe ha detto che ha presentato un emendamento che prevedeva la possibilità di far votare gli italiani all'estero. Per onor di cronaca, è stato il mio collega Senatore Crisanti a sollevare la questione, e a quel tempo, circa un mese fa, feci i complimenti a entrambi per l'iniziativa, ma ricordavo e ricordo ancora al Senatore Giacobbe, che la maggioranza attuale lo ha bocciato con motivazioni assurde, addirittura parlando di un vulnus della costituzione. Gli do ragione, ma ricordo ancora che il PD, se non sbaglio, era al governo nelle precedenti elezioni europee, o no? Elezioni europee 2014, chi era al governo? Un certo Matteo Renzi, che quando venne a Sydney, tutti a leccare il culo; qualcuno ci ha fatto pure il partito insieme. Poi ci sono state le elezioni del 2019, chi era al governo? Giuseppe Conte, appoggiato da chi?

Avete avuto 10 anni per modificare la norma, caro Giacobbe, dove eravate? E adesso ve la prendete con questo governo. Suvvia, cerchiamo di essere seri almeno per una volta. Mi ripeto, sono con lei nel giudicare non democratico il fatto che noi non votiamo, ma non facciamo sempre finta di gettare il sasso e nascondere la mano. E lasciamo stare la costituzione, che a quanto pare viene usata come un fazzolettino usa e getta.



I dibattiti presidenziali fra Biden e Trump:

Alla ricerca del KO?

di **Domenico Maceri ***

"Ho accettato un quarto dibattito presidenziale con il corrotto Joe Biden". Così Donald Trump ha confermato la sfida dell'attuale presidente sui dibattiti che si terranno nel mese di giugno e settembre. Lo stile dell'ex presidente non varia approfittando di ogni occasione per lanciare fango ai suoi avversari, una conferma di ciò che ha fatto nei dibattiti e che ripeterebbe senza esitazione.

Il caos dei dibattiti in cui ha partecipato Trump si ripeterà anche se gli accordi fra le due parti includono dei paletti che imporrebbero alcuni limiti. Nei due dibattiti già programmati non ci sarebbe pubblico in sala, un grande svantaggio per Trump che riceve energia dalla presenza e schiamazzi dei suoi sostenitori. L'ex presidente è però famosissimo per sovvertire le regole e in qualche modo riuscirebbe a creare caos che a lui piace. Biden invece ha bisogno di ordine e regole, agendo in maniera presidenziale, creando l'immagine di stabilità e sicurezza.

Il candidato repubblicano sembra essere ansioso per i confronti credendo di potere "sconfiggere" Biden facilmente, dipingendolo come un vecchio rimbambito che tutti gli americani vedrebbero alla luce del sole. Lui invece si presenta come energico anche se i fatti lo smentiscono. Per esempio, nelle cinque settimane del suo processo a Manhattan dove è costretto a rimanere seduto, spesso si addormenta, dimostrando che le accuse a Biden di essere un vecchietto addormentato si addicono a lui. L'attuale presidente nel suo discorso al Congresso sullo Stato dell'Unione ha però dimostrato una vigoria che ha messo a tacere, anche se temporaneamente, la questione dei suoi 81 anni. Trump, come si sa, ne avrà 78 fra poche settimane, e nonostante i suoi tentativi di apparire energico, continua a dare chiari segnali di esibire i sintomi che lui affibbia a Biden. Nei suoi comizi Trump spesso appare incoerente e con frequenza dice cose di un altro mondo. In un recente discorso per qualche strana ragione si è messo a lodare Hannibal Lecter, l'assassino seriale del romanzo e del cinema con l'ossessione dell'antropofagia che gli creò il soprannome di Hannibal il cannibale. Comunque sia gli americani vedranno sul palco due anziani, nessuno dei quali è apprezzato dalla maggioranza.

Il primo dibattito è stato stabilito per il 27 giugno ad Atlan-

ta in Georgia, e sarà trasmesso dalla Cnn, due settimane prima del weekend del 4 luglio, festa dell'indipendenza degli Stati Uniti. Il secondo verrà trasmesso dalla Abc il 10 settembre in una città non ancora fissata. Tipicamente i dibattiti presidenziali si tengono in autunno quando i due candidati hanno già ottenuto la loro candidatura ufficiale dopo le convention dei partiti. La tempistica anticipata è un fattore positivo in comparazione al passato poiché in alcuni Stati come la Pennsylvania e il Michigan le elezioni saranno già iniziate nel mese di settembre mediante il voto anticipato con la posta, un modo per facilitare la partecipazione invece di doversi presentare fisicamente alle urne il 5 novembre. Ciò darebbe a tutti i cittadini un'opportunità di confrontare i due candidati vedendoli sullo stesso palco.

Storicamente i dibattiti presidenziali hanno avuto poca influenza negli esiti elettorali anche se in qualche caso una buona battuta nei duelli permette di rassicurare gli elettori su una debolezza di un candidato. È successo nel 1984 nel dibattito fra Ronald Reagan e il suo avversario democratico Walter Mondale. All'età di 73 le capacità mentali di Reagan erano già in discussione anche perché aveva dato chiari segnali di confusione nelle sue risposte. Al dibattito però Reagan disse che in campagna politica non "avrebbe sfruttato la giovinezza e l'inesperienza del suo avversario per segnare gol politici". La battuta non fu improvvisata. Infatti era stata preparata dai suoi consiglieri che Reagan recitò alla perfezione. L'allora presidente che correva per un secondo mandato causò l'ilarietà costringendo persino Mondale a sorridere. La questione dell'età fu messa da parte.

In mancanza di questo tipo di colpo di scena i dibattiti avranno poca risonanza anche se presentano rischi per ambedue i candidati. Non correranno rischi invece le reti televisive che trasmetteranno i dibattiti. Va ricordato che il primo dibattito fra Trump e Biden nel 2020 fu uno spettacolo poco presidenziale per le costanti interruzioni del primo che esasperarono il secondo il quale alla fine non potendone più gli intimò di "stare zitto". Ciononostante 73 milioni di americani guardarono il dibattito creando fior di quattrini per la Fox News che trasmise l'evento.

* **Domenico Maceri, PhD**, è professore emerito all'Allan Hancock College, Santa Maria, California.

Governo nega diritto di voto agli italiani nel mondo

di **Esposito Emanuele**

Fino ad ora, ho pensato che fossero solo boutades di chi ha sempre avuto in odio gli oltre 6 milioni di italiani che vivono, studiano e lavorano all'estero. Tuttavia, devo constatare con dolore, ma non con sorpresa, che interi apparati del governo, di taluni ministeri e persino sedicenti costituzionalisti stanno cercando di escludere i cittadini italiani all'estero dal determinare, col proprio voto, chi dovrà governare l'Italia.

Al di là di ogni considerazione sulla obbrobriosa proposta di "premierato", è importante sottolineare come solo i regimi autocratici rifiutino il principio dell'eguaglianza dei cittadini nell'espressione del voto. Il solo fatto che se ne discuta rappresenta un grave segno di degenerazione della qualità democra-

tica del nostro Paese. Orgogliosi di rappresentare una parte importante delle Comunità italiane nel Mondo, la rete Internazionale del Partito Democratico invita tutti coloro che hanno a cuore la dignità e i diritti di cittadinanza della seconda - per numero di elettori - regione italiana ad opporsi alla negazione del primo dei diritti democratici: quello dell'eguaglianza del voto.

In sintesi, evitare di farci impazzire è fondamentale. Se un extraterrestre leggesse queste dichiarazioni, dopo aver scoperto che il partito in questione è stato al governo per oltre un decennio, potrebbe davvero perdere la testa.

La difesa dei diritti degli italiani all'estero non deve essere solo una dichiarazione di intenti, ma una realtà concreta, basata su azioni effettive e risolutive.



Siderno
PASTICCERIA

**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**






Mentre l'America difende Netanyahu Khan annuncia possibile mandato di arresto



di **Domenico Maceri**

“Mette in pericolo tutte le democrazie. L'Israele per prima ma voi sarete i prossimi”. Così Benjamin Netanyahu mentre attaccava Karim Khan, procuratore della Corte penale internazionale (Cpi), che ha recentemente fatto richiesta di spiccare mandati di arresto del primo ministro di Israele e il ministro della difesa Yoav Gallant. Khan ha fatto la stessa richiesta nel caso dei tre leader di Hamas Yahya Sinwar, Mohamed Deif e Ismael Haniyeh.

Questi cinque individui sono accusati di crimini orrendi contro l'umanità. Nel caso dei due leader israeliani si tratta di avere causato “stermini e morte di fame con metodi di guerra incluso il diniego di rifornimenti umanitari e attacchi deliberati a civili nel conflitto” di Gaza. Nel caso dei tre leader di Hamas si tratta di avere trucidato 1200 persone e aver preso 250 ostaggi. Alcuni di questi sono stati liberati con negoziati ma altri sono morti e altri rimangono ancora nelle mani di Hamas.

Il primo ministro israeliano ha cercato di assolvere tutte le democrazie da possibili sanzioni della Cpi. Netanyahu non ha digerito il fatto che lui sia stato messo allo stesso livello dei “terroristi” di Hamas, dimenticando che i leader di Gaza furono anche loro eletti democraticamente nel 2006. La richiesta di mandati di arresto dovrà essere approvata da un panel di tre giudici la cui decisione dovrebbe avvenire tra due o tre mesi. Si tratterebbe di un grosso problema per Netanyahu poiché in caso di approvazione potrebbe essere arrestato se mettesse piede in uno dei 128 Paesi che hanno firmato il Trattato di Roma eccetto per Israele, Stati Uniti e Russia. La Gran Bretagna e la Germania, due grandi alleati di Israele, hanno anche firmato l'accordo e si potrebbero trovare nell'imbarazzante situazione di dover arrestare il primo ministro israeliano qualora mettesse piede nei loro Paesi.

Netanyahu ha cercato anche di schivare l'annuncio di Khan con il suo tentativo di coinvolgere i suoi più grandi alleati come gli Usa che in un certo senso condividono una buona dose di responsabilità. Va ricordato che la stragrande maggioranza delle armi di Israele sono infatti fornite dal Paese a strisce e stelle.

Biden ha implicitamente riconosciuto una dose di responsabilità per le eccessive morti di civili quando alcune settimane fa ha sospeso l'invio di bombe da 225 a 900 chilogrammi a Israele per le eccessive morti di civili palestinesi.

Gli americani da parte loro hanno fatto quadrato intorno a Netanyahu, accettando la sua tesi che non c'è equivalenza tra Israele e Hamas. Il presidente americano Joe Biden ha dichiarato l'annuncio di Khan “vergognoso” aggiungendo che gli Stati Uniti “sosterranno sempre l'Israele” contro tutti i pericoli alla sua sicurezza. Il segretario di Stato americano Antony Blinken ha dichiarato di “rifiutare l'equivalenza tra Hamas e Israele”. Ha caratterizzato la mossa inappropriata di Khan notando che Hamas “è un'organizzazione brutale” responsabile di aver “massacrato cittadini israeliani, preso ostaggi, incluso americani”. Anche la Gran Bretagna ha condannato l'annuncio di Khan. Il primo ministro Rishi Sunak ha reiterato che non esiste “un'equivalenza morale fra un Paese democratico che si difende legalmente dal gruppo terroristico di Hamas”.

La difesa di Israele è anche stata presa dai repubblicani in America i quali spesso sono in disaccordo con l'attuale inquilino alla Casa Bianca. Mike Johnson, lo speaker della Camera, ha attaccato l'annuncio della Cpi suggerendo che leader statunitensi potrebbero subire la stessa sorte di Netanyahu. Johnson ha anche dichiarato che la Camera statunitense esplorerà “tutte le vie, incluso sanzioni, per punire la Cpi”, ripetendo l'asserzione di Netanyahu che anche leader americani correrebbero lo stesso pericolo.

Questa paura di attirare l'attenzione della Cpi era già stata preoccupante sia per Israele che gli Stati Uniti anche prima dell'annuncio di Khan. Nel mese di aprile del corrente anno il senatore repubblicano dell'Arkansas Tom Cotton mandò una lettera a Khan asserendo che l'incriminazione di leader israeliani sarebbe “illegittima e senza basi legali” poiché l'Israele e gli Stati Uniti sono fuori dalla “giurisdizione” della Cpi. Cotton ha persino minacciato la Cpi che un mandato di arresto di Netanyahu “equivarrebbe a una minaccia alla sovranità di Israele e alla so-

vrantà degli Stati Uniti”. Khan ha giustamente risposto per le rime a Cotton citando che l'articolo 70 dello Statuto di Roma considera seriamente “minacce” contro la Cpi e il suo personale.

La paura di Cotton e altri leader americani della Cpi era da tempo in considerazione da Netanyahu. Il giornale inglese The Guardian ha riportato che l'ex leader degli agenti segreti di Israele aveva cercato di intimidire Fatou Bensouda, predecessore nell'incarico attuale di Khan, nel 2015. Bensouda aveva già a quei tempi aperto un'indagine su possibili crimini di guerra da parte di Israele commessi contro l'umanità nei territori palestinesi.

Le preoccupazioni di Ne-

tanyahu dunque esistono da parecchio tempo e considerando anche i guai legali dentro il suo Paese si capisce chiaramente la sua reazione e la sua ricerca di trovare alleati per non fare la fine di Putin che deve stare attento in quali Paese viaggerà. Netanyahu però deve anche fare attenzione alla giustizia israeliana che come Paese democratico segue leggi che possono anche colpire ex governanti. Ne sa qualcosa Donald Trump il cui primo processo criminale si è appena concluso e si attende il verdetto.

La preoccupazione principale per Netanyahu dovrebbe essere però la sconfitta nell'opinione pubblica mondiale. Dopo gli eventi del 7 ottobre scorso e l'a-

spra reazione di Israele a Gaza Netanyahu ha perso il supporto del mondo. Lo ha riconosciuto anche un americano di religione ebraica, Bernie Sanders, leader quasi indiscusso dell'ala sinistra del Partito Democratico americano. Il senatore del Vermont ha recentemente dichiarato che il procuratore della Cpi ha ragione di avere “intrapreso queste azioni”. Secondo Sanders, il possibile mandato di arresto annunciato da Khan forse non verrà messo in pratica ma senza “queste misure di decenza e moralità” il pianeta sprofonderebbe nell'anarchia e guerre infinite.

* **Domenico Maceri, PhD**, è professore emerito all'Allan Hancock College, Santa Maria, California.

Israel PM admits 'tragic mistake' after strike on tent camp

Israel's Prime Minister Benjamin Netanyahu says an Israeli airstrike that triggered a deadly blaze in a Gaza refugee camp was a “tragic mistake”.

Forty-five people were killed when an inferno broke out and tore through a tent city sheltering families and children in the city of Rafah. Horrifying images of charred and dismembered bodies - and reports of children being pulled out “in pieces” - have sparked condemnation from global leaders. The tents were housing Palestinians who had been displaced from their homes because of Israel's offensive.

“We pulled out people who were in an unbearable state” Mohammed Abuassa told the Associated Press. “We pulled out children who were in pieces. We pulled out young and elderly people. The fire in the camp was unreal.” More than half of the dead were women, children, and elderly people, health officials in Hamas-run Gaza said, adding that the death toll was likely to rise from people with severe burns.

Netanyahu insisted that Israel's army had used its “best efforts” not to harm civilians while targeting Hamas.



The blackened aftermath of Israel's attack in Rafah

In scenes grimly familiar from a war in its eighth month, Palestinian families rushed to hospitals to prepare their dead for burial after the strike late on Sunday night (local time). Survivors said families were preparing to sleep when the strike hit.

The attack took place in the Tel Al-Sultan neighbourhood, where thousands were sheltering after Israeli forces began a ground offensive in the east of Rafah over two weeks ago.

Video footage obtained by Reuters showed a fire raging in the

darkness and people screaming in panic. A group of young men tried to haul away sheets of corrugated iron and a hose from a single fire truck began to douse the flames.

Israel's military said Sunday's strike, based on “precise intelligence”, had eliminated Hamas' chief of staff for the second and larger Palestinian territory, the West Bank, plus another official behind attacks on Israelis.

That followed the interception of eight rockets fired towards Israel from the Rafah area.



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

13 Lagana Place, Wetherill Park 2164 NSW

Brisbane

Serata Informativa al Consolato d'Italia di Brisbane



MIGRANT INFORMATION SESSION
Monday 10 June; 6.30pm
Italian Consulate - Level 8, 199 George St. Brisbane

Speakers:
Luna Angelini Marinucci Italian Consul for QLD & NT
Fabrizio Fiorini Italian registered lawyer, Migration Agent
Clara Vertruccio Education agent, Gap Year Specialist
Rosie Vecchio Com.It.Es. QLD & NT (Comitato Italiani all'Estero)

Bookings:
comitesqldnt@outlook.com / 0402 344 355

Maria Clara Vetrucchio e Rosie Vecchio attraverso il Consolato d'Italia a Brisbane annunciano con entusiasmo una serata informativa dedicata alla comunità italiana locale. L'evento si terrà lunedì 10 giugno, a partire dalle 18:30, presso il Consolato d'Italia, situato al livello 8, 199 George St., Brisbane.

Durante la serata, la Consolle Luna Angelini Marinucci e il migration agent Fabrizio Fiorini affronteranno una serie di argomenti di grande interesse per gli italiani residenti in Australia. Tra i temi trattati vi saranno:

- Iscrizione AIRE: Informazioni e procedure per l'iscrizione all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

- Medicare: Spiegazioni sui benefici e l'accesso al sistema sanitario australiano.

- Studiare in Australia: Opportunità e percorsi per gli studenti italiani nel paese.

- Percorsi per la residenza permanente: Guida sui vari itinerari per ottenere la residenza permanente in Australia.

L'incontro sarà anche un'opportunità unica per porre domande dirette e ottenere risposte chiare e precise su questioni che spesso preoccupano i connazionali all'estero.

Data l'importanza e l'interesse suscitato dall'evento, si prega di confermare la propria presenza per garantire un posto, dato il grande numero di partecipanti attesi. È possibile inviare la propria conferma via email all'indirizzo: comitesqldnt@outlook.com

Non perdetevi questa preziosa occasione di informazione e supporto offerta dal Consolato d'Italia di Brisbane. Vi aspettiamo numerosi!

Advertise
with us



Allora!

Adelaide



"Orizzonti d'Italia" di Massimo Sestini donata a due case di cura per anziani

Il Consolato d'Italia ad Adelaide ha donato la mostra fotografica "Orizzonti d'Italia" di Massimo Sestini a due case di cura per anziani del South Australia: St Hilarion (il 19 maggio) e Bene (il 30 maggio).

Il Consolato d'Italia spiega su Facebook di avere avuto "il privilegio di donare la mostra grazie

al Dipartimento per la Sicurezza del Ministero dell'Interno e dell'Ambasciata d'Italia in Australia".

È una "iniziativa meravigliosa che sicuramente porterà gioia e ispirazione agli anziani della comunità italiana e li farà sentire più vicini alla madrepatria", sottolinea il Consolato. **(Inform)**

Perth



Il Console Generale d'Italia, Nicolaci ha incontrato i presidenti delle Associazioni italiane in WA

Il Console Generale d'Italia a Perth Sergio Federico Nicolaci ha ospitato in residenza i presidenti delle associazioni e dei club italiani in Western Australia. Informa sui social il Consolato Generale.

Nicolaci ha espresso a nome dell'Italia la più sincera gratitudine per lo straordinario servizio svolto in favore della grande comunità italiana residente. Nel corso della serata si è discusso di

possibili strategie per favorire un coordinamento sempre più stretto tra le iniziative dei vari club nel 2025, rilanciando il progetto di sviluppo di una nuova "casa Italia" in Western Australia, un nuovo centro all'avanguardia che possa essere vetrina dell'Italia nel XXI secolo e luogo capace di attrarre e riunire intorno allo spirito del Bel Paese e della dolce vita la più vasta comunità australiana. **(Inform)**

Melbourne

Nicola Carè a Melbourne per la Festa della Repubblica italiana

Il deputato del Pd Nicola Carè a Melbourne per la Festa della Repubblica con la comunità italiana. "Ho partecipato - riferisce il parlamentare eletto nella circoscrizione Estero-ripartizione Africa,Asia, Oceania, Antartide - alle celebrazioni per la Festa della Repubblica a Melbourne, organizzate dalla consolle generale d'Italia, Hanna Pappalardo che termina il mandato e ringrazio per il prezioso servizio.

Ha presenziato l'Ambasciatore d'Italia Paolo Crudele, con rappresentanti delle autorità federali e dello Stato del Victo-

ria, imprenditori ed esponenti dell'associazionismo Italo-australiano.

Ospite d'onore della serata è stato il cantautore, Mario Biondi e la sua band. E' un onore per me - ha commentato l'on. Carè - festeggiare la Festa della Repubblica insieme a tutti i connazionali all'estero, cittadini italiani nel mondo e amanti delle radici italiane. Celebriamo insieme l'unità e l'amore per la nostra Patria, che si riflette nel vasto e splendido mondo di famiglie e talenti che portano in alto il nome dell'Italia". **(Inform)**



Carè, incontro con il Circolo del Pd a Melbourne

"Nel fervore dell'incontro proficuo con il circolo del PD a Melbourne nello specifico con il segretario Sergio Zorino, il tesoriere Giovanni Scalora, Carlo Carli e Joe Caputo, ci siamo immersi in discussioni appassionanti riguardanti le questioni che toccano da vicino la nostra comunità italiana: dai delicati iter per il rinnovo dei passaporti, alla complessa procedura di acquisizione della cittadinanza, fino alle dinamiche in continua evoluzione

della politica italiana. Ed è con grande entusiasmo che abbiamo assunto l'impegno di organizzare una serie di tavole rotonde, spazi dedicati alla riflessione e al confronto aperto, per approfondire e trasmettere conoscenze preziose a tutti coloro che desiderano partecipare attivamente a queste importanti tematiche." Così Nicola Carè deputato del Pd eletto nella Circoscrizione Estero, Ripartizione Africa, Asia, Oceania e Antartide

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park

1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park

Melbourne



La Polizia respinge l'offerta del Governo



La polizia del Victoria ha respinto la raccomandazione del governo Allan di introdurre la giornata lavorativa di nove ore. Il Chief Commissioner Shane Patton ha dichiarato che lavorare nove ore al giorno metterebbe in pericolo la salute dei poliziotti.

Questo conferma come la polizia ed il governo guidato dalla Premier Jacinta Allan siano ai ferri corti da lungo tempo, incapaci di trovare un accordo soddisfacente.

La polizia chiede un aumento paga del 4 per cento e pure qual-

cosa in più per coprire il carovita. Adesso, stando alle ultime notizie, il comando (della polizia) stia per sottomettere i dettagli della situazione nelle mani della Industrial Relations Victoria.

Patton appare fermo e costante sulle proposte richieste affermando di agire sempre per la sicurezza della polizia che in questo momento sta affrontando pericoli con le numerose dimostrazioni, furti, omicidi e violenze a sfondo sessuale.

Ha anche aggiunto che ora si prende un periodo di vacanza e farà ritorno verso la fine di giugno, tenendo però sempre gli occhi aperti per quanto concerne le trattative in corso.

Lo stato del Victoria non ha sufficienti poliziotti e questo problema aggrava la situazione.

Mariano Coreno



La Premier del Victoria introduce il "Buon Comportamento"

La Premier del Victoria, Jacinta Allan, ha introdotto al Parlamento del Victoria la legge Parliamentary Work-place Standards and Integrity Bill.

Questo è dovuto al fatto che non sempre i parlamentari usano le buone maniere scendendo ogni tanto in escandescenze.

Si è anche scoperto che qual-

che parlamentare abbia usato nomi di membri del partito che in verità non lo sono, operazione che ha pure un nome: "Branch Stacking".

La Premier ha detto che è necessario farlo onde mantenere ordine e non commettere sciocchezze. La legge, sia chiaro, non è ancora in vigore. **Mariano Coreno**

Necessario intervento della polizia per fermare uno scontro tra pro palestinesi e pro israeliani



A Melbourne continuano le dimostrazioni degli studenti pro palestinesi e pro israeliani. È stato necessario l'intervento della polizia per evitare lo scontro diretto tra le due parti, bloccando Spring Street tra il parlamento ed il Princess Theatre per arre-

stare i due gruppi per non formare un campo di battaglia.

Secondo le informazioni che abbiamo, i dimostranti erano 7000 e la polizia ha faticato molto a non fare peggiorare la situazione. Sei individui sono stati arrestati: tre di questi hanno fatto

resistenza ai poliziotti; gli altri tre per falsa identità e per possesso di droga.

I pro Palestina, come al solito, hanno gridato: "Free Palestine!" "Liberate la Palestina!"

Questo non è tutto: hanno espresso altre accuse che noi non osiamo nominare per rispetto ai nostri lettori.

Si sa che nei momenti di confusione si fanno e si dicono anche cose fuori posto. Intanto, il ministro per Planning, Sonya Kilkenny, ha accusato i manifestanti di BULLISMO, aggiungendo: "Il mio messaggio a tutti gli studenti è che hanno il diritto di protestare, ma non oltrepassare il limite delle regole.

Non c'è posto per la violenza e l'intimidazione come è avvenuto sabato scorso. Noi supportiamo la comunità che sta subendo queste proteste e pure l'incolumità degli studenti in questione".

Per il momento ci fermiamo qui sperando che queste manifestazioni finiscano presto.

Mariano Coreno

Squilibrio delle buste paghe

La City of Melbourne negli ultimi tempi ha aumentato le paghe ai suoi dipendenti del 20% portando la paga media a 140,000 dollari per 12 mesi.

Otto membri dell'esecutivo hanno un salario di 350,000 mentre il CEO, Alison Leighton, prende \$ 534,000, come il primo Ministro.

La City of Melbourne dispone di 1500 lavoratori e ci dicono che ci saranno altri aumenti il prossimo anno.

Il capo della Citywide, Chris Campbell, incassa all'anno circa \$ 800,000.

Altri due esecutivi responsabili della manutenzione e dello smistamento dei rifiuti, prendono \$420,000 a testa.

Il salario dei dirigenti del Que-

en Victoria Market resta un segreto.

Procurement Australia, il 63% appartiene al Consiglio Comunale della City e l'interim CEO, Brendan Hoare, mette nelle tasche quasi \$ 520,000.

Certamente noi non diciamo se queste paghe siano giuste o esagerate.

Portiamo a conoscenza solamente i fatti. I lettori hanno il diritto di sapere come stanno le cose.

La popolazione sta aumentando, i lavori in corso sono numerosi e richiedono soldi e persone per portarli a termine.

Non sappiamo però, se con l'uso della tecnologia, avverranno sostanziali cambiamenti.

Mariano Coreno



L'Ambasciatore Crudele visita l'Università Monash di Melbourne

Da questo comunicato del Consolato Generale d'Italia a Melbourne si apprende che è stato un piacere accogliere nuovamente l'Ambasciatore Paolo Crudele a Melbourne e accompagnarlo in una visita al Campus di Clayton dell'Università Monash. La Monash è un attore globale con una radicata presenza in Italia grazie al Centro di Prato in Toscana.

L'incontro è stato eccellente con la Professoressa Sharon Pickering, Prorettrice e Presidente dell'Università, e la sua squadra. Il focus dell'incontro ha riguardato

diversi punti chiave:

- Approfondimento della collaborazione tra la Monash e attori della formazione in Italia.

- Possibile avvio di un programma dedicato ai giovani leader di Italia e Australia.

- Rafforzamento del rapporto con la Monash per la promozione dell'insegnamento della lingua italiana nel Victoria.

Il Consolato ha ringraziato Monash per la calorosa accoglienza e per l'opportunità di incontrare i membri del corpo docente italiano e della fondazione europea di ricerca.

Where Fine Food
is a Way of Life

by ROLAND MELOSI

MONTECATINI
SPECIALITY SMALLGOODS
Unit 1/6 Robertson Place
PENRITH NSW 2750

Phone +61 2 4721 2550 - Fax +61 2 4731 2557



Canada Bay Club hosts a remarkable cheque presentation for Prostate Cancer Foundation



Presentation for a staggering \$76,000 for the foundation

A few weeks ago, the Canada Bay Club was abuzz with activity as it hosted a memorable event for the Prostate Cancer Foundation of Australia (PCFA). The "Dine and Dance for a Cure" dinner dance, organized by Don Bastone, saw enormous support from the community, resulting in a wonderful evening that brought equally wonderful results.

During the event, Don Bastone took the stage to address the attendees. He began by acknowledging the critical work done by the PCFA and welcoming special guest, the Honorable Jim Lloyd, former Minister for Local Government and current National

Support Group Executive for PCFA.

"Following the death of my father in 2012, I began this journey of raising funds for the foundation to support their ongoing research," Bastone shared. "This is our fifth Dine and Dance for a Cure dinner dance, and I'm grateful to all who were here that night. Thanks to our sponsors, supporters, and over 300 guests, we raised a staggering \$76,000 for the foundation."

Bastone extended personal thanks to major platinum sponsors, including Pat Cole's Autobody, Janine Marra of Family Tree Funerals, and the Canada Bay Club. He also expressed his

gratitude to key organizers Fausto Biviano, Janine Marra, and Matthew Massasso, who helped arrange the night.

Certificates of support were then presented to Michael Smith of Pat Cole's Autobody, Janine Marra, and other significant contributors.

After Bastone's presentation, the Club Directors presented the cheque to Jim Lloyd, who accepted it on behalf of the PCFA. Lloyd responded with heartfelt appreciation, highlighting the magnitude of the donation.

"Thanks to everyone for your time tonight," Lloyd said. "I attend many of these events, and while the PCFA receives numerous donations, I can't recall a single event raising more than this in all the years I've been involved. This \$76,000 donation is incredible and will go towards research and raising awareness about prostate cancer."

Lloyd emphasized the importance of early detection and encouraged men over 50 to discuss prostate cancer with their doctors. He concluded by thanking Don Bastone, the club, and its members for their fantastic support.

The event was a testament to the community's generosity and commitment to making a difference in the fight against prostate cancer.



Don Bastone



Jim Lloyd



Don Bastone and Fausto Biviano

Melbourne



Pesutto evita di andare a cena con Dutton

Il capo dell'opposizione del Victoria, John Pesutto, si rifiuta di andare a cena organizzata dal partito liberale per discutere sul multiculturalismo, svoltasi lo scorso mercoledì sera allo Springvale Town Hall, Melbourne.

Si dice che abbia saltato l'invito poiché non era iscritto nella lista degli oratori.

Pesutto si è difeso dalle accuse dicendo: "Io vado a numerose funzioni multiculturali come ministro Ombra del Multiculturalismo di questo Stato. Questa è una decisione presa dal partito". I partecipanti alla cena hanno pagato \$80 a testa. Tra i tanti

noti e meno noti, vi erano David Southwick, Georgie Crozier, Evan Mulholland e, naturalmente, il capo dell'Opposizione federale, Peter Dutton. Si vocifera, però, che i due leader non siano troppo d'accordo a riguardo di alcuni aspetti politici.

Il partito Liberale del Victoria, secondo i sondaggi, è cresciuto negli ultimi mesi il cui voto primario è al 37% mentre quello dei laburisti è al 28%. Significa che da quando si è dimesso l'ex Premier, Daniel Andrews, il governo guidato da Jacinta Allan perde colpi.

Mariano Coreno

Gruppo pro-Palestina pubblica un post incredibile

Il gruppo dell'università di Melbourne Pro Palestina ha pubblicato un post su Instagram con queste parole: "Calls need to emphasize that Israel cannot, will not, and should not exist".

Il post originale, ci dicono, è attribuito al gruppo palestinese-americano della blogger Mariam Barghouti la quale condivide e diffonde messaggi del genere per quanto concerne la guerra a Gaza. La Cancelliera dell'università, è stata avvertita del fatto dalla comunità ebraica.

L'Università di Melbourne, mediante un suo portavoce ha dichiarato: "The University deplores and actively stands against all forms of racism, including anti-Semitism as outlined in our

anti-racism commitment. Individuals who do not comply with our codes of conduct are subject to consequences".

Abbiamo qui riportato le parole come sono state dette per non essere fraintesi dai lettori con la consueta traduzione. L'Australia Jewry co-chief executive, Alex Ryvchin, è stato chiaro nell'affermare: "It may come as a shock to these students but Israel exists, has existed in its modern form for 76 years, and will continue to exist on the same lands the Jewish people called home more than 3000 years ago". Questo è quello che sappiamo degli studenti pro palestinesi e quelli pro israeliani all'università di Melbourne.

Mariano Coreno

Si studia poco la scienza

Gli studenti del Victoria dell'anno 6 conoscono poco la scienza secondo un rapporto rilasciato la scorsa settimana. Fanno peggio quelli della Tasmania e del North Territory. La cosa desta non poca rilevanza essendo le scienze molto importanti in questi anni di ricerche e di scoperte scientifiche.

L'Australian Curriculum, Assessment and Reporting Authority hanno lanciato l'allarme. Solo il 55 per cento degli studenti risulta a livelli soddisfacenti, cioè il 2 per cento sotto la media nazionale. La cosa più negativa è che il 14 per cento ha dichiarato di non aver frequentato una classe della materia in questione.

Il problema però, coinvolge anche la mancanza di insegnanti a livello delle elementari e delle scuole superiori.

Infatti, vi sono circa 85 posti vuoti!

ACARA acting chief executive, Stephen Gniel, ha detto che è di estrema importanza studiare la scienza per affrontare il futuro.

Come si fa a non sapere l'energia e le sue forme, le fonti di energia rinnovabili, la forza di gravità, le sorgenti di luce, il colore degli oggetti, il suono, le cellule, il sistema nervoso, lo scheletro, i muscoli? Per parlare poi dei grandi scienziati? Come ignorare Leonardo da Vinci?

Mariano Coreno



Monte Fresco
Cheese

MADE WITH COOL MILK

Master Cheese Makers Since 1959



Proud Italian cheese manufacturers of Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!

Open 6 days a week!
Mon-Fri 8am-4.30pm
Sat 8am-3pm

753 The Horsley Drive, Smithfield 2164
(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Italian Made Social Motoring Club: È sempre festa!



Mercoledì 29 maggio, 16 membri di IMSMC con partner, sono stati invitati alla celebrazione della "In Festa per L'Italia" al Community Precinct Centre di Carnes Hill nel comune di Liverpool, organizzato dalla CNA Multicultural Services.

L'invito è stato un ringraziamento a tutti i sostenitori e sponsor del settimanale Allora!

e della rispettiva associazione. Tutti hanno gustato un pasto di quattro portate, dopo che un certo numero di dignitari hanno dato il benvenuto al grande gruppo al pranzo, rendendo omaggio all'Australia, all'Italia e a tutti gli "italo-australiani".

Molti gli sponsor che hanno permesso di organizzare una raccolta fondi, tre bellissimi premi

sono stati vinti dai partecipanti del nostro gruppo. In vero stile Italiano, risate, balli e tanto divertimento!

Un pomeriggio meraviglioso, apprezzato da tutti.

Va detto che ...

La festa dell'Italia a Carnes Hill ha visto la partecipazione di numerosi soci dell'associazione delle auto d'epoca 'Italian Made Social Motoring Club', che hanno esposto varie macchine d'epoca come avevano fatto al Marconi Club la settimana scorsa, sbocciato con la premiazione di tre vetture con i loro rispettivi proprietari: la Fiat 600 Multipla del 1957 presentata da Gerardo Mediati, la Fiat 1100 Riviera del 1965 di Giuseppe Lecce, e l'Auto-Bianchi Giardiniera del 1969 di Natale Stillone.

A Carnes Hill, tuttavia, c'è un aspetto che merita una critica costruttiva al Comune di Liverpool durante l'evento.

È un peccato che il Comune non abbia concesso il permesso di esporre questi gioielli di ristrutturazione d'auto d'epoca nell'area erbosa o sul piazzale davanti alla biblioteca e al centro attività di Carnes Hill.

Sebbene in passato ciò fosse stato accordato, non si comprende il motivo di questo rifiuto, aggravato dalla minaccia di contravvenzione nel caso contrario. Le macchine hanno dovuto essere parcheggiate nel già esiguo parcheggio pubblico, causando non pochi problemi. Molte persone hanno addirittura dovuto parcheggiare dall'altra parte della strada, nel parcheggio pubblico di Woolworths.

Carabinieri a cavallo ... dell'Alfa Romeo

Tra le varie auto esposte, c'è stata anche la replica di un'auto dei Carabinieri, di cui è proprietario Carmine Losinno. Questa Alfa Romeo del 1975 è stata restaurata mantenendo i simboli distintivi dei Carabinieri. Il proprietario ci ha raccontato che la macchina, acquistata dopo la morte del precedente proprietario dai suoi figli, è in buone condizioni e funziona bene, comprensiva di luci blu e sirena.

Insomma, un'auto che, pur essendo una replica, rappresenta una parte della storia italiana e dei Carabinieri, e che è stata un piacere vedere alla festa d'Italia a Carnes Hill. Ancora una volta, complimenti al gruppo 'Italian Made Social Motoring Club' e al suo presidente John Di Rocco per aver reso possibile questa esposizione di auto d'epoca così significativa per la comunità italiana di Sydney."



Successo e impegno all'Associazione Maria SS. delle Grazie e S. Vittorio Martire



Al centro il direttore del Club Marconi, Antonio Paragalli, tra Frank Forfaro e Silvio Marrapodi

L'associazione Maria SS. Delle Grazie e San Vittorio Martire, era rappresentata alla "Festa per l'Italia" a Carnes Hill dal presidente Frank Forfaro, e dallo storico Presidente Silvio Marrapodi.

I complimenti vanno a loro e a tutti i volontari per l'eccezionale risultato del loro stand delle zepole alla recente festa della Repubblica al Club Marconi.

Ma l'associazione non si ferma qui: è già al lavoro per la prossima tradizionale festa della "Gamboni Night", che promette divertimento con il gioco della briscola e altre sorprese.

Le congratulazioni vanno a Frank e a tutto il team, con l'attesa già per l'ottimo stinco di maiale che l'associazione prepara ogni anno.



2024

Gambuni

& Briscola Night

SATURDAY JUNE 15TH 6pm

OTTIMO HOUSE
205 CAMPBELLTOWN RD, DENHAM COURT

Proudly hosted by The Association of Maria SS Delle Grazie & San Vittorio Martire

Join us for a traditional night of Calabrese food, entertainment, dancing & fun for the whole family

Tickets \$110 per adult & \$60 for children (12 & under - under 5 years are free)
Price includes gambuni, pasta & pizza, beer, wine & softdrink

Briscola tournament additional \$25 per player to be paid on the night (cards provided)

<https://events.humanitix.com/2024-gambuni-night>
Email mdgsv@yahoo.com for questions

Book now!

SCAN ME






The Big Red Roll & Stroll



Roll and Stroll with NSW's neuromuscular community at Muscular Dystrophy's Biggest Event of the year!

The Big Red Roll & Stroll is Muscular Dystrophy, New South Wales (MDNSW) flagship fundraising event designed to raise awareness about neuromuscular conditions and generate much needed funds that go towards MDNSW's events and programs.

The Big Red Roll & Stroll, which will take place on Sunday 23 June, challenges participants to walk, run, roll, or stroll the 3km loop at Parramatta Park or virtually. There will be food, merch, games and fun prizes to be won!

MDNSW's programs and events are funded by fundraising events such as the Big Red Roll & Stroll. It is an important day to celebrate the neuromuscular community but also to raise awareness within local communities about neuromuscular conditions and the work that MDNSW do.

We spoke to one of the biggest

superstars of the Italian community and community at large, Jaida Walker about the event. "One of the best parts of this year's event will be the event village! A hub of entertainment - the village will have face painting, games, music and will be filled of fun! We're determined to make this year the best Big Red Roll & Stroll yet and we can't wait to celebrate with everyone at the event village after the walk.

It'll be a great family friendly space for all members of the community to meet each other, hang out and maybe even strike up some friendly competition in some of the games we've prepared.

There'll also be a huge range of prizes on offer at the event village on the day!"

We asked why Jaida is putting herself forward in the event and why it's so important to her. "This year I'm participating in the Big Red Roll & Stroll with Muscular Dystrophy NSW to help raise vital funds and aware-

ness to empower, connect and support people living with a neuromuscular condition. To me, it's such an important event for us at MDNSW - not only does it give us the chance to raise money to continue supporting the community, it's also just a great day to be a part of. The Event Village is always pumping with entertainment, games and prizes. It's a fantastic opportunity to get to know the people within the community and have some fun. This year is going to be the biggest and best Big Red Roll & Stroll yet!"

We took the opportunity to ask Jaida who is highly regarded within the Italian community about her lineage. "I have Italian heritage on my mum's side of the family. My nonna and nonno both immigrated here to Australia (separately) and are originally from the region of Abruzzo. Nonno is from a town called Celano, and nonna is from a teeny tiny village called Sorbo."

Jaida, who also speaks fluent Italian and has thankfully and happily volunteered her talents to the Italian community has a special connection to 'il bel paese'. "I was lucky enough to live in Italy for a year as part of my university degree" she states matter of factly. "I lived up north in the university city of Bologna and I can't even begin to tell you how much of a life changing experience it was. Prior to moving overseas I'd never lived out of home, so it was a huge step for me. I was lucky enough that I do have family living in Italy, down towards Rome, so home never felt too far away. I lived, studied and worked in Bologna and it was a sense of belonging that I've never experienced before."

Muscular Dystrophy NSW is a not-for-profit organisation supporting and connecting people with neuromuscular conditions and their families to live the life that they choose.

MDNSW describe their mission to, empower, connect and support people with neuromuscular conditions, and be an effective advocate for the neuromuscular community. Muscular Dystrophy is a neuromuscular, genetic disorder which results in the progressive deterioration of muscle strength and function. Muscular Dystrophy is the name of one of many different neuromuscular conditions. There are approximately 40,000 Australians living with a neuromuscular condition and 13,000 people only in NSW.

We asked Jaida how individuals and groups can become involved. "People can help by donating and supporting Big Red Roll & Stroll! Just \$30 helps support a young person participate in our independent living skills program and empower them to live the life they choose. If people want to get even more involved, they can also register for the Big Red Roll & Stroll and participate on the day! <https://www.team-md.org.au/event/big-red-roll-stroll-2024?lightbox=/event/big-red-roll-stroll-2024/register-select>

NATHAN HAGARTY

MEMBER FOR LEPPINGTON



NSW GOVERNMENT ENSURING LEPPINGTON FAITH COMMUNITIES ARE SAFE



Leppington faith communities are set to benefit as the NSW Government delivers on its promise to ensure places of worship across the state are safer and more secure with through the Safe Places for Faith Communities Program.

The following organisations have received funding as part of the first round of the program:

- St Rafqa's Maronite Catholic Parish received \$22,940.00 for their Project Protect

- Al-Saeed Educational and Welfare Trust received \$48,000.00 in funding to a Security Infrastructure upgrade

The program is an election commitment and is part of a wider \$15 million pledge over four years. It was developed in consultation with faith and religious groups and experts across the state, as well as Multicultural NSW's Community Resilience and Response Plan (COMPLAN) Committee.

The program takes a resilience-based approach to safety

and security by supporting prevention, preparedness, response and recovery measures at places where faith communities gather.

NSW Minister for Multiculturalism Steve Kamper said:

"We know that everyday thousands of people right across NSW gather in their houses of worship or significant religious centres.

"We all have the right to feel safe, wherever we may journey to in our daily lives. These grants provide a much-needed boost to help keep community safe and secure when they their local faith centres."

Nathan Hagarty MP, Member for Leppington said:

"The people who live here in Leppington have shown their commitment to their faiths and we're proud to be committing to their safety too.

"This investment will have lasting impacts for generations and I'm proud to play my part in bringing about positive outcomes for the many faith and religious communities in Leppington."

Tri Vo MP

MEMBER FOR CABRAMATTA



NSW Government ensuring Cabramatta Faith Communities are safe

Cabramatta faith communities are set to benefit as the NSW Government delivers on its promise to ensure places of worship across the state are safer and more secure through the Safe Places for Faith Communities Program.

The following organisations have received funding as part of the first round of the program:

- Seena Incorporated received \$49,590.00 in funding to the Dar-ul-Islam Musalla and Multicultural Centre

- St Thomas Apostle Chaldean Catholic Church received \$147,800.00 to install new fence and gates.

- St John's Park Anglican Church received \$14,820.00 in funding to a CCTV System and Intruder Alarm System

- The Vien Giac Buddhist Temple received \$21,400.00 for Security Camera Surveillance Installation

The program is an election commitment and is part of a wider \$15 million pledge over four years. It was developed in consultation with faith and religious groups and experts across the state, as well as Multicultural NSW's Community Resilience and Response Plan (COMPLAN) Committee. The program takes a resilience-based approach to safety and security by supporting prevention, preparedness, response and recovery measures at places where faith communities gather. Tri Vo MP, Member for Cabramatta said: The people who live here in Cabramatta have shown their commitment to their faiths and we're proud to be committing to their safety too. This investment will have lasting impacts for generations and I'm proud to play my part in bringing about positive outcomes for many faith and religious communities."



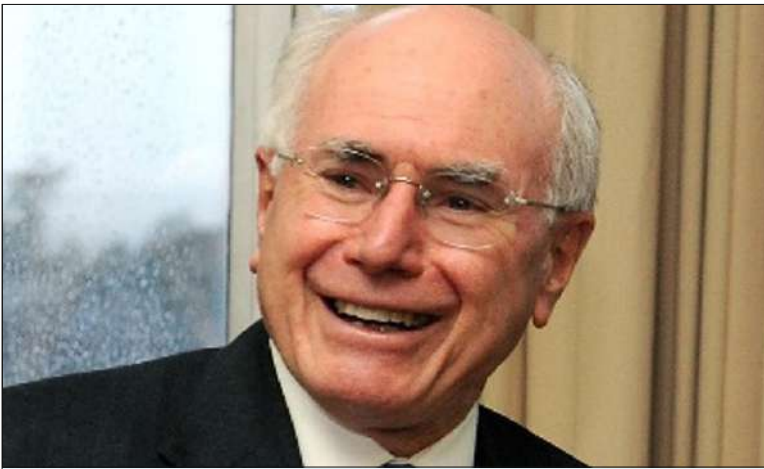
Big Red Roll & Stroll is Muscular Dystrophy NSW's signature fundraising event; dedicated to supporting our neuromuscular community!

You can be a part of something BIG! Sign up today and help raise vital funds for people living with neuromuscular conditions.

Sunday, 23 June 2024
10:00am-3:00pm
Parramatta Park

Get in touch to find out how your support can make a difference the lives people living with a neuromuscular conditions fundraising@mdnsw.org.au





John Howard figura centrale nella storia politica australiana

John Howard è una figura centrale nella storia politica australiana, avendo servito come Primo Ministro dell'Australia dal 1996 al 2007. La sua carriera politica e le sue politiche hanno avuto un impatto significativo sul Paese.

John Winston Howard è nato il 26 luglio 1939 a Sydney, in Australia. Cresciuto in una famiglia di classe media, ha frequentato la Canterbury Boys' High School e successivamente l'Università di Sydney, dove ha conseguito una laurea in legge.

Durante gli anni universitari, Howard ha mostrato un forte interesse per la politica, che lo ha portato ad aderire al Partito Liberale dell'Australia. Ha iniziato la sua carriera politica entrando nella Camera dei Rappresentanti nel 1974, rappresentando il collegio elettorale di Bennelong.

La sua ascesa all'interno del Partito Liberale è stata rapida. Nel 1977, è stato nominato Ministro del Tesoro nel governo di Malcolm Fraser, una posizione che ha mantenuto fino alla sconfitta del Partito Liberale nel 1983.

Dopo la sconfitta elettorale del 1983, Howard ha ricoperto ruoli chiave all'interno dell'opposizione. È stato eletto leader del Partito Liberale per la prima volta nel 1985, ma ha perso la posizione nel 1989 a causa di divergenze interne. Tuttavia, è tornato alla guida del partito nel 1995, portandolo alla vittoria nelle elezioni federali del 1996.

Come Primo Ministro, Howard ha implementato una serie di riforme economiche e politiche che hanno trasformato l'Australia.

Howard è noto per le sue politiche economiche neoliberiste. Il suo governo ha introdotto la Goods and Services Tax (GST) nel 2000, una misura controversa ma cruciale per riformare il sistema fiscale australiano. Ha inoltre promosso la deregolamentazione del mercato del lavoro, favorendo flessibilità e riducendo il potere dei sindacati.

Nel 2006 Howard ha introdotto diverse controverse riforme sui rapporti di lavoro, inclusa l'abolizione delle leggi sul licenziamento ingiusto nei

luoghi di lavoro con un massimo di 100 dipendenti.

Sotto la sua leadership, l'Australia ha rafforzato la sua alleanza con gli Stati Uniti. Howard ha sostenuto l'invasione dell'Iraq nel 2003, inviando truppe australiane a fianco degli Stati Uniti e del Regno Unito. Questa decisione è stata oggetto di dibattito, ma ha confermato il ruolo dell'Australia come alleato chiave nell'arena internazionale.

Ha adottato una posizione rigida sull'immigrazione clandestina, introducendo la politica della detenzione obbligatoria per i richiedenti asilo e il Pacific Solution, che prevedeva l'invio dei richiedenti asilo in centri di detenzione offshore. Queste politiche sono state molto criticate dai gruppi per i diritti umani, ma hanno trovato sostegno tra una parte significativa dell'elettorato australiano.

Il governo di Howard ha avuto un impatto duraturo sull'Australia. Le sue politiche economiche hanno contribuito a un periodo di crescita economica sostenuta. Tuttavia, alcune delle sue decisioni, in particolare quelle relative all'immigrazione e alla partecipazione alla guerra in Iraq, hanno suscitato polemiche e divisioni.

Howard ha lasciato l'incarico di Primo Ministro dopo la sconfitta del Partito Liberale nelle elezioni del 2007. Nonostante le controversie, è considerato una delle figure più influenti nella storia politica australiana, grazie alla sua lunga carriera e alle riforme significative attuate durante il suo mandato.

John Howard è sposato con Janette Parker dal 1971, e insieme hanno tre figli. Dopo il ritiro dalla politica, Howard è rimasto una figura rispettata e attiva nel dibattito pubblico australiano, partecipando a conferenze e scrivendo sulle questioni politiche ed economiche.

Howard ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo servizio, incluso il titolo di Compagno dell'Ordine dell'Australia (AC). La sua eredità politica continua a influenzare il dibattito politico australiano contemporaneo.

John Howard ha celebrato il 50° Anniversario della sua vittoria nel seggio di Bennelong

di Maria Grazia Storniolo

Lo scorso giovedì, 23 maggio 2024, la grande sala del The Castlereagh Boutique Hotel a Sydney ha ospitato un evento di straordinaria importanza per la politica australiana. John Howard, uno dei leader più influenti nella storia del paese, ha celebrato il 50° anniversario della sua vittoria nel seggio di Bennelong. Alla presenza di circa 150 graditi ospiti, tra cui Bronwyn Bishop e Peter Dutton, leader dell'opposizione, Howard ha ripercorso le tappe salienti della sua carriera politica, guardando al passato, al presente e al futuro.

La serata è stata un'occasione unica per onorare la lunga e fruttuosa carriera di Howard. Entrato nel Parlamento australiano nel 1974, Howard ha servito come Primo Ministro dal 1996 al 2007, diventando una figura centrale nella storia moderna dell'Australia. Il suo impegno e la sua dedizione hanno lasciato un'impronta indelebile nel panorama politico del paese.

Il rinfresco offerto durante l'evento è stato all'altezza dell'occasione, con una selezione di spuntini raffinati e vini pregiati che hanno deliziato i presenti. Howard, con il suo inconfondibile stile e grande personalità, ha salutato calorosamente e intrattenuto tutti i partecipanti, condividendo aneddoti e riflessioni che hanno reso la serata ancora più speciale.

Uno dei momenti clou della serata è stato l'annuncio della nascita del John Howard Leadership Institute. Questo istituto è stato creato in riconoscimento dei significativi risultati e della leadership di Howard e avrà lo scopo di formare i futuri leader del Partito Liberale australiano. Il John Howard Leadership Institute si propone di essere una fucina di talento e un centro di eccellenza per la formazione politica, assicurando che l'eredità di Howard continui a influenzare positivamente le generazioni future.

L'iniziativa del John Howard Leadership Institute rappresenta una testimonianza della visione a lungo termine di Howard e del suo impegno per il futuro del Partito Liberale. Durante il suo intervento, Howard ha sottolineato l'importanza di preparare i giovani leader a confrontarsi con le sfide del domani, mantenendo al contempo i valori fondamentali che hanno guidato il partito attraverso i decenni.

La celebrazione del 50° anniversario della vittoria di John Howard nel seggio di Bennelong non è stata solo un tributo a un grande uomo politico, ma anche un momento di riflessione sul percorso futuro del Partito Liberale australiano. Gli ospiti, tra cui eminenti figure politiche e amici di lunga data di Howard, hanno potuto rivivere momenti significativi della storia politica austri-



John Howard durante la sua intervista



Panoramica del pubblico al The Castlereagh Boutique Hotel



Peter Dutton



Festeggiato e ammiratori: da sinistra: Maria Grazia Storniolo, Maria e Bruno Lopreiato, John Howard, Giovanni Testa



John Howard tra gli ospiti dell'evento



Maria Lopreiato, Bronwyn Bishop e Maria Grazia Storniolo

La CNA Multicultural Services ha organizzato a Carnes Hill le "Celebrazioni in onore dell'Italia"



Lucky Legato, George Ajkay, Maria Grazia Storniolo e Morris Licata

In questo periodo dell'anno parecchie organizzazioni si sentono in dovere di celebrare la Festa della Repubblica, il cui anniversario cade il 2 giugno.

La prima, anche per il numero di partecipanti, si è celebrata al Club Marconi domenica scorsa, mentre altre verranno celebrate, ad altra data da parte del consolato italiano, dall'ambasciata a Canberra, a Brisbane, Adelaide, Melbourne e Perth.

Non volendo essere da meno, la CNA Multicultural Services ha voluto celebrare, per il secondo anno, una sua "Festa per l'Italia" dove gli italiani si sono incontrati per ricordare la Madre Patria.

La grande sala del Carnes Hill Community Precinct Centre era piena, anzi, gli organizzatori hanno detto che hanno dovuto rifiutare persone, appunto, perché si era raggiunto il limite. La festa è iniziata con gli inni nazionali d'Australia e d'Italia dove tutti hanno cantato.

La festa ha fortemente beneficiato da un Maestro di Cerimonia come Maurizio Pagnin. Oltre agli stereotipi che ci hanno propinato per anni, Maurizio sa farsi rispettare e ascoltare dal pubblico. Si prepara con tutte le informazioni e i nomi necessari per il buon andamento. E anche in questa occasione ha fatto la differenza.

Buona la musica curata dal Maestro Michael Riviera accompagnato alla batteria da Giuseppe. Tradizionali e allegre canzoni italiane con le quali i partecipanti hanno ballato.

Il menù, come al solito è stato eccellente e tutti si sono complimentati con i cuochi e i volontari della CNA Services. Una piacevole giornata con premi, con una ricca lotteria e tanti eventi e discorsi e aneddoti, appunto, inerenti alla Repubblica Italiana.

Certo noi saremo lontani dalla Madre Patria, ma ha sempre il primo posto nei nostri cuori. Ed è

giusto almeno una volta all'anno celebrare una festa che ci ricorda la Patria dei nostri avi, la Patria delle nostre origini, la Patria che ci ha dato la nostra cultura, la nostra lingua, il nostro modo di vivere.

"Gentilissime signore ed egregi signori - ha introdotto Maurizio Pagnin - benvenuti qui oggi. È la seconda edizione di "in Festa per l'Italia". Celebriamo la Repubblica Italiana. Parlerò un po' in italiano a volte, e più in italiano che in inglese, ma poiché abbiamo alcuni ospiti illustri che purtroppo non comprendono l'italiano, cercherò di spiegare cosa sta succedendo qui.

Prima di presentare tutti i VIP importanti, gli ospiti illustri, dovrò chiedervi di alzarvi in piedi per cortesia. Ascolteremo l'inno australiano e l'inno italiano".

Vengono cantati gli inni nazionali delle due nostre grandi Nazioni. La nostra patria e la nostra Patria adottiva con l'aiuto di proiezione sugli schermi dove i partecipanti potevano seguire le parole. Dopo il grido "Viva l'Australia, viva l'Italia!" Maurizio ha continuato:

"Abbiamo molti ospiti molto importanti oggi qui. Inizierò con il presidente del Club Marconi, Morris Licata. Il vicepresidente, Sam Noiosi è anche il presidente degli sport. I direttori Antonio Paragalli, Angelo Ruisi, e Fernando Pellegrino.

Abbiamo un altro club importante qui, signore e signori. Mi riferisco al Liverpool Catholic Club con il vicepresidente, George Ajkay, e il direttore, Fortunato "Lucky" Legato. Presente anche Giovanni Testa, MLO, Ordine di Liverpool. Inoltre, due amici, due gentiluomini Cav. Silvio Marra podi e il Cav. Uff. Tony Noiosi. Con noi anche l'ex presidente del Club Marconi, Tony Labbozzetta e Eileen Santolin, la segretaria dei Trevisani nel Mondo di Sydney.

Diamo il benvenuto anche al rappresentante dell'associazione "Marinai nel mondo", Giovanni Cuciniello e la sua consorte, il Presidente dell'Associazione Maria S.S. delle Grazie e di San Vittorio Martire, Frank Furfaro e il presidente storico Silvio Marra podi.

C'è anche un folto gruppo di membri del "Italian Made Social



Anna Maria Lorenzetto, Maria Grazia Storniolo e Eileen Santolin



Tony Noiosi, Maria Grazia Storniolo, Maria e Sam Noiosi



Angelo Ruisi, Tony Labbozzetta e Fernando Pellegrino



Giuseppina Auteri, Stella Maimone e Stefania Vetrano



Quattro Marinai d'Italia



Maurizio Pagnin



Maria Grazia Storniolo



George Ajkay



Fortunato "Lucky" Legato



Giovanni Testa



Maria Rosa e Tony Paragalli



Frank Furfaro, Giovanni Cucinello, Silvio Marrapodi, M. G. Storniolo, Nic Speciale, Angelo Ruisi, Tony Labbozzetta e Fernando Pellegrino

Motoring Club". E ringraziamo John Di Rocco.

Abbiamo ricevuto alcune scuse da persone importanti. Il console generale italiano di Sydney, Gianluca Rubagotti, il sindaco di Liverpool, Ned Mannoun, da Bruno Lopreiato, Presidente della CNA Multicultural Services, il CEO del Club Marconi, Matthew Biviano, assente per motivi di salute. Queste persone che non sono riuscite a venire qui, mandano i loro saluti e i loro migliori auguri per una bellissima giornata".

Maria Grazia Storniolo è stata invitata al microfono e ha iniziato il suo discorso ringraziando Maurizio e tutti i presenti. Ha scelto di parlare in italiano per spiegare la storia della Repubblica Italiana. Ha sottolineato che il 2 giugno è una data di grande importanza per l'Italia, poiché si celebra la Festa della Repubblica, commemorando il referendum del 2-3 giugno 1946. In quel referendum, gli italiani furono chiamati a scegliere tra monarchia e repubblica come forma di governo, dopo la caduta del regime fascista e la fine della Seconda Guerra Mondiale.

La maggioranza degli italiani votò a favore della repubbli-

ca con il 53,3% dei voti contro il 45,7%, segnando la fine del regno dei Savoia e l'inizio della Repubblica Italiana. Il 18 giugno 1946, la Corte di Cassazione proclamò ufficialmente la nascita della Repubblica Italiana. Enrico De Nicola fu eletto capo provvisorio dello Stato e, il 1 gennaio 1948, entrò in vigore la Costituzione della Repubblica Italiana.

Storniolo ha poi evidenziato i valori fondamentali della Festa della Repubblica, quali democrazia, libertà e solidarietà. Ha sottolineato l'importanza dell'unità nazionale e del ricordare il percorso storico che ha portato l'Italia alla forma di governo repubblicano. Festeggiare il 2 giugno significa celebrare la nascita della Repubblica, onorare la memoria di chi ha lottato per la democrazia e riflettere sui principi che costituiscono il fondamento della nazione italiana. Ha concluso il suo discorso riaffermando l'importanza di questi valori.

Come sempre, Giovanni Testa, coi suoi volontari ha preparato un ottimo pranzo cominciando con l'antipasto all'italiana con prosciutto, pomodorini, olive verdi e non poteva mancare la mozzarella per ricordarci il tricolore.

A proposito del tricolore, siamo passati alla pasta tricolore ad un secondo di scaloppine alla mugnaia con funghi e contorno.

E per finire con una grandissima torta che ricorda l'Italia.

Per ben iniziare sono stati assegnati i "Lucky Door Prizes". In ogni tavolo c'erano due sedie con un talloncino verde. Chi trovava il talloncino vinceva un omaggio donato da Gulli Food.

Doveroso riconoscere gli sponsor per questo evento: Gulli Food, Alfredo Authentic Italian Restaurant, Siderno Pasticceria, Joe Papandrea, Montecatini di Rolando Melosi, Campisi di West Hoxton, Crea Pizzeria Oran Park, Campisi Deli Food West Hoxton, Mary's Flowers Cecil Hill. E per i premi della lotteria: Angela Micheli Aloisio, Venera Maimone, Stefania e Franco Vetrano.

Maurizio Pagnin, a nome del presidente del Club Marconi, del vicepresidente e di tutti i direttori, ha ringraziato i partecipanti e soprattutto ha espresso gratitudine a Maria Grazia Storniolo e Giovanni Testa per essere l'invito a questa importante festa.

Maurizio ha aggiunto: "Il Club Marconi è orgoglioso di essere uno degli sponsor del CNA Multicultural Service e siamo felici di essere amici di questa organizzazione e di sostenere il giornale del direttore Franco Baldi, Allora!, che sta facendo un ottimo lavoro per il Club Marconi. Il presidente mi ha chiesto di aggiungere alla fine del mio discorso che vi devo dire a nome suo: 'I Love You All'".

Ha preso la parola il vicepresidente del Liverpool Catholic Club, George Ajkay, che ha svolto i suoi doveri ufficiali come rappresentante del Catholic Club, salutando gli intervenuti. Ha concluso dicendo: "Siamo sostenitori della comunità qui presente oggi e siamo molto, molto orgogliosi di farlo".

Fortunato "Lucky" Legato ha preso la parola e ha iniziato il suo discorso ringraziando Maria Grazia Storniolo e la sua squadra per aver organizzato una bellissima giornata. Ha sottolineato l'importanza di Maria Grazia per la comunità italiana in Australia, specialmente per coloro che non possono partecipare di persona a tali eventi. Ha espresso gratitudine verso tutti i sostenitori e aiutanti, menzionando in particolare il Club Marconi e il suo comitato, inclusi Morris e Sam, per il loro supporto alla comunità italiana, alla scuola, ai giovani e agli anziani.



Da sinistra: John Di Rocco, Giovanni Cuciniello, Silvio Marrapodi, Tony Noiosi, Sam Noiosi, Frank Furfaro, Tony Paragalli e Giovanni Testa

Legato ha poi ringraziato il Liverpool Catholic Club, rappresentato dal vicepresidente George, per il loro impegno nel sostenere la comunità italiana. Ha chiesto scusa per il suo italiano, spiegando che non lo parlava da dieci anni, e ha augurato a tutti una bella giornata, invitandoli a divertirsi. Ha concluso il suo discorso con un ringraziamento generale a tutti i presenti.

La festa è terminata con il taglio della torta, una bellissima torta continentale della pasticceria Siderno, e l'estrazione della ricca lotteria.

Giovanni Testa ha concluso l'evento con il suo discorso, sottolineando l'importanza della Repubblica Italiana. Ha ricordato che la Repubblica è nata in un periodo tumultuoso, quando il mondo stava sperimentando con la bomba atomica. Ha affermato che festeggiare la Repubblica significa celebrare la libertà, un valore inestimabile. Ha poi riflettuto sulla situazione attuale, descrivendola come pericolosa, ma ha enfatizzato che ogni sforzo individuale può contribuire a ridurre il pericolo che circonda l'Australia.

Testa ha evidenziato che, sebbene in Australia si festeggia con gioia, in Italia la situazione non è altrettanto felice. Ha esaltato la fortuna di vivere in Australia, descrivendola come un paradiso terrestre. Ha raccontato un aneddoto personale, ricordando quando disse a sua moglie Maria Grazia che l'Australia era il paradiso terrestre. Ha sottolineato il forte legame che gli italiani in Australia mantengono con la loro patria, ringraziando tutti per ricordare l'Italia e sperando che menti illuminate possano mantenere la pace.

Maurizio Pagnin ha aggiunto un breve commento, confermando le parole di Testa. Ha raccontato di essere appena tornato dagli Stati Uniti e ha affermato che l'Australia e l'Italia sono i due paesi più belli del mondo. Ha poi annunciato l'inizio della lotteria.

Molti i premi, e molti i vincitori che hanno dimostrato, ancora una volta, la generosità degli sponsor e la generosità di coloro che hanno acquistato i biglietti.

E poi, tutti in pista per il ballo alle festose note di Michael Riviera e Giuseppe.

Alla prossima!



Maria Grazia Storniolo allo "stappo" del Prosecco



Caterina Mauro e Tony Paragalli



Caterina e Maria Rosa Paragalli



Assunta Di Filippo e Angela Rinaldi



Membri del "Italian Made Social Motoring Club"





Buonissime le Zeppole: Una Celebrazione Culinaria

Sotto il grande tendone, i volontari dell'Associazione Maria SS delle Grazie e San Vittorio Martire, protettori di Roccella Jonica in Calabria, sono impegnati nella preparazione e frittura delle famose zeppole. È un piacere vedere questi volontari dedicarsi con tanto entusiasmo alla preparazione.

Anche il Premier Chris Minns non ha potuto resistere ad assaggiare queste delicatezze gastronomiche e si è dichiarato particolarmente colpito da quelle

con lo zucchero. All'evento ha partecipato anche il Console Rubagotti, che ha apprezzato così tanto le zeppole da, pare, aver unto il vestito - nulla che un buon lavasecco non possa sistemare.

Presto, sempre organizzata da questa associazione, ci sarà la serata della Gambuni Night, che presenterà un'altra specialità calabrese. Non vedo l'ora! E ci sarà anche un torneo di briscola, per aggiungere un tocco di divertimento alla serata.



Tra le 70 bancarelle del cibo, la mia scelta: "The Pasta Man"



Tra le numerose bancarelle di cibo presenti all'evento, una in particolare ha catturato l'attenzione: "The Pasta Man". Forse sono di parte, ma la pasta fresca fatta da Sandro, Graziella e Tony è davvero eccezionale e difficilmente si trova in Australia qualcuno che possa anche solo minimamente avvicinarsi alla loro qualità. Se poi aggiungiamo il panino con la porchetta, il binomio è perfetto.

È stato incoraggiante vedere che tutti i panini con porchetta sono stati esauriti dal numero e affamato pubblico.

Quando sono passato, verso le 3 del pomeriggio, era rimasta solo la pasta. Gli affari a gonfie vele mi rendono felice per questi ragazzi che veramente meritano.

Chi non avesse avuto la gioia di assaggiare le loro prelibatezze, ci saranno sicuramente altre occasioni.



Le castagne della Repubblica deliziano al Club Marconi



Alla recente Festa della Repubblica tenutasi al Club Marconi, i partecipanti hanno avuto il piacere di immergersi in un'atmosfera ricca di tradizioni italiane e sapori autentici. L'evento, noto per le sue 70 bancarelle che offrono una vasta gamma di generi alimentari e oggetti vari, ha visto la presenza di un'attrazione particolarmente amata: le castagne arrostiti.

Queste delizie stagionali, che non mancano mai al Club Marconi quando è il momento giusto dell'anno, sono state preparate con maestria da veri artisti dell'arrostimento delle castagne.

In particolare, Luigi Volpato, con il supporto di giovani e meno giovani volontari, ha deliziato i visitatori con castagne di prima qualità, arrostiti alla perfezione.

A rendere ancora più

speciale l'angolo delle castagne è stata la recente aggiunta di Lino Pavirani, che insieme a Luigi Volpato ha formato una coppia di maestri eccezionali, capaci di offrire un prodotto dal gusto ineguagliabile.

Durante la sua breve visita all'evento, anche il Premier del NSW, Chris Minns, ha fatto capolino nel recinto delle castagne, esprimendo il suo apprezzamento per la bontà di queste prelibatezze.

La tradizione delle castagne arrostiti al Club Marconi continua a prosperare e, finché la stagione lo permette, i visitatori possono aspettarsi di trovare queste delizie a ogni evento.

Le castagne non sono solo un cibo, ma un simbolo di comunità e tradizione che riunisce persone di tutte le età in una celebrazione del gusto e della cultura italiana.

E per finire in bellezza, una carrellata di "amici"



I coniugi Barilaro da Canberra



Chris Minns e Sam Volpe



Venera Maimone



Carmelo Savoca con Noi e la mamma



Maria Grazia e Silvio Marrapodi



Cosa complotta Maurizio Aloisi?



Giovanni Testa, Pino e Elisabetta Alberton



Salvatore Pipitone, un volontario, e Lino Pavirani

Cavalieri dell'Ordine della Stella d'Italia al Club Marconi: il Console Rubagotti onora **Vincenzo Macri e Filippo Parisi**



Console Generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti

Durante i discorsi per la celebrazione della Festa della Repubblica al Club Marconi, sono state conferite due onorificenze, consegnate personalmente dal Console Generale d'Italia Gianluca Rubagotti.

A seguire, l'introduzione del console e la sua lettura delle motivazioni che hanno meritato l'onorificenza:

Buongiorno a tutti, come è stato detto prima, questa è la mia prima Festa della Repubblica a Sydney e sono contento di passarla insieme a voi al Club Marconi, che ringrazio insieme a ovviamente ringraziare tutte le autorità, sia italiane sia australiane.

I will briefly speak in Italian, not because I cannot express myself in English, but because when we talk about Italian roots and life, I think we should start with the language because... se siamo italiani dobbiamo anche parlare l'italiano e portare avanti la nostra lingua e la nostra cultura. Oggi faremo per la prima volta al Club Marconi la cerimonia per la consegna delle onorificenze. Abbiamo due persone, due italiani che hanno meritato la segnalazione e il conferimento dell'Ordine della Stella d'Italia dei Cavalieri. Io adesso prendo le insegne. La pergamena, prego.

Io direi che per facilità anche di sviluppo della cerimonia chiamerei insieme tutte e due le persone che verranno insignite da me. Invito quindi sul palco il signor Vincenzo Macri e il signor Filippo Parisi.

Io devo leggere un attimo le

motivazioni che hanno portato al conferimento dell'Ordine della Stella d'Italia, che è un'onorificenza riservata ai cittadini italiani e stranieri che all'estero abbiano acquisito particolari benemeritenze nella promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra l'Italia e i paesi in cui operano.

Quindi in questo caso l'Australia e nella promozione dei legami con l'Italia.

Vincenzo Macri

Vincenzo Macri nasce e cresce in una numerosa famiglia calabrese. È il secondo di otto fratelli. A soli sedici anni parte da solo per l'Australia per raggiungere il padre ed il fratello. Molto dedicato al lavoro, ha lavorato intensamente prima nel campo della frutta e della verdura, successivamente nella ristorazione e infine anche nel settore del legno.

Vincenzo Macri ha dedicato e continua a dedicare la sua vita al volontariato a favore dello sport, delle attività religiose e di quelle sociali, tra cui una delle più grandi organizzazioni sportive d'Australia, con oltre ventimila giocatori di calcio registrati con squadre a tutti i livelli.

In particolare vorrei citare anche l'associazione del Santissimo Crocifisso istituita nel novantatré. La prima festa fatta nel novantaquattro con un crescente numero di partecipanti. L'associazione del Santissimo Crocifisso è sempre stata molto attiva nel campo dell'assistenza ai bisognosi.

Al termine di ogni anno parte dei fondi raccolti vengono devoluti alle organizzazioni quali la Cancer Research Foundation, la Farlight Foundation, la Padre Atanasio Gonelli Foundation e il gruppo dell'Amicizia in memoria di Enrica Inglese. Sono quindi molto contento di poter conferire l'Ordine della Stella d'Italia a Vincenzo Macri.

Filippo Parisi

Il signor Filippo Parisi emigra a Sydney, Australia nel 1962. Entra subito a far parte del comitato giovanile della parrocchia di San Fiacre come volontario, offrendo assistenza a centinaia di migranti italiani che hanno problemi con la lingua e aiutandoli nel disbrigo delle pratiche burocratiche.

Acquista un negozio di ferramenta da cui nasce l'avventura della ditta Parisi Industries. Filippo Parisi ha facilitato e promosso centinaia di milioni di dollari di scambi commerciali fra l'Italia e l'Australia, ha contribuito allo sviluppo e al mantenimento della lingua e della cultura italiana all'estero, anche grazie alla squadra di calcio italiana a Sydney e anche alla casa di cura Sant'Antonio di Padova.

È diventato nell'ambito lavorativo uno dei principali fornitori e distributori australiani di articoli da bagno, mobili e articoli per le porte.

La motivazione quindi deriva dal suo grande impegno e dalla costante attenzione nei confronti dei connazionali a Sydney, instancabile impegno nel sociale, partecipazione a diverse attività culturali volte alla raccolta di fondi a scopo benefico, nell'ambito di progetti umanitari anche internazionali, tra cui la raccolta fondi in occasione di calamità naturali verificatesi negli ultimi anni in Italia, i vari terremoti che purtroppo hanno colpito anche le nostre terre.

Sono quindi orgoglioso di conferire l'Ordine della Stella d'Italia Cavaliere a Filippo Parisi.

E con questo abbiamo finito. Congratulazioni ancora ai nostri connazionali che hanno meritato il conferimento dell'Ordine della Stella d'Italia. Grazie e buon divertimento.



Il Console Rubagotti consegna l'onorificenza a Vincenzo Macri



Il Console Rubagotti consegna l'onorificenza a Filippo Parisi



Da sinistra: Senatore Francesco Giacobbe, Onorevole Stephanie Di Pasqua, Vincenzo Macri, Console Gianluca Rubagotti, Presidente Morris Licata, Filippo Parisi e Onorevole Nicola Carè



Vincenzo Macri, Filippo Parisi e il Console Gianluca Rubagotti

CREA

**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr.
Oran Park NSW 2570

(02) 46376609

Storia e Significato di una Ricorrenza Nazionale

La Festa dell'Arma dei Carabinieri



Celebrazione del 5 Giugno

Il 5 giugno è una data significativa per l'Italia, poiché si celebra la Festa dell'Arma dei Carabinieri, un'occasione per onorare e riconoscere il servizio e il sacrificio dei membri di questa storica forza di polizia militare.

Istituita nel 1814, l'Arma dei Carabinieri ha giocato un ruolo cruciale nella storia italiana, contribuendo alla sicurezza interna e alla difesa della patria.

Questa festa annuale rappresenta non solo un momento di riflessione sulla storia e i valori dell'Arma, ma anche un'opportunità per il pubblico di mostrare il proprio apprezzamento e sostegno.

L'Arma dei Carabinieri fu fondata il 13 luglio 1814 da Vittorio Emanuele I di Savoia, con l'intento di creare una forza armata affidabile per il mantenimento dell'ordine pubblico e la tutela della sicurezza dei cittadini.

Nel corso degli anni, i Carabinieri hanno assunto vari ruoli, adattandosi ai cambiamenti sociali e politici del paese. Durante il Risorgimento, hanno svolto un ruolo chiave nelle guerre di indipenden-

za italiane, mentre nel corso del XX secolo hanno affrontato sfide come le due guerre mondiali e la lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata.

La scelta del 5 giugno come data per la festa dell'Arma non è casuale. Essa coincide con la ricorrenza della concessione della prima Medaglia d'Oro al Valor Militare alla bandiera dell'Arma dei Carabinieri, avvenuta nel 1920.

Questo riconoscimento venne conferito per il coraggio dimostrato durante la Prima Guerra Mondiale, simbolizzando l'eroismo e il sacrificio che caratterizzano l'Arma.

Le celebrazioni del 5 giugno includono una serie di eventi e cerimonie che si svolgono in tutta Italia. Il momento clou è rappresentato dalla solenne parata a Roma, presso la caserma "Salvo D'Acquisto".

Durante questa cerimonia, alla presenza delle più alte cariche dello Stato e delle forze armate, si svolge l'alzabandiera, l'omaggio ai caduti e la consegna delle onorificenze ai carabinieri che si sono distinti per atti di valore.

Le celebrazioni non si limitano alla capitale. In ogni regione, le caserme dei Carabinieri aprono le porte ai cittadini, organizzando visite guidate, mostre storiche e dimostrazioni delle unità

speciali. Questi eventi sono pensati per avvicinare la popolazione all'Arma, rafforzando il legame tra i Carabinieri e la comunità che servono.

Oggi, l'Arma dei Carabinieri continua a svolgere un ruolo fondamentale nella società italiana.

Oltre alle tradizionali funzioni di polizia, i Carabinieri sono impegnati in missioni internazionali di pace, operazioni di soccorso in caso di calamità naturali e nella protezione del patrimonio culturale.

La loro presenza capillare sul territorio, con stazioni anche nei comuni più piccoli, garantisce un supporto costante alla cittadinanza.

La Festa dell'Arma dei Carabinieri del 5 giugno è più di una semplice ricorrenza. È un momento di orgoglio nazionale, di ricordo dei caduti e di celebrazione del coraggio e della dedizione di uomini e donne che, quotidianamente, mettono a rischio la propria vita per la sicurezza del paese. In un periodo storico in cui la fiducia nelle istituzioni è fondamentale, il legame tra i Carabinieri e il popolo italiano rappresenta un esempio di solidarietà e servizio civile che merita di essere onorato e celebrato con rispetto e riconoscenza.

Salvo D'Acquisto: L'eroico sacrificio del Brigadiere dei Carabinieri



Nel cuore della storia italiana, il nome di Salvo D'Acquisto risuona come simbolo di coraggio, altruismo e sacrificio. Il brigadiere dei Carabinieri, con il suo gesto eroico durante la Seconda Guerra Mondiale, ha lasciato un'impronta indelebile nella memoria collettiva del Paese. La sua storia è un potente esempio di come l'umanità possa trionfare anche nei momenti più bui.

Nel settembre del 1943, l'Italia viveva uno dei periodi più turbolenti della sua storia. Dopo l'armistizio dell'8 settembre, il paese era diviso: a nord l'occupazione tedesca, al sud le forze alleate avanzavano lentamente. In questo contesto di caos e incertezza, la popolazione civile subiva le violenze delle truppe naziste in ritirata, decise a mantenere il controllo con la forza.

Il 22 settembre 1943, un gruppo di soldati tedeschi stava ispezionando una caserma abbandonata della Guardia di Finanza a Torre di Palidoro, una località vicino a Roma. Durante l'ispezione, un'esplosione accidentale causò la morte di due soldati tedeschi e il ferimento di altri due. Nonostante l'evidenza che si trattasse di un incidente, i tedeschi decisero di attribuire la responsabilità alla popolazione locale, accusandola di sabotaggio.

Come rappresaglia, i tedeschi rastrellarono 22 uomini del villaggio, minacciando di giustizziarli se il colpevole non si fosse consegnato. I civili, terrorizzati e innocenti, furono radunati nella piazza principale e trattenuti sotto la sorveglianza delle truppe tedesche. Il giovane brigadiere Salvo D'Acquisto, appena ventitreenne, era in servizio nella zona e venne immediatamente coinvolto nella vicenda.

Salvo D'Acquisto, comprendendo la gravità della situa-

zione e la totale innocenza dei civili, prese una decisione che sarebbe entrata nella leggenda. Per salvare gli ostaggi, si offrì come unico responsabile dell'incidente. Senza esitare, si consegnò ai tedeschi, dichiarando di essere il colpevole dell'esplosione. Il suo gesto fu un atto di supremo sacrificio, volto a salvare vite innocenti.

Il 23 settembre 1943, dopo un sommario processo militare, Salvo D'Acquisto fu fucilato dai tedeschi. Il suo sacrificio, tuttavia, non fu vano: gli ostaggi furono rilasciati, e la comunità locale fu risparmiata da ulteriori rappresaglie.

La figura di Salvo D'Acquisto è stata ampiamente riconosciuta e onorata in Italia e all'estero. Dopo la guerra, la sua eroica azione fu raccontata in numerosi libri, film e documentari. Nel 1975, il Presidente della Repubblica Italiana conferì alla memoria di Salvo D'Acquisto la Medaglia d'Oro al Valor Militare, la più alta onorificenza militare italiana, riconoscendo il suo estremo coraggio e il sacrificio altruistico.

Il suo gesto è diventato un simbolo di abnegazione e senso del dovere, un esempio per le future generazioni di carabinieri e per tutti coloro che si trovano a dover compiere scelte difficili in situazioni di emergenza.

Salvo D'Acquisto, con il suo gesto eroico, ha dimostrato che il coraggio e l'altruismo possono prevalere anche nei momenti più oscuri della storia. Il suo sacrificio è un faro di luce che continua a illuminare la strada verso un futuro di pace e giustizia. Ricordare la sua storia è un dovere, affinché il suo esempio possa ispirare le generazioni presenti e future a lottare sempre per il bene comune e la difesa degli innocenti.



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,

West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Intervista al Presidente Sebastiano Villanova:

"Mantenere vivo l'Onore dell'Arma"

La comunità italo-australiana di Sydney si prepara a celebrare la Festa della Repubblica con una serie di eventi organizzati dall'Associazione Nazionale Carabinieri (ANC) locale.

In questa occasione, abbiamo intervistato Sebastiano Villanova, Presidente dell'Associazione Carabinieri di Sydney, che ci ha raccontato il suo percorso e l'importanza della memoria storica dell'Arma dei Carabinieri.

Villanova ha iniziato il suo racconto rievocando i suoi anni di servizio come Carabiniere Ausiliario durante il servizio militare obbligatorio in Italia. "Volevo che quell'anno in uniforme fosse significativo," ha detto. "Essere un Carabiniere era il massimo cui si potesse aspirare." Il suo ricordo più vivido è il ritorno a casa in licenza con l'uniforme completa, sentendosi così importante da sembrare di "camminare un palmo sopra la strada."

Durante il suo servizio in una stazione di provincia, Villanova ha vissuto esperienze che lo hanno segnato profondamente. "Ho visto e fatto di tutto," ha raccontato, spiegando come queste esperienze abbiano contribuito a formare il suo carattere e il suo senso del dovere.

Tuttavia, la sua carriera nell'Arma si è interrotta per permettergli di completare gli studi, un passo che lo ha poi portato ad



Presidente Sebastiano Villanova

emigrare in Australia. In Australia, Villanova ha trovato nell'Associazione Nazionale Carabinieri una seconda famiglia. "Una volta Carabiniere, si rimane Carabiniere e non esistono ex colleghi," ha affermato con orgoglio. L'ANC gli ha permesso di mantenere vivi i legami con la sua patria e con i valori dell'Arma, condividendo esperienze passate e presenti con altri membri.

Nonostante il calo dell'immigrazione italiana e la fine del servizio militare obbligatorio, Villanova e i pochi membri rimasti dell'ANC si impegnano con fervore a mantenere viva la memoria dell'Arma tra le seconde e terze generazioni di italo-australiani. "Il nostro compito è ancora più grande," ha spiegato. "Mantenere vivo nelle nuove generazioni

il ricordo dell'Arma e dell'Italia migliore che portiamo tutti nel cuore."

Gli eventi organizzati dall'ANC di Sydney, come le celebrazioni del 2 giugno, Festa della Repubblica, del 5 giugno, Festa dell'Arma, e dell'11 novembre, Virgo Fidelis, servono non solo a commemorare queste ricorrenze ma anche a ricordare ai membri dell'associazione il motivo per cui hanno indossato l'uniforme.

Quest'anno, l'ANC di Sydney celebrerà la fondazione dell'Arma il 9 giugno con una messa a St. Fiacre alle 11:00, seguita da un pranzo di gala.

Villanova conclude l'intervista con una riflessione sulla missione dell'ANC: "Rappresentiamo e onoriamo l'immagine dell'Italia, quell'Italia migliore che tutti noi portiamo nel cuore." Le sue parole risuonano come un richiamo alla responsabilità e all'orgoglio di un'intera comunità, mantenendo vivo il legame con la patria lontana e i valori che essa rappresenta.

La storia di Sebastiano Villanova e dell'Associazione Carabinieri di Sydney è un esempio toccante di come l'identità e il senso del dovere possano trascendere le distanze geografiche, continuando a ispirare le nuove generazioni anche a migliaia di chilometri di distanza dall'Italia.



Preghiera alla Virgo Fidelis

La preghiera della Virgo Fidelis è dedicata alla Madonna, in particolare invocata con il titolo di Virgo Fidelis, ovvero Vergine Fedele.

Questo titolo è particolarmente caro all'Arma dei Carabinieri

in Italia, che celebra la Virgo Fidelis come sua patrona.

La preghiera è recitata dai Carabinieri e da molti fedeli che cercano l'intercessione della Madonna per ottenere protezione e guida.

La prima Donna Carabiniere in Italia e la sua missione all'estero: un grande passo storico per l'Arma



L'Italia, famosa per la sua storia e tradizioni, ha vissuto molte svolte significative. Tra queste, l'introduzione delle donne nei Carabinieri è stata cruciale. Il 1° gennaio 2000, le donne sono state ammesse ufficialmente nell'Arma, frutto di anni di dibattiti e riforme, riflettendo un'Italia più aperta all'uguaglianza di genere. Questo cambiamento ha ampliato le opportunità professionali per le donne italiane e arricchito l'Arma con nuove prospettive e competenze.

La prima donna carabiniere ha rappresentato un simbolo di cambiamento e progresso. Sebbene non ci sia un nome ufficiale riconosciuto, molte pioniere han-

no affrontato sfide significative. Il Maresciallo Anna Rita Perrone, per esempio, ha dimostrato con la sua carriera che le donne potevano operare al pari degli uomini. Le donne carabiniere hanno giocato un ruolo cruciale nelle missioni internazionali di pace e sicurezza.

Un esempio notevole è la Tenente Colonnello Laura De Simio, che ha partecipato a missioni in Kosovo e Afghanistan, evidenziando l'importanza della presenza femminile nelle operazioni di peacekeeping, dove la capacità di interagire con la popolazione locale, specialmente con donne e bambini, è cruciale per il successo delle missioni.

L'inclusione delle donne nei Carabinieri ha avuto un impatto duraturo sulla percezione del ruolo delle donne nelle forze armate e nella società italiana. Oggi, le donne sono una parte essenziale dei Carabinieri, contribuendo a tutte le funzioni del corpo, dalle operazioni di polizia tradizionali alle missioni speciali all'estero. La loro presenza ha arricchito l'Arma, portando nuove prospettive e abilità che hanno rafforzato la capacità dei Carabinieri di affrontare le sfide moderne.

O Maria, Virgo Fidelis,
a Te rivolgiamo la nostra preghiera, con fiducia di figli.
Tu, che conosci le attese e le speranze dei nostri cuori,
ottienici dal tuo Figlio di rimanere sempre fedeli
alla nostra missione di servire con fedeltà e amore.
O Madre Santissima, guidaci nelle difficoltà,
consolaci nelle sofferenze, proteggici dai pericoli,
sostienici nella fedeltà al nostro dovere quotidiano.
Concedi a ciascuno di noi la grazia di imitare il tuo
esempio di fede e di abbandono alla volontà di Dio.
O Virgo Fidelis, intercedi per noi presso il Signore
e ottienici il dono della fedeltà
fino alla fine. Amen.

Questa preghiera esprime l'ardente desiderio di rimanere fedeli alla propria vocazione e

missione, cercando nella Vergine Maria un modello di fedeltà e una fonte di protezione e forza.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney - Telefono 92512929 Fax 92512956

a scuola



L'Intelligenza Artificiale rivoluziona l'insegnamento delle lingue

L'integrazione dell'intelligenza artificiale (IA) nell'insegnamento delle lingue straniere sta trasformando radicalmente il modo in cui gli studenti apprendono.

Grazie all'IA, le lezioni possono diventare più interattive, personalizzate e coinvolgenti, portando a un miglioramento significativo nei risultati degli studenti.

Uno dei principali vantaggi dell'IA è la capacità di personalizzare l'apprendimento. Gli strumenti basati su questa tecnologia analizzano i progressi degli studenti e adattano i contenuti delle lezioni in base alle loro necessità individuali.

Questo approccio su misura tiene conto delle difficoltà e dei punti di forza di ciascuno studente, garantendo un percorso di apprendimento più efficace.

Un altro aspetto rivoluzionario dell'IA nell'insegnamento delle lingue è la possibilità di fornire feedback immediato. Applicazioni e programmi educativi possono correggere errori grammaticali, di pronuncia e di vocabolario in tempo reale.

Questo tipo di feedback conti-



nuo è essenziale per l'apprendimento rapido e accurato di una nuova lingua.

L'IA offre un'infinita varietà di risorse didattiche, tra cui esercizi, giochi educativi e quiz. Questi materiali interattivi rendono le

lezioni più dinamiche e interessanti, incentivando gli studenti a partecipare attivamente. Gli insegnanti possono utilizzare queste risorse per arricchire il loro programma e mantenere alta la motivazione degli studenti.

Per sfruttare al meglio queste tecnologie, è fondamentale che gli insegnanti scelgano gli strumenti giusti. Tra le applicazioni più popolari ci sono Duolingo, Babbel e Memrise, ognuna delle quali offre funzionalità specifiche per l'apprendimento delle lingue.

È possibile integrare l'IA nelle lezioni tradizionali piuttosto che sostituirle completamente. Le applicazioni di IA possono essere utilizzate per esercizi di rinforzo e pratica, mentre le spiegazioni e le discussioni rimangono competenza dell'insegnante in classe.

Inoltre, monitorare i progressi degli studenti è un altro aspetto cruciale.

Gli strumenti di IA permettono di tracciare le performance degli studenti e di identificare le aree in cui necessitano di ulteriore supporto, consentendo interventi tempestivi e mirati. Promuovere l'autonomia degli studenti è altrettanto importante.

Gli strumenti di IA possono aiutare gli studenti a studiare in modo indipendente, migliorando la loro motivazione e i loro risultati.

Tra i programmi più efficaci per l'insegnamento delle lingue con l'IA spicca Duolingo, che personalizza le lezioni e fornisce feedback immediato. Babbel offre corsi di lingua adattati al livello di competenza dello studente, mentre Rosetta Stone utilizza tecnologie di riconoscimento vocale avanzate per migliorare la pronuncia.

Memrise è un'altra piattaforma che utilizza l'IA per creare percorsi di apprendimento personalizzati e aiutare gli studenti a memorizzare il vocabolario attraverso la ripetizione spaziata. Infine, Quizlet permette di creare flashcard e quiz interattivi, utilizzando l'IA per generare suggerimenti di studio mirati.

L'uso dell'intelligenza artificiale nell'insegnamento delle lingue rappresenta un'opportunità straordinaria per migliorare l'apprendimento. Con gli strumenti giusti e un'integrazione sapiente con i metodi tradizionali, gli insegnanti possono creare un ambiente di apprendimento dinamico e personalizzato che risponde alle esigenze di ciascuno studente, portando a risultati eccellenti.

CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE

Nel VII Centenario dalla morte dell'esploratore italiano Marco Polo (1324-2024)



"IL RITORNO DI MARCO POLO: VIAGGI, MEMORIE E AVVENTURE NELL'ITALIA DELLE RADICI"

SCADE IL 30 LUGLIO 2024



VAI ALLA PAGINA WEB
WWW.CNANSW.ORG.AU/MARCOPOLO700
PER CONSULTARE IL BANDO



Marco Polo
The Italian School of Sydney

BANDO DEL CONCORSO VERSIONE SINTETICA

Il Concorso Letterario Internazionale ha come titolo:

"Il ritorno di Marco Polo: viaggi, memorie e avventure nell'Italia delle radici"

1) Il concorso è aperto a tutti; si può partecipare inviando fino a tre racconti inediti, liberamente ispirati al tema di ritorno (reale o immaginario) all'Italia delle radici, in lingua italiana, inglese o in dialetto regionale, con relativa traduzione.

Le opere dovranno estendersi da un minimo di 3 a un massimo di 8 cartelle A4, carattere "New Times Roman" (corpo 12), spaziatura 1,5, e dovranno lasciare un margine di almeno 2.5 cm ai quattro lati del foglio.

I testi devono essere inviati attraverso il portale dedicato (vedi sotto) nel sito web della scuola Marco Polo oppure all'indirizzo e-mail del concorso, esclusivamente in versione digitale, formato WORD (.doc oppure .docx). La data di scadenza è il **30 luglio 2024**.

2) La partecipazione è gratuita. I lavori ammessi al concorso saranno pubblicati in un'antologia acquistabile a partire dalla cerimonia di premiazione e fino ad esaurimento copie.

3) **I premi:** Per il primo classificato una somma di **\$1,000** (mille dollari), attestato e trofeo; per il secondo classificato una somma di **\$500** (cinquecento dollari), attestato e trofeo; per il terzo classificato una somma di **\$250** (duecentocinquanta dollari), attestato e trofeo. Le valute dei premi si intendono in dollari australiani.

Verranno inoltre attribuite Menzioni d'Onore e Segnalazioni di Merito. Ci saranno infine dei premi a sorpresa per i lavori considerati meritevoli.

BANDO INTEGRALE E PORTALE DEDICATO DI PRESENTAZIONE:

www.cnansw.org.au/marcopolo700

INDIRIZZO EMAIL DEL CONCORSO:

learning@cnansw.org.au





AMBASCIATORI DI LINGUA

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 73

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni sem-

plici, veloci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'an-

no la comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.



TIPI DI LAVORO

☺ DIALOGO N. 1

- ▲ Che lavoro fai?
- ▼ Faccio il muratore.
- ▲ E tuo fratello che lavoro fa?
- ▼ Lui fa il cuoco.



la colf
la donna di servizio



il contadino

☺ DIALOGO N. 2

- ▲ Dove lavorano Fatima e Nourredine?
- ▼ Fatima lavora in un bar. Fa la cameriera. Nourredine non lavora.
- ▲ E tu cosa fai?
- ▼ Io faccio l'operaio e ho il turno di notte.



la commessa



l'elettricista



il camionista



il barbiere



il barista



la sarta



la parrucchiera

INDICATIVO PRESENTE - FARE

io	faccio	la spesa
tu	fai	tardi
lui/lei	fa	il turno di notte
noi	facciamo	un viaggio
voi	fate	il biglietto
loro	fanno	una domanda

✍ COMPLETA

(muratore, sono, lavoro, mi chiamo, guadagno, cantiere, vengo)

- «Buongiorno. Come si chiama? Che lavoro fa? Dove lavora?»
- «Buongiorno. Moshin Zulfikar. Faccio il e a Modena in un»
- «Da dove viene? È qui con la sua famiglia?»
- «..... dall'India e in Italia con mia moglie e i miei due figli.»
- «Come è il suo lavoro?»
- «Il mio lavoro è faticoso, ma bene.»

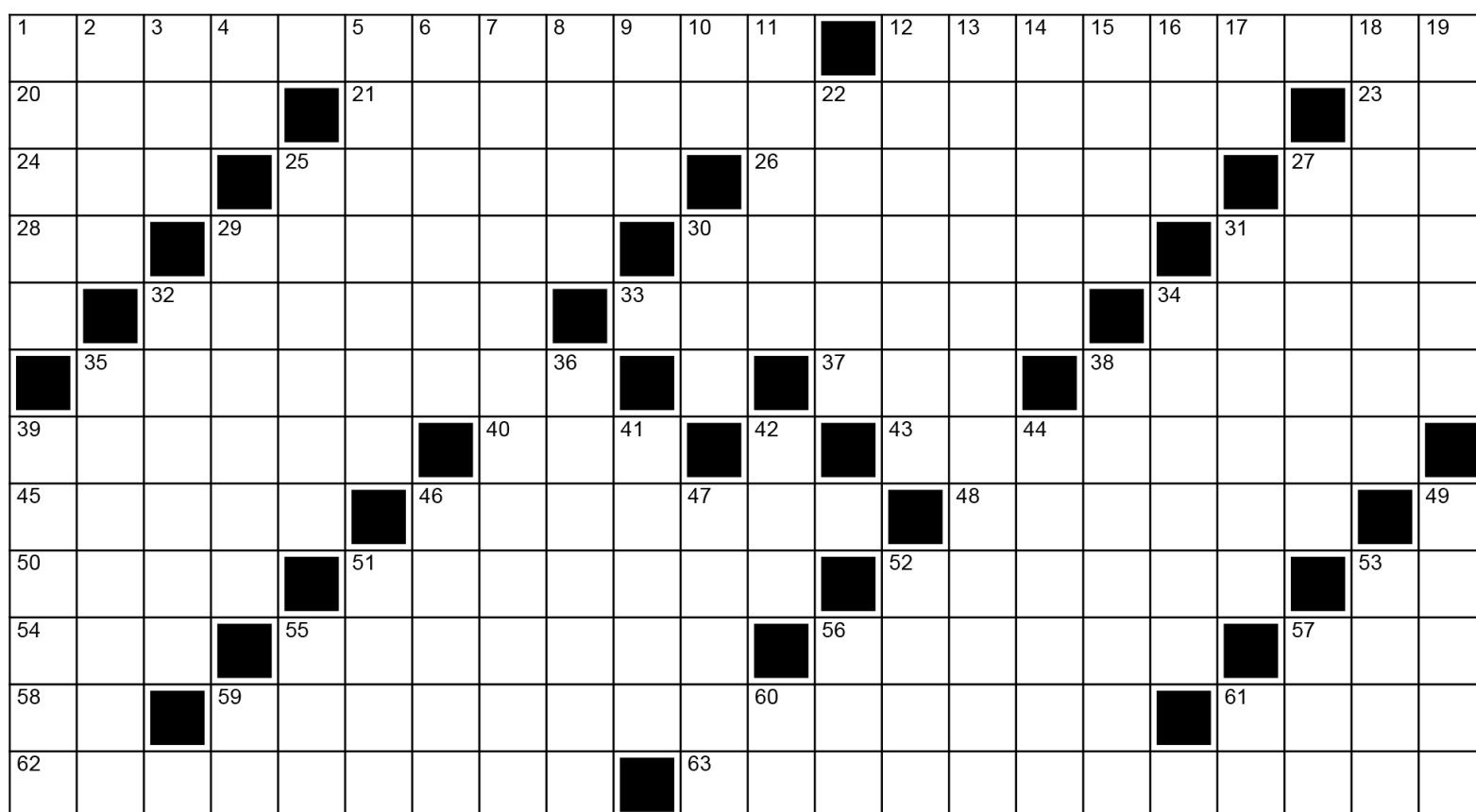
LA CAVALLA STORNA

di Giovanni Pascoli

Nella Torre il silenzio era già alto.
Sussurravano i pioppi del Rio Salto.
I cavalli normanni alle lor poste
frangean la biada con rumor di croste.
Là in fondo la cavalla era, selvaggia,
nata tra i pini su la salsa spiaggia;
che nelle froge avea del mar gli spruzzi
ancora, e gli urli negli orecchi aguzzi.
Con su la greppia un gomito, da essa
era mia madre; e le dicea sommessa:
"O cavallina, cavallina storna,
che portavi colui che non ritorna;
tu capivi il suo cenno ed il suo detto!
Egli ha lasciato un figlio giovinetto;
il primo d'otto tra miei figli e figlie;
e la sua mano non toccò mai briglie.
Tu che ti senti ai fianchi l'uragano
tu dai retta alla sua piccola mano.
Tu ch'hai nel cuore la marina brulla,
tu dai retta alla sua voce fanciulla,,
La cavalla volgea la scarna testa
verso mia madre, che dicea più mesta:
"O cavallina, cavallina storna,
che portavi colui che non ritorna;
lo so, lo so, che tu l'amavi forte!
Con lui c'eri tu sola e la sua morte.
O nata in selve tra l'ondate e il vento,
tu tenesti nel cuore il tuo spavento;
sentendo lasso nella bocca il morso,
nel cuor veloce tu premevi il corso:
adagio seguitasti la tua via,
perchè facesse in pace l'agonia...,,
La scarna lunga testa era daccanto
al dolce viso di mia madre in pianto.
"O cavallina, cavallina storna,
che portavi colui che non ritorna;
oh! due parole egli dovè pur dire!
E tu capisci, ma non sai ridere.
Tu con le briglie sciolte tra le zampe,
con dentro gli occhi il fuoco delle vampe,
con negli orecchi l'eco degli scoppi,
seguitasti la via tra gli alti pioppi:
lo riportavi tra il morir del sole,
perchè udissimo noi le sue parole,,
Stava attenta la lunga testa fiera.
Mia madre l'abbracciò su la criniera.
"O cavallina, cavallina storna,
portavi a casa sua chi non ritorna!
a me, chi non ritornerà più mai!
Tu fosti buona... Ma parlar non sai!
Tu non sai, poverina; altri non osa.
Oh! ma tu devi dirmi una una cosa!
Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccise:
esso t'è qui nelle pupille fise.
Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome.
E tu fa cenno. Dio t'insegni, come,,
Ora, i cavalli non frangean la biada:
dormian sognando il bianco della strada.
La paglia non battean con l'unghie vuote;
dormian sognando il rullo delle ruote.
Mia madre alzò nel gran silenzio un dito:
disse un nome... Sonò alto un nitrito.

HABERFIELD NEWSAGENCY

139 Ramsay Street,
Haberfield NSW 2045
Tel. (02) 9798 8893



La moglie:
"Avrei dovuto sposare il diavolo. Sarebbe stato 1000 volte meglio di te!"

Il marito: "Ti avrebbero arrestata! Il matrimonio tra parenti è illegale in questo paese!"

Noi ridiamo e scherziamo ma oggi ad Arezzo uno di 93 anni si è separato dalla moglie...
Ha detto che vuol rifarsi una vita

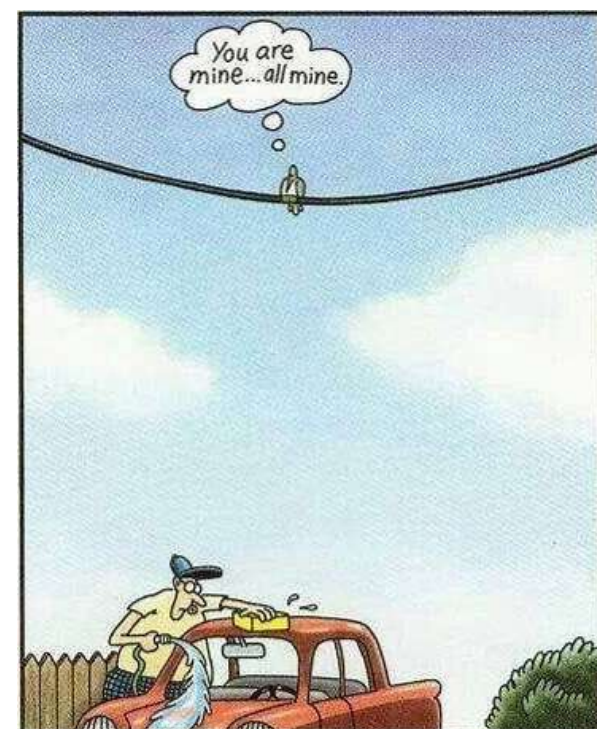
Ho scoperto che per mangiare una pizza si usano 39 muscoli, quindi fanculo la palestra.

ORIZZONTALI

1. Rannicchiata - 12. Enorme scimmione - 20. Greedy Reclamation of Unused Bandwidth - 21. Una linea che s'incrocia con un'altra a 90 gradi - 23. Rendono uno... buono - 24. International Accounting Standards - 25. Lo è l'azione commessa con deliberata volontà di nuocere - 26. È contiguo al mignolo - 27. Imperativo del verbo essere - 28. Il comico Banfi (iniz.) - 29. La città con la Torre Velasca - 30. Introdotta con... l'aerosol - 31. Cento grammi - 32. Può essere trasportato in barella - 33. Ennio, autore e sceneggiatore - 34. Muscolo lombare - 35. Lo era una terra prima della sua bonifica - 37. Limited in breve - 38. Emaciati, sofferenti - 39. Sono diversi dai polpi - 40. Carena senza vocali - 43. Realizzati per... aiutare a preservare la salute - 45. Inutili, vani - 46. Una dura sconfitta - 48. Un lato della stazione - 50. Alto vulcano italiano - 51. Assassinio - 52. Grossi rastrelli agricoli - 53. Le iniziali del Franklin inventore, scienziato e politico - 54. La zia... di Ramon - 55. Principe, sovrano - 56. Sacchi ex allenatore - 57. Vale "je" in Francia - 58. Le hanno rane e girini - 59. Figura retorica fonetica - 61. Selvaggio... nel Grand Canyon - 62. I... servizi del cielo! - 63. Provoca divisioni in un partito.

VERTICALI

1. Deve esserlo il ginnasta - 2. Il granchio... nei menu esotici - 3. Centro Universitario Sportivo - 4. Fiume di Novosibirsk - 5. Privi di cittadinanza - 6. Nascosto alla vista - 7. Gare ciclistiche in salita e contro il tempo - 8. Con "facto" in una nota locuzione - 9. American Economic Association - 10. In treno... con il reo - 11. Città della Turchia meridionale - 12. Avveduti - 13. Il torneo sulla terra rossa per antonomasia - 14. Fornito di mezzi per volare - 15. Era la capitale del Giappone - 16. Un mezzo gretto - 17. In questa e in... quello - 18. Occupati dagli inquilini - 19. Fastidiosi come mosconi - 22. Assiste lavoratori infortunati (sigla) - 25. Burroni - 27. Insensibili ai dolori - 29. Se ne abusava un tempo nel gioco del calcio - 30. Mitico troiano - 31. Adatti alla stagione calda - 32. Una Lola già cantante e conduttrice televisiva - 34. Grande paura - 35. Le isole con Ventotene - 36. Lo sono pittrici e poetesse - 38. La posizione occupata dalla Luna quando si trova alla minima distanza dalla Terra - 39. C'è quella dello scandalo - 41. Finisce all'alba - 42. Andato con il poeta - 44. Abitano la zona di Avellino - 46. Lo stato africano con capitale Porto Novo - 47. Con le... stripes formano la bandiera USA - 49. Chi l'accetta, si batte - 51. Capitale di Timor Est - 52. Dea della discordia - 53. Usain ex velocista - 55. Data Link Layer - 56. Mezza azione - 57. Prefisso che ha valore negativo così da conferire significato contrario - 59. Le vocali nel fango... - 60. Gli inizi dell'acuto - 61. L'altra... metà del kiwi.



QUESTO SI CHE È UN AMICO

Un uomo porta il suo amico a casa per cena, senza preavviso alle 18:30 dopo il lavoro.

Sua moglie urla mentre il suo amico ascolta "I miei capelli e il trucco non sono fatti, la casa è un disastro, i piatti non sono lavati, sono ancora in pigiama e non ho voglia di cucinare stasera! Perché diavolo l'hai portato a casa il tuo amico?"

"No... niente... è perché sta pensando di sposarsi..."

Un matto scrive alla madre dal manicomio:

"Ciao...sono quasi guarito, oggi mi hanno fatto i raggi... se domani mi fanno i cerchioni vengo a casa in bici..."

- OH GINA, SE TU MI AMASSI
- MA NO, CHE NON TI AMASSO !!!



È appena stato reso noto che verrà immessa sul mercato la versione maschile di Alexa. Si chiamerà Alex e bisognerà ripetergli le cose 10 volte affinché le faccia.

Scuole e ospedali cattolici a rischio chiusura



L'Arcivescovo Cattolico di Sydney, Anthony Fisher, ha avvertito che la Chiesa potrebbe essere costretta a considerare la chiusura delle scuole religiose se il governo togliesse loro la possibilità di preferire l'assunzione di insegnanti che supportano gli insegnamenti cristiani.

Fisher, uno dei leader cattolici più importanti della nazione, ha dichiarato che potrebbero essere necessarie azioni più radicali in risposta alla violazione delle libertà religiose, prospettando il ritiro dei servizi educativi come accadde nel famoso sciopero delle scuole di Goulburn del 1962.

L'Arcivescovo ha detto a The Weekend Australian che la chiusura delle scuole cattoliche do-

vrebbe essere considerata "se ci venisse detto che non possiamo tener conto della religione nell'assumere il personale, o nell'etica delle nostre scuole, cosa che sta accadendo al momento."

La chiusura delle scuole cattoliche metterebbe a rischio il sistema pubblico, con oltre 800.000 studenti attualmente iscritti in più di 1.750 scuole cattoliche in tutto il paese.

Fisher ha anche suggerito che gli ospedali cattolici potrebbero essere costretti a considerare azioni simili se dovessero eseguire aborti o altre procedure eticamente problematiche. Ha ricordato che la Chiesa si è ritirata dalle adozioni in molti paesi

perché non poteva scegliere una coppia sposata come genitori. Tuttavia, ha chiarito che per ora non supporta questo approccio, riconoscendo che è rischioso e potrebbe facilmente ritorcersi contro.

Il punto di rottura per azioni più radicali sarebbe raggiunto se il governo rimuovesse le protezioni per le scuole religiose riguardo all'assunzione degli insegnanti. Gli educatori di fede sono in rivolta contro le leggi che rimuoverebbero l'articolo 38 del Sex Discrimination Act, che contiene esenzioni che consentono alle scuole di preferire insegnanti che condividono la stessa etica spirituale della scuola.

Il governo sta lottando per stabilire un consenso bipartisan sulle riforme, con i negoziati questa settimana che si sono interrotti tra il procuratore generale Mark Dreyfus e la portavoce legale dell'opposizione Michaelia Cash. La senatrice Cash ha richiesto che la bozza di legislazione sia resa pubblica, in mezzo a crescenti aspettative che la questione sarà rinviata a tempo indeterminato data l'impasse.

Parlando in precedenza, il Primo Ministro ha detto che il governo vuole emendare il Sex Discrimination Act e introdurre una legislazione sulla discriminazione religiosa, assicurando "rispetto per le persone, indipendentemente da chi sono e la loro sessualità, ma anche rispetto per le persone di poter avere libertà religiosa e di esprimere la loro fede."

Fisher ha inoltre affermato che la chiusura delle scuole dovrebbe essere vista come un'opzione "estrema" o "di ultima istanza" se gli educatori cattolici perdessero le loro protezioni sulle decisioni di assunzione del personale. Tuttavia, ha promesso che qualsiasi mossa del governo in questa direzione porterebbe la Chiesa a lanciare una "grande campagna di un tipo o dell'altro."

In un discorso al Sydney Catholic Business Network, l'arcivescovo ha rivelato che alcuni suggeriscono di "fare un altro Goulburn" e chiudere le scuole e gli ospedali in protesta contro le interferenze culturali, legali e governative. "Ma non si può giocare quella carta troppo spesso, e la strategia può facilmente ritorcersi contro. Priverebbe anche la comunità di servizi necessari."



Francesco: "Già troppa 'frocaggine' nei seminari"

Un'indiscrezione riportata da Dagospia e ripresa da vari organi di informazione ha suscitato un forte clamore, in merito a un'affermazione attribuita a Papa Francesco durante un incontro a porte chiuse con oltre 200 vescovi italiani lo scorso 20 maggio. Secondo quanto riportato, il Papa avrebbe usato un'espressione gergale italiana, definendo "nella Chiesa c'è troppa aria di frocaggine", riferendosi alla situazione relativa all'accesso dei giovani omosessuali nei seminari.

La presunta dichiarazione, ritenuta una gaffe da alcuni dei presenti, avrebbe provocato risate ma anche stupore.

Il contesto dell'incontro era l'apertura della 79ª Assemblea Generale della Conferenza Episcopale Italiana (CEI), tenutasi nell'Aula del Sinodo.

La selezione e formazione dei sacerdoti, e quindi l'accesso ai seminari, è un tema di lunga data che la Chiesa cattolica affronta con attenzione. Dal 2005, durante il pontificato di Benedetto XVI, la posizione ufficiale della Chiesa è stata chiara: pur rispettando profondamente le persone omosessuali, la Chiesa non ammette al seminario e agli ordini sacri coloro che praticano l'omosessualità, presentano tendenze omosessuali profondamente radicate o sostengono la cosiddetta "cultura gay".

Questa linea è stata confermata anche sotto il pontificato di Papa Francesco nel 2016.

Nonostante l'attenzione mediatica, nessuna fonte ufficiale ha confermato le parole attribuite al Papa, dato che l'incontro con i vescovi si è svolto a porte chiuse e in un contesto informale.

L'agenzia ANSA ha riferito che diverse fonti confermerebbero il severo intervento del Pontefice, ma senza prove concrete. Tuttavia, il tema trattato nell'incontro è ben noto: la crisi delle vocazioni e la necessità di criteri chiari per l'ammissione ai seminari. Anche Avvenire, il quotidiano della CEI, aveva riferito dell'importanza del tema e dell'espressione "irrituale" di Papa Francesco.

La preoccupazione principale della Chiesa rimane quella di ordinare sacerdoti in grado di essere "pastori con l'odore delle pecore", ossia preti capaci di vivere in mezzo alla gente e comprendere le loro esigenze.

Nel 2018, l'allora cardinale presidente della CEI, Gualtiero Bassetti, aveva espresso simili preoccupazioni basate sulla sua lunga esperienza come educatore in seminario, sottolineando le raccomandazioni del Papa per una scelta oculata dei candidati al sacerdozio.

Al di là dell'espressione controversa attribuita al Santo Padre, la posizione della Chiesa sull'ammissione dei giovani omosessuali nei seminari non è cambiata. Il dibattito rimane acceso, ma l'obiettivo della Chiesa è chiaro: formare sacerdoti capaci di essere veri pastori per la comunità cristiana.

La visitazione di Maria: intendersi tra cugine



La festa della Visitazione della Beata Vergine Maria fu istituita nel 1389 con un decreto redatto da papa Urbano VI ma promulgato, dopo la sua morte, dal successore Bonifacio IX, per impetrare dalla Madonna la fine del grande scisma d'Occidente.

E nel 1441 il sinodo di Basilea confermò la festa. Nel calendario romano era stata fissata alla data del 2 luglio, perché in tale giorno era già celebrata dai frati Minori Francescani fin dal 1263.

Secondo alcuni, sarebbe stato logico collocarla in un giorno immediatamente successivo a quello dell'Annunciazione (il 25 marzo), ma questo avrebbe significato inserirla nel tempo di Quaresima.

Il 2 luglio si giustificava col fatto che, essendo Maria rimasta per tre mesi da Elisabetta ad Ain Karim, in Giudea, come ci racconta Luca nel suo Vangelo (1, 56), tale data cadeva esattamente otto giorni dopo la nascita di Giovanni Battista, in coincidenza cioè con il termine del periodo trascorso da Maria presso la

cugina. La riforma del calendario liturgico ha preferito spostare la festa della Visitazione al 31 maggio, situandola tra l'Annunciazione e la nascita del Battista: così si adatta meglio alla narrazione evangelica. Inoltre, essa conclude il mese tradizionalmente dedicato dalla devozione popolare alla Vergine.

La visita di Maria a Elisabetta suggella l'incontro di due donne che si vogliono bene e di due bimbi ancora nel grembo delle loro mamme, la più giovane in umile servizio della più anziana. La premura affettuosa di Maria esprime insieme al gesto di carità anche l'annuncio dei tempi nuovi compiutisi in Cristo.

La Visitazione è giustamente chiamata anche la festa del "Magnificat" perché Maria si rende conto delle grandi cose compiute in Lei dall'Onnipotente ed il suo «d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata» è per noi un invito a ricorrere alla sua intercessione e a renderci degni della misericordia di Dio che «si stende su quelli che lo temono».



Cucina Galileo

Italian Restaurant

@

CLUB MARCONI



21 Prairie Vale Road, Bossley Park, Sydney, NSW 2176

Ph: (02) 9822 3863 - Mob: 0416 126 308

info@cucinagalileo.com.au

Dalle origini siciliane alla cultura prestigiosa

Alan Hartman, Professore universitario a "Mercy University" New York, dove insegna e dirige il programma di lingue straniere, Fondatore e Direttore del programma di studi latinoamericani. La sua "Association Italian Charities of America" e le iniziative di volontariato per promuovere la cultura italiana all'estero, fino all'Australia

di Ketty Millecro

Quando iniziamo l'intervista Zoom al Prof. Alan Hartman, ci rendiamo conto di conoscere un personaggio di grande prestigio. Parla un italiano quasi perfetto con una cadenza americanizzata, ma con un grande rispetto della grammatica italiana.

Sorride fiero delle sue origini italiane e comincia a raccontarsi. In lui riconosciamo sin da subito il desiderio, per i siciliani in America, del ritorno allo studio della lingua siciliana.

Con orgoglio ci ricorda le sue origini. I suoi bisnonni, che erano di Menfi (Agrigento) e Santa Margherita del Belice, parte più occidentale della Sicilia, emigrarono in America tra gli anni 1900 ed il 1910.

La mamma Phil (Filippa) americana, nativa di Brooklyn; mentre i nonni paterni erano entrambi americani. Il Dott. Hartman ha una laurea in Psicologia al Manhattan College, un Master in Studi Ispanici al Boston College, un Master in Italianistica al Middlebury College, un Master in Teologia, Università di Scranton, e un Dottorato in Lingue

Moderne, Middlebury College. È nativo di Long Island, NY, dove vive tutt'oggi. Avere tali origini rappresenta molto per lui.

In casa si parlava in inglese, ma la lingua siciliana era sempre lì, ci confida con nostalgia. I nonni andarono solo una volta in Sicilia, nel 1968; la mamma mai.

Alan, invece, molte volte per mantenere vivi i contatti con i parenti e per conoscere le sue origini. Ha sempre studiato gli usi di quei paesi, molto attirato dall'Italia e interessandosi alla Storia delle tradizioni popolari siciliane.

Più che uno storico, si ritiene un ricercatore. Gli piace scrivere, leggere e apprendere le sue radici. Crescendo, ha acquisito un'apertura mentale a 360°, tipica americana, in un mondo cosmopolita. Il Dott. Hartman ha anche vissuto in Italia, in Pennsylvania, a Boston, e nella città di New York per venti anni.

Attualmente è un Associate Professore di lingue straniere a Mercy University a New York, dove insegna da 15 anni e dirige il programma di lingue straniere da 15 anni. Anche a Mercy University è Fondatore e Direttore

del programma di studi latinoamericani, Direttore del "Center for Global Engagement", presso la Mercy University, e Coordinatore dei Fulbright Language Teaching Assistants. La sua professione di Prof. universitario non è stata né programmata, né pianificata.

È, inoltre, Vicepresidente d'"Italian Charities of America" a Elmhurst, NY (nel Queens, città di New York). Fa parte del consiglio amministrativo esecutivo dell'"American Association of Teachers of Spanish and Portuguese New York Metropolitan Chapter". È un membro del Consiglio di Fondazione del "White Plains Historical Society" a White Plains, NY. Si può osservare che è molto attivo in diverse organizzazioni accademiche, italoamericane, e cattoliche, e pubblica spesso in riviste accademiche. Laureatosi al Manhattan College, ha voluto prendere due specializzazioni.

All'epoca non c'era quella in Italianistica, perciò ha ampliato quella in Letteratura Hispanica. Avendo vinto una borsa di studio, ha cominciato a insegnare in corsi all'Università alla Boston College. Il giovane, dalla mente



Prof. Alan Hartman



Presidente d'Italian Charities of America (Domenico Giampino) e il sindaco attuale di New York (Eric Adams)

eccelsa, Hartman comprende che, non solo era attratto dall'insegnamento, ma che anche i ragazzi ne erano entusiasti, perché la materia piaceva molto. Per poter studiare Italianistica sceglie di andare all'Università di Firenze per studiare per 1 anno accademico e acquisire due master in 2 lingue diverse. È stato attratto dal gusto del viaggiare e conoscere le lingue.

Ciò che lo ha spronato è stato che era possibile avere un lavoro, nonostante il dottorato. Per la comunità italoamericana in America, l'identità culturale etnica è una scelta, sostiene.

Alcuni italoamericani, tuttavia, non riescono a mantenere i contatti tra loro, a far parte di gruppi, di eventi. La maggior parte, invece, ha lo stesso desiderio e interesse, quello di mantenere le tradizioni, di condividere la cultura con la quale sono cresciuti in America.

Purtroppo, la lingua italiana a volte si perde, perché gli italiani in famiglia parlano nel dialetto del proprio paese e tralasciano l'Italiano. Ora il Prof. spera che gli italiani non la dimentichino. La lingua madre non va mai perduta, insistiamo.

Nei vari eventi della sua Associazione ha conosciuto la giornalista Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Promoter del programma radiofonico Sabato Italiano di Radio Hofstra University di New York, che oltre alla diffusione dall'Europa all'Australia, ha sempre partecipato con la sua Associazione AIAE, di cui è Presidente, agli eventi e alle iniziative promosse per la cultura italiana.

Si deve ricordare il ballo an-

nuale di ottobre promosso dall'Associazione volontariato no-profit di Hartman, dove ha partecipato il Sindaco ed il Console generale. Alla domanda "Che cosa si aspetta dal futuro?" risponde che si propone la specialistica in Italianistica. Vorrebbe invitare i giovani che vanno a New York di far parte della sua "Association Italian Charities of America", dove il Consiglio Amministrativo è formato quasi tutto da siculo americani.

Durante le riunioni si parla in siciliano e gli incontri si tengono in un bellissimo palazzo, che vale la pena visitare. Quando l'intervista sta per volgere all'epilogo, il Prof. Hartman invita tutti i lettori italiani all'estero, dall'Europa all'Australia a coltivare la cultura delle proprie origini.

Spesso in Italia, continua, la cultura italoamericana viene vista per metà italiana e per metà americana, mentre è una cultura in sé, che ha un valore, dunque una grande ricchezza.

Si sente, infine, di ringraziare la sua "Association Italian Charities of America", pronta a servire la Comunità degli italoamericani, ma anche gli italoaustraliani ed altre comunità. In questo senso sta promulgando dei corsi on line Zoom, sulla storia e cultura italiana e degli italiani all'estero, dove chiunque lo contatti può iscriversi.

Un finale da acclamare, un'intervista emozionante, che ha infuso una gioia indescrivibile, per lo slancio e il desiderio di un grande uomo, che dall'altro capo del mondo ha manifestato amore e nostalgia di un'Italia lontana, ma tanto vicina al suo cuore.



JDN
TRANSPORT
Catherine Field
0408 596 157

JDN transport is a small family owned business that specialises in transporting fresh produce to fruit shops in and around Sydney and some country areas



Madeleine Brès

Madeleine Brès (il cui vero nome era Madeleine Gebelin) nacque a Bouilargues (Occitania) il 25 novembre del 1842.

Durante l'infanzia iniziò a sviluppare un grande interesse nei confronti della Medicina grazie al padre, il quale occasionalmente assisteva i medici presso l'ospedale di Nîmes.

Nel 1854 si trasferì a Parigi assieme alla famiglia, e tre anni dopo, all'età di 15 anni, si sposò con Adrien-Stéphane Brès, un modesto macchinista di tram.

All'epoca non era vietato alle donne diventare medico, ma per iscriversi a medicina era richiesto il diploma di maturità, divenne accessibile alle donne solo nel 1861.

Madeleine si presentò pochi anni dopo al preside della facoltà di medicina di Parigi per chiedergli il permesso di iscriversi alla Facoltà. Gli consigliò di passare prima il diploma di maturità in lettere e scienze.

Nel 1861 la signora Brès ottenne un primo grande successo: fu la seconda donna a frequentare una scuola superiore francese, anche se per fare ciò fu necessaria l'autorizzazione scritta del consorte.

Sette anni dopo riuscì a entrare alla facoltà di Medicina dell'Università di Parigi, ma lo scoppio della Guerra Franco-Prussiana (1870-1871) le impedì di completare in tempo gli studi. Solo nel 1875 Brès riuscì a discutere la sua tesi intitolata "De la mamelle et de l'allaitement" ("Della mammella e dell'allattamento"), nella quale dimo-

strò che la composizione del latte materno muta col tempo al fine di favorire lo sviluppo del neonato.

Nonostante fosse divenuta la prima donna francese a ottenere una laurea in Medicina, l'ambiente accademico non le riservò molti meriti: nel 1871, nonostante nessuna legge impedisse alle donne di esercitare la professione in un ospedale pubblico, le fu proibito, e negli anni seguenti la dottoressa Brès si occupò principalmente della cura dei neonati e dei bambini negli asili e strutture per l'infanzia.

Brès aprì uno studio a Parigi, concentrandosi sulla medicina ginecologica e pediatrica. La sua struttura è rimasta aperta per quasi 40 anni, eliminando spesso i costi per le lavoratrici e insegnando alle neomamme un'adeguata assistenza ai neonati.

Nel 1883, Brès diresse una rivista medica intitolata L'Hygiène de la Femme et de l'Enfant (Igiene della donna e del bambino), educando le donne sulla propria biologia, nonché sulla cura dei bambini e il contenimento delle malattie.

Madeleine Brès morì il 30 novembre 1921 a Montrouge, completamente cieca e in povertà.

Il 25 novembre 2019, in occasione del 177° anniversario della nascita, Google ha voluto ricordare la dottoressa francese Madeleine Brès, come pioniera della medicina, simbolo delle donne che lottano per la loro istruzione e modello per tutti coloro che aspirano alla professione medica.



Lina Cavalieri

Lina Cavalieri, Nasce il giorno di Natale del 1875, a Roma, nel Rione Trastevere, in via del Mattonato 17, e perciò battezzata col nome di "Natalina". Inizia a lavorare prestissimo, a soli Tredici Anni:

A Natalina piace cantare, lo fa anche durante le ore di lavoro,

Un Teatrino di Piazza Navona è il luogo d'esordio di Natalina che comincia a esibirsi per una lira al giorno. «Ero tanto povera da non potermi permettere il lusso di un tram».

Poco dopo il debutto, la popolarità di Natalina aumenta rapidamente, complice anche la sua bellezza e viene scritturata in locali sempre più importanti e viene eletta "Reginetta di Trastevere", diventando una delle figure più Note della Roma Umbertina e approda nei Caffè-Chantant.

È il 1895 e l'impresario del Salone Margherita la presenta al pubblico per la prima volta con il nome abbreviato di Lina, con il quale sarà poi conosciuta in tutto il Mondo

Appena ventenne sbarca a Parigi, alle Folies Bergère, con il suo repertorio di canzoni napoletane, accompagnata da un'orchestra tutta al femminile. Sempre a Parigi, stupisce i suoi ammiratori correndo per il Bois de Boulogne su un Velocipede color Rosso Fuoco, con polpacci e caviglie in bellavista, nel 1892, una gara ciclistica e a Vincere la corsa a tappe Roma-Torino

L'intraprendenza di Lina affascina la Belle Époque tanto quanto la sua bellezza. Cominciano a circolare in tutto il mondo che la vedono protagonista di un duello tra lei e un'attrice di teatro, dove Lina, a braccia nude e stivaletti, combatte con onore, dimostrando di saper usare la spada, tanto da ferire, in modo non grave, l'avversaria.

Sul finire del secolo, la Cavalieri dà l'addio al varietà per realizzare il suo sogno più grande: diventare una cantante lirica e al Teatro San Carlo di Napoli,

Non poteva non Vincere, Stravinsce

Dopo il trionfo partenopeo si aprono per Lina le porte dei più celebri teatri che la vedono a New York dove una sera, al termine della Fedora di Umberto Giordano, in scena al Metropolitan, durante la stagione 1906-07, Lina e il grande Enrico Caruso, si scambieranno un lungo e appassionato BACIO di fronte a un pubblico attento.

Riceve "ottocentoquaranta" Proposte di Matrimonio e la corteggiano Aristocratici, Politici, Artisti, Uomini Facoltosi e Potenti che per lei fanno follie.



Carla Fracci

Il 27 maggio 2021 ci lasciava Carla Fracci, la più grande danzatrice italiana della storia e tra le più importanti al mondo...

La grande artista nacque in una famiglia milanese molto umile, ma le sue origini non condizionarono affatto la carriera di colei che oggi viene considerata una tra le danzatrici più grandi di sempre, stimata e ammirata in tutto il mondo.

Carla, infatti, dopo i suoi studi alla Scala di Milano, che lei considerava la sua seconda casa, inizio' a lavorare con alcune compagnie di danza straniere tra cui: London Festival Bal-

let, il Sadler's Wells Ballet, oggi il noto Royal Ballet, e il Royal Swedish Ballet.

Innumerevoli furono i successi che la videro interpretare ruoli importantissimi tra cui Giselle, Giulietta, Francesca da Rimini, la Medea di Euripide, al fianco di ballerini come Rudolf Nureyev, Henning Kronstam, Alexander Godunov e l'italiano Roberto Bolle.

Carla Fracci è stata una tra le stelle della danza più premiate ed apprezzate di sempre, che ha saputo onorare e portare in alto il nome dell'Italia nel mondo grazie alla sua arte e alla sua magnificenza.



CARE services

THE SPARK PROJECT
Reconnecting Seniors

SOCIAL SUPPORT GROUPS
WEEKLY SOCIAL & RECREATIONAL ACTIVITIES FOR SENIORS

Meet & Greet, Bingo, Gentle Exercises, Lunch, Bowling, Gardening, Scheduled Outings

Wednesdays, from 10.00am to 2.30pm

CNA Multicultural Community Garden
1 Coolatai Crescent, Bossley Park NSW 2176

AND

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

BOOKINGS
(02) 8786 0888 OR 0450 233 412

REFER A FAMILY MEMBER OR FRIEND
www.cnansw.org.au/referrals

La Settima Fata

4

di Angelo Paratico

**Shanghai Street, Kowloon.
Martedì, 14 gennaio 2020.
Ore 21:00.**

Albert Lau, giunto alla stazione di polizia, tornò alla sua scrivania e accese il suo computer.

La polizia di Hong Kong aveva istituito un'unità antiterrorismo solo cinque anni prima, ed era lui il direttore operativo. L'aggravarsi della situazione globale aveva costretto il governo di Hong Kong a creare uno speciale ufficio investigativo, denominato Counterterrorism Response Unit (CTRU), composto da funzionari ben addestrati, dotati di pistole e di mitragliette MP5, con il permesso di effettuare delle intercettazioni telefoniche, in possesso di poteri analoghi a quelli normalmente riservati ai servizi segreti. I responsabili della sicurezza di Pechino avevano esercitato pressioni sui loro omologhi hongkonghesi per diversi anni, per convincerli dell'importanza di compiere una tale mossa. Durante il suo ultimo discorso politico, il 18 gennaio 2017, il capo dell'esecutivo Leung Chunying descrisse le attività terroristiche in tutto il mondo come "ubique" e sottolineò la necessità di esercitare la massima allerta per proteggere la popolazione.

Il team di agenti speciali venne formato per affrontare interventi sulle reti ferroviarie, all'aeroporto e nei centri commerciali, in previsione di visite di leader cinesi e dal resto del mondo. Gli agenti dell'unità antiterrorismo venivano dispiegati intorno alla città, in luoghi sensibili, pattugliando alcuni punti di riferimento importanti, come i quartieri finanziari e le centrali elettriche, anche se il pericolo di minacce terroristiche a Hong Kong è sempre rimasto "moderato". La loro presentazione ufficiale venne organizzata per il 20° anniversario del ritorno di Hong Kong alla sovranità cinese, il 1° luglio 2017.

Simon fu messo a capo dell'ufficio estero del CTRU per la sua competenza in diverse lingue: mandarino, cantonese e lo shangainese, che aveva imparato dalla madre; poi l'inglese e il russo dai tempi della scuola, a cui aveva recentemente aggiunto giapponese, arabo e infine italiano - perché amava il cibo italiano e la storia italiana - l'italiano l'aveva imparato presso la Società Dante Alighieri di Causeway Bay.

Simon era alto, come suo padre, un rifugiato della provincia di Shandong, che si era trasferito a Hong Kong nel 1949. Era un po' sovrappeso, con capelli grigi e baffi, e non aveva ancora 50 anni. Le sue colleghe sostenevano che somigliasse all'attore Chow Yunfat e lui non ne era affatto scontento, anche se non si vestiva in modo elegante come faceva lui. Le uniformi non gli piacevano, e quando possibile indossava abiti civili, classici e spesso originali inglesi, che comprava usati su eBay, con grande dispiacere di sua moglie.

La sua avversione per le uniformi era forse dovuta al fatto che sentiva molto la mancanza di suo padre, che era stato anch'egli un poliziotto. Sapeva che, quando indossava la sua uniforme, significava che non sarebbe rimasto a casa a giocare con lui e poi, una notte, non era più tornato. Simon aveva 10 anni: suo padre era morto in una sparatoria con dei gangster cinesi che avevano sconfinato dalla Cina nei Nuovi Territori. Non era mai più tornato a casa, da lui e dalla sua sorellina. Sua madre aspettò il suo ritorno sino alla sua morte. E, quando preparava la cena, metteva

sempre una ciotola di riso in più sul tavolo e, una volta all'anno, mandava le sue giacche alla lavatura a secco.

All'interno delle forze di polizia, Simon era considerato un genio per gli indizi, avendo già risolto alcuni casi difficili, seguendo dei deboli dettagli, trascurati dagli altri suoi colleghi. Per questo motivo, i suoi superiori smisero di prendersela con lui per il suo disordine e per il fatto che avesse la tendenza a confondere appuntamenti e orari. Anche la sua passione per l'astronomia era per loro la prova della sua esagerata eccentricità di carattere.

Cinque anni prima era stato sorpreso a leggere romanzi durante le ore d'ufficio, ma spiegò ai suoi superiori della commissione disciplinare che era parte del suo lavoro quello di "studiare" i libri occidentali, perché doveva anche affrontare i terroristi occidentali. Quindi doveva sapere come funzionava la loro mente e una delle sue teorie era che: sia i terroristi che gli scrittori attingevano dallo stesso ambiente sociale, quindi davano risposte simili. Un perplesso ufficiale gli chiese quali libri stesse studiato in quei giorni, e Simon tirò fuori due volumi dalla sua valigetta: L'Onorevole Scolaro di John Le Carré e Il Giorno dello Sciacallo di Frederick Forsyth. L'ufficiale, che doveva essere ben acculturato, gli fece l'occhiolino e archiviò il caso.

L'ufficio di Simon era alla stazione di Shanghai Street e pensò che, a causa dell'arrivo del Presidente cinese, c'era già troppo da seguire ed era impossibile tornare a casa a un'ora decente. In realtà, tutti erano molto nervosi già da quella mattina e più focalizzati del solito.

Sedette sulla sua poltrona e parlò a Lucy, la sua fedele segretaria, che aveva accettato di fare gli straordinari per una settimana, per via dell'emergenza Xi Jinping: "Potresti ordinare una scatola di riso con delle verdure e un bicchiere di laichà, per favore? Dovrebbe esserci ancora qualcosa di aperto."

Lei li ordinò da un ristorante vicino e organizzò la consegna.

"Scusa, capo, ma ora devo andarmene", gli disse. "Il mio bambino a casa si rifiuta di dormire senza il mio bacio della buonanotte."

"Certo, Lucy, nessun problema, puoi andare. Non ho bisogno di te. Pagherò io il prezzo al fattorino che porta il riso. Vai a casa e ci vedremo domani."

"Buonanotte, capo. Ti prego, non stare qui per tutta la notte."

Quando Lucy fu fuori, Simon chiamò sua moglie. "Scusa, tesoro, devo restare qui per un po' questa sera, il Presidente è arrivato stamattina, l'hai visto al telegiornale, non è vero?"

Ridacchiando, sua moglie fece una battuta su una sua misteriosa fidanzata, ma essendo lei stessa un ex ispettore di polizia, sapeva cosa stesse succedendo laggiù.

"Come è andata la tua presentazione alla Società Astronomica, stasera?" "Molto bene, oserei dire che sono rimasti impressionati." "Stai cenando lì o vuoi che ti lasci del riso in cucina?" "Non ce n'è bisogno, amore mio, non ce n'è bisogno, l'ha appena ordinato Lucy. Il nostro ragazzone sta dormendo?" "Sì, era esausto, è andato a giocare a rugby con la scuola ma ora sta dormendo, domani dovrà alzarsi presto."

Simon si vide al suo posto, ad aspettare suo padre, e pensò quel che pensava spesso: "La storia potrebbe ripetersi..." sospirò, ma poi si tolse tutta la tristezza dalla sua mente e aggiunse: "Bene, anche tu dormi un

po', non aspettarmi.

Buonanotte!"

In attesa della consegna di quanto ordinato, si preparò

una tazza di Nescafé e del latte in polvere Carnation, per poi tornare allo schermo del suo computer, fissandolo e concentrandosi.

C'erano migliaia di indizi ogni secondo che venivano mostrati nella sua speciale pagina web da diverse forze di polizia di tutto il mondo ma, utilizzando il loro speciale software, gentilmente fornito da una speciale sezione della polizia di Taiwan, egli poteva setacciarli e confrontarli con altre forme d'informazione. Una sezione dedicata era stata riservata alle intercettazioni telefoniche, i cui dettagli venivano poi impilati in una colonna e scorrevano dall'alto verso il basso, qualcosa di simile a una speciale macchina telescrivente usata dalla Reuter. Quando il software taiwanese rilevava qualcosa d'importante, cambiava automaticamente il colore dei caratteri, dal nero al verde e poi al rosso, se veniva considerato un messaggio d'allarme.

Dopo che gli consegnarono la sua cena, in una scatola di polistirolo, lui pagò i 43 dollari di Hong Kong dovuti, bevve il suo tè e latte zuccherato e, dato che Lucy se n'era andata, aprì leggermente la finestra e accese la sua pipa fumando del tabacco olandese. Nessun altro fra i 29.000 uomini e donne nella polizia di Hong Kong coltivava ancora quell'arcaica abitudine di fumare la pipa. Vedendolo con la pipa, qualche anno prima, John Curtiss, un ispettore britannico ormai in pensione, lo aveva soprannominato Maigret. Quel nome gli rimase appiccicato addosso. Aveva sentito i suoi colleghi dietro alle sue spalle riferirsi a lui con il nomignolo dell'immortale ispettore di polizia francese, ma non gli importava, al contrario, ne era lusingato. Sì, un Maigret cinese non era mai esistito prima di lui. Dopo tutto, per entrare ancora di più nella sua parte, s'era fatto crescere i baffi, aumentando la sua somiglianza con l'eroe borghese creato da Georges Simenon.

Verso le 23.30 Simon si sentì assonnato e pensò che quello doveva essere il tempo giusto per lasciare l'ufficio e spegnere il computer; aveva bisogno d'essere vigile e attento il giorno dopo. Guardando la città oscura fuori dalle sue finestre, osservò con vivo interesse i vecchi edifici in disintegrazione che emergevano nella notte nebbiosa, molto diversi dagli scintillanti edifici di Central e Tsimshatsui. Mongkok era vuota, con poche macchine in giro e nessuna persona che camminava. Sì, era ora di tornare nel suo appartamento a Kwun Tong e riposare.

Diede un'ultima occhiata allo schermo bluastro del computer e fu allora che un paio di linee rosse apparvero in cima alla colonnina.

"Di nuovo", borbottò. Ne aveva visti alcuni quella mattina, e di nuovo nel pomeriggio: ma entrambi si erano poi rivelati dei falsi allarmi. Questa volta erano causate da qualcuno, a Los Angeles, che aveva controllato gli orari del governatore di Hong Kong, Carrie Lam, durante la visita del presidente Xi. Poi la stessa entità anonima era andata a visitare alcuni siti web del governo di Hong Kong.

"Forse un hacker o uno studente di qualcosa?" pensò. Ma il fatto che la sua identità IP fosse in qualche modo nascosta dietro a un firewall aveva suscitato qualche preoccupazione, e quindi il programma taiwanese aveva alzato una bandierina.

Simon andò in bagno, perché la strada per arrivare a casa era ancora

lunga e, prima di imboccare la strada del ritorno, s'infilò il cappotto, dando un'ultima occhiata al computer, prima di spegnerlo. Ma ecco apparire un altro allarme rosso.

La sua attenzione fu nuovamente attirata da quello schermo, soprattutto perché, come gli ultimi due allarmi, anche questo proveniva dall'area di Los Angeles, questa volta dal dipartimento di polizia, indicando che un uomo sospettato di essere vicino alla famiglia mafiosa dei Gambino e sotto sorveglianza stava volando a Hong Kong. Simon cliccò sull'allarme, vide che era già salito su un volo della Cathay Pacific diretto a Hong Kong e scoprì che non era mai stato prima in Asia. Simon esaminò i dettagli del volo e scoprì che l'aereo era atterrato poche ore prima, ma il registro della polizia per i passeggeri in arrivo non mostrava il suo nome, il che era un segno che egli aveva usato un secondo passaporto con un altro nome.

"Dannazione!" Simon esclamò. Quella breccia era ancora aperta. Non c'era ancora nessun collegamento informatico con il nome di chi viaggiava e di chi entrava, ne aveva già informato i propri superiori, ma non era stato fatto ancora nulla. Poi chiese a un altro dipartimento di cercare quell'uomo che aveva viaggiato da L.A. a Hong Kong con quel volo, e lo evidenziò come alta priorità.

Apparve un nuovo allarme rosso. Questa volta si trattava di un'elaborazione informatica condivisa dalla polizia segreta cinese e carpita dalla telecamera di controllo d'un negozio d'armi, sempre a Los Angeles. Ormai il software taiwanese stava scandagliando tutto quello che veniva di lì.

La maggior parte delle telecamere di sicurezza costruite in Cina e vendute all'estero mantengono la capacità di inviare immagini e conversazioni tramite un cloud computing elettronico che può essere raccolto in Cina. Questo era il caso che aveva fatto notizia in tutto il mondo, tre anni prima, circa la violazione dei dati delle telecamere utilizzate all'ingresso della sede del MI6 a Londra, ma da allora solo pochi uffici governativi le avevano sostituite, mentre molti enti privati non ci avevano ancora pensato e, di fatto, non se ne preoccupavano. Quando la storia del MI6 divenne pubblica, coprendoli di ridicolo, essendo gli eredi di James Bond, varie persone verificarono con degli esperti cosa significasse cloud computing e capirono che si trattava di memorizzazioni di dati su Internet, invece che sul disco rigido di un computer.

Ebbene, quella telecamera di sicurezza e ad alta definizione di un negozio di Los Angeles aveva letto la labbra del venditore e dell'acquirente, che discutevano di ciò che sembrava essere un fucile di precisione LaRue, calibro 7.62. La lettura elettronica delle loro labbra era stata trasmessa a un tecnico cinese, con sede in un edificio fatiscente nella periferia di Shanghai che l'aveva trascritta e diffusa. Il proprietario del negozio aveva detto in tono semiserio a quell'uomo, che sapeva essere un tiratore scelto nell'esercito americano: "Che te ne fai, vai a sparare a qualcuno in Siria?"

"Ah, forse più lontano della Siria, forse in Cina!" rispose l'acquirente.

Il proprietario pensava che fosse tutto uno scherzo, e forse lo era davvero, ma stette al gioco.

"Uh, la Cina, è davvero lontana! Dicono che siano tutti comunisti, laggiù! Spero che ti daranno una medaglia d'oro." "Stavo scherzando, Joe. Non so nemmeno dove si trova la Cina. Questo giocattolo non è per me, lo rivenderò a un ragazzo che non ha la licenza per comprarlo."

"Ah, allora, io non voglio saperne niente e non ho udito niente!" disse l'armaiolo, facendosi serio. Il cliente pagò i seimila dollari richiesti, tutti in contanti e se ne andò con quell'ar-

ma smontata e due scatole di pallottole, il tutto messo dentro a una valigetta.

Simon poteva capire perché quello scambio era stato segnalato in rosso dai suoi colleghi cinesi. Era avvenuto due giorni prima. L'uomo forse stava scherzando, parlando di Cina mentre comprava un fucile da ceccchino, ma il software speciale l'aveva pescato e segnalato.

Forse c'era dietro qualcosa d'importante? Quel compratore, secondo le indicazioni, era un tiratore scelto in pensione, di nome Darrell Corby, che era stato due volte in Iraq con l'esercito americano. La sua dichiarazione dei redditi e gli estratti conto delle carte di credito erano stati accuratamente controllati, e un rapporto di polizia emerse, nel quale si evidenzia come avesse avuto di recente dei piccoli guai con la legge e si stava guadagnando da vivere con dei lavoretti saltuari. Stava chiaramente avendo dei problemi personali, forse beveva o assumeva droghe, mentre sua moglie se n'era andata con i figli e aveva chiesto il divorzio, il tutto assai recentemente. Era chiaro che necessitava di soldi ma aveva pagato per il fucile e le munizioni con dei rotoli di banconote da 100 dollari. Poi commise l'errore di parlare troppo, come tendono a fare le persone con problemi di alcolismo, questo non a causa dell'alcol nel sangue, ma per via della loro solitudine e della loro bassa autostima, che richiede costantemente delle conferme. Dire che l'arma non era per lui e che la stava comprando per qualcuno non autorizzato a possederla era stato un grave errore da parte sua, perché stava commettendo un crimine. Forse l'utente finale era un uomo che aveva avuto, pure lui, dei guai con la legge? E tutto questo a Los Angeles. Era stata tutta una coincidenza?

Simon fece un rapido controllo per vedere se c'era una gara di tiro a segno nelle prossime settimane, ma non c'era nulla del genere, anche a Macao e in tutta la Cina e, inoltre, per portare fucili a bordo di un aereo era necessaria una licenza speciale.

"Cina!" Simon pensava, grattandosi il capo, cosa diavolo voleva dire? Non poteva inoltrare il messaggio ai suoi omologhi americani per condurre altre indagini, altrimenti avrebbero saputo dello spionaggio cinese e, forse, quell'uomo stava solo scherzando: "Beh, dopo tutto, l'americano medio pensa che la Cina si trovi sotto all'India...meglio aspettare" pensò, spegnendo finalmente il computer. Poi spense le luci del proprio ufficio, chiuse la porta dietro di sé e passò a dare la buona notte a tutti i suoi colleghi del turno di notturno. Scese in strada e accese la sua pipa, camminando lungo Shanghai Street sino alla stazione della MTR per tornare a casa. Era circondato da torri di cemento, piene di persone adormite e si sentiva un po' come il loro guardiano, una sorta di buon pastore che si prendeva cura d'innocenti agnelli. Si sentiva bene in quei momenti di solitudine, camminando nella città deserta e buia. Gli pareva che avesse al suo fianco il fantasma del padre, che aveva pattugliato quelle strade. Si fermò per qualche minuto davanti all'ingresso E2 della stazione della MTR, sbuffando dalla pipa le ultime nuvole del suo tabacco profumato. Alzò gli occhi al cielo, vedendolo attraverso uno squarcio fra le nubi, era velato da una nebbia luminosa e, nonostante le forti luci della città, poteva individuare verticalmente sopra di sé la costellazione del Canis Minor e le sue due stelle più luminose, Procione e Gomeisa.

Una volta che il tabacco fu esaurito, scese con la scala mobile e poi accelerò il passo: in venti minuti avrebbe chiuso i cancelli.

*continua
la prossima settimana*



il punto di vista di Marco Zacchera

Approfondimento: **TELEMELONI? W L'IPOCRISIA...**



L'Italia è il paese dell'ipocrisia che si sublima in campagna elettorale.

Valga ad esempio il no al dibattito in RAI tra la Meloni e la Schlein per la "par condicio" perché non avrebbero visti presenti gli altri candidati.

Intanto fiorisce la polemica, da tempo sollevata dal PD e seguito a ruota dalle altre opposizioni, che da settimane va sostenendo che la RAI è diventata una sorta di "Telemeloni" dando troppo spazio alla premier.

In realtà in RAI ha sempre prevalso nei TG il rapporto "un terzo (del tempo) al governo, un terzo all'opposizione" quest'ultimo ridotto quando FdI era unico partito ufficialmente all'opposizione di Draghi. Di fatto una situazione che andava benissimo al Partito Democratico quando era al governo, ma che ora va stretta.

Se comunque il PD ha da lamentarsi per la RAI, basterebbe ascoltare le altre TV generaliste per verificare come il sostenere che il mondo delle televisioni sarebbe succube alla Giorgia nazionale è cosa che fa sorridere, ma alla fine anche indignare i suoi supporter, soprattutto in tempi di campagna elettorale dove lo spirito se non la lettera della legge è spudoratamente violato.

Mentre Mediaset - orfana di Berlusconi - è un po' spenta e defilata, non prendiamoci in giro: i lettori hanno tutti la possibilità di controllare e di valutare già da stasera non tanto i secondi assegnati nei TG alle varie parrocchie, ma come siano trattati i temi di attualità anche e soprattutto nei programmi di intrattenimento, nei talk-show o nei dibattiti dove lo strapotere della sinistra su alcune reti è totale.

Ma vi capita di ascoltare i dibattiti di La7, oppure quelli su NOVE, dove non solo la par-condicio è una burla, ma dove la scelta dei conduttori, ospiti, giornalisti, autori, professori e commentatori invitati è, appunto, spudoratamente squilibrata?

Il trucco è semplicemente di non far parlare la Schlein ma i suoi portavoce, oppure dare spazio nelle "rassegne stampa" praticamente solo ai giornali politicamente schierati (a sinistra).

Ascoltate la rassegna stampa de La7 alle 7 (di mattina) dove sono praticamente citati solo La Repubblica e la sua fedele fotocopia La Stampa (o viceversa) con Flavia Fratello che cita le testate di centro destra addirittura ironizzando sui loro titoli. Se non vi basta pensate, sulla stessa rete, a David Parenzo, Gramellini, Telese, Gruber, Cazzullo, Sardonio... tutti conduttori che trasformano ogni dibattito in evidente dis-condicio, eppure questo non solleva alcun commento di AGCOM solo perché ufficialmente i "politici" non ci sono.

Adesso si è aggiunta NOVE dove sono arrivati i vari transfughi RAI da Fazio alla Littizzetto e avanti così.

Il tutto si allarga addirittura ad intere testate (vedi "Rai Storia") dove tutto ciò che è schierabile è schierato, dalle ricostruzioni storiche sul comunismo alle "ragioni" dei conflitti allo scontato e ripetitivo antifascismo. Perfino l'almanacco quotidiano che

ricorda i vari personaggi nati o morti nel giorno è politicamente targato sia nella scelta dei personaggi che nei commenti su di loro.

Nei giorni scorsi ho ascoltato Maurizio Gasparri su La7 tentare una difesa di Toti: letteralmente Parenzo non gli ha lasciato aprire bocca e - appena Gasparri ha potuto esprimere un pensiero compiuto - è stato interrotto per mandare in onda la pubblicità. Certo le TV commerciali sono gratuite e dipende dalla volontà del teleutente vederle o meno, ma è evidente come non ci sia una informazione o dei commenti super-partes, altro che "Telemeloni"!

Ma attenzione: la "scelta di campo" non è solo di carattere politico-partitico ma su tanti temi, dall'Europa alla politica di gender, dall'attualità alla geopolitica.

Morale: o si ha il coraggio di ammettere che la par-condicio normata così è semplicemente ridicola e va soppressa o dovrebbe essere estesa a tutti i dibattiti informativi, almeno in periodo pre-elettorale, con sanzioni a chi non rispetta le norme.

Visto che siamo in democrazia e ciascuno (ma allora tutti, però) può e deve dire quello che vuole, sia abbia il coraggio di togliere la foglia di fico della forma, smetterla con l'ipocrisia e si ammetta semplicemente la sostanza: l'informazione televisiva è di parte - e se appena può - lo è in termini di sinistra anti-meloniana, oltre che (peggio ancora) anti-Salvini e relativi alleati.

PER FAVORE, FERMATEVI!

Basta con il dire "vogliamo la pace" se poi la discussione è solo su come continuare la guerra. Fermiamoci, a Gaza come in Ucraina! Cominciamo con un "cessate il fuoco" temporaneo per due tregue umanitarie.

L'ONU a Gaza controlli che Hamas non sfrutti i profughi e cominci a rilasciare ostaggi, mentre la NATO (alleanza "difensiva") non spinga solo per usare altre armi in Ucraina: che senso ha una "Conferenza di pace" in Svizzera senza invitare anche la Russia (il che non vuol dire accettare il suo punto di vista) a rischio fallimento prima ancora di cominciare? Si dice "Se ci fermiamo adesso i russi sono avanzati troppo..." Ma allora non si poteva proporre PRIMA un "cessate il fuoco"? Quante volte l'ho scritto? Valeva due anni fa, l'anno scorso, il mese passato, macché...

Ma comunque, PROPONIAMOLO ADESSO, subito! Invece no: avanti, testardamente, con i "falchi" come Stoltenberg che sfasciano tutto (il suo slogan «Al male reagiremo con più democrazia e più umanità» mi sembra una grande ipocrisia) mentre si

sta avvitando - anche per responsabilità occidentale - una escalatoria pericolosa e assurda.

È una spirale di odio che va spezzata e visto che la maggioranza degli europei NON vuole più questa guerra perché i governanti non ascoltano anche le persone, i singoli cittadini, il buonsenso e non solo i generali e i fabbricanti di morte?

MA CHE EUROPA VOGLIAMO?

Credo che chi voterà domenica prossima alle "Europee" darà soprattutto un approccio "nazionale" alla sua scelta, ma ciascuno di noi dovrebbe invece chiedersi soprattutto quale Europa vorrebbe e votare di conseguenza.

Per esempio ecco 10 temi su cui si dovrebbe discutere per valutare una scelta:

- Vogliamo un'Europa che si occupi sempre di più di tutto al posto dei singoli governi nazionali o l'opposto?

- Un'Europa che abbia un esercito comune, e chi dovrebbe poi comandarlo?

- Un'Europa che dipenda di più o di meno dalle scelte economiche della BCE?

- Un'Europa dove si voti solo per il parlamento europeo, ma dove poi tutte le altre cariche siano nominate indirettamente (come avviene ora) o invece vorremmo l'elezione diretta di tutti i vertici?

- Un'Europa che (fatto salvo che tutti vogliamo preservare l'ambiente) sia sempre più "spinta" su questa strada o invece dove si ragioni maggiormente tenendo conto del rapporto costo-benefici anche in campo ambientale e condizionando i sacrifici e le scelte a regole mondiali?

- Un'Europa che strategicamente sia amica ed integrata con una Russia democratica o invece privilegi il rapporto (o sudditanza) con gli USA?

- Un'Europa strettamente legata al "G7" o più aperta alla BRICS?

- Un'Europa che accetti o meno l'energia nucleare?

- Un'Europa che si apra anche ad altri paesi (Ucraina, Georgia, Moldavia ecc.) oppure resti com'è?

- Quali atteggiamenti e/o limiti deve imporre o proporre l'Europa sulle questioni "gender", matrimoniali, sessuali ecc.ecc.?

Queste sono le questioni sulle quali si dovrebbe dibattere e di cui invece si parla poco. Personalmente io NON sono contento dell'Europa di oggi che è diventata molto burocratica, poco trasparente e verticistica, una UE che non lascia - in pratica - spazio ai cittadini (e ai singoli stati) di dissentire visto l'attuale "blocco" popolari-socialisti-green-liberali. Temo che la maggioranza non cambierà, salvo che il Partito Popolare europeo - visti i risultati elettorali - non decida di scegliere altri alleati (per esempio il gruppo conservatore) per una maggioranza magari allargata ai liberaldemocratici, ma anche guardando a destra pur con tutte le liti "nazionali" che si ripercuotono all'interno dell'europarlamento (ad esempio Macron che non accetta "a prescindere" un' intesa con la Le Pen temendo per le prossime elezioni presidenziali), imponendo reciproci veti e così facendo il gioco della sinistra.

VERGOGNA A MILANO

Nei giorni scorsi ho accompagnato degli importanti ospiti stranieri a Milano che sono rimasti stupiti e sconvolti dal degrado della città. In particolare mi sono profondamente vergognato dovendoli "scortare" al posteggio di Milano Lampugnano che da tempo si è progressivamente trasformato in un suk tra gente che dorme per terra, questuanti e venditori, sporcizia ovunque, orinatori all'aperto, con la gente che usciva dalla metropolitana - e non erano ancora le 21, era ancora giorno - riunendosi a gruppi per andare insieme verso il parcheggio e non rischiare di essere assaliti.

Non un vigile, un poliziotto, un controllo.

Quando tempo fa - vedendo

immigrati che saltavano allegramente i tornelli senza pagare il biglietto - mi ero rivolto ad un dipendente ATM presente chiedendogli che ci stesse a fare, mi ha risposto: "Venga a vedere!" mostrandomi il suo gabbietto con i vetri infranti e dove un suo collega era stato aggredito quando aveva cercato di opporsi.

Lampugnano è dove arrivano i bus da mezza Italia e dove c'è il parcheggio-hub dell'intera zona a nord-ovest della città, ma è off-limits, indecente, invivibile appena fa scuro (e anche prima). Queste sono realtà visibili, quotidiane, assolute, alla faccia del sindaco Sala e delle chiacchiere "green-progressiste" che sembrano l'unico problema cittadino. Vergogna, vergogna, vergogna!



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust



Conference, finale amara per i viola Olympiacos - Fiorentina 1-0



La Fiorentina ha giocato contro l'Olympiacos, nella finale di Conference League, per cercare la rivincita in nome di Joe Barone.

I viola, dopo la finale persa lo scorso anno a Praga contro gli inglesi del West Ham, erano a caccia del riscatto nella sua seconda finale consecutiva (sesta in Europa) per riportare un titolo europeo che a Firenze manca dal 1961. Per l'Olympiacos era la prima finale europea nella sua storia e, in caso di vittoria, sarebbe stato il primo trionfo di un club greco nelle competizioni Uefa. Allo stadio presente anche il pre-

sidente della Fiorentina, Rocco Commisso, che ha salutato calorosamente le migliaia di tifosi presenti. Migliaia di persone anche al Viola Park e all'interno dello stadio Franchi, dove la partita è stata trasmessa su dei maxischermi. Sulle spalle della Fiorentina anche la responsabilità, in caso di successo, di far entrare in Europa la nona della Serie A, in questo caso il Torino. Momenti di tensione fra le tifoserie di Olympiacos e Fiorentina pochi istanti dopo la fine del primo tempo. A creare attrito alcuni tifosi dell'Olympiacos che si tro-

vano nel settore dei tifosi toscani. La tensione fra le due fazioni per fortuna si è risolta in pochi minuti grazie anche all'intervento della polizia antisommossa, di alcuni steward presenti all'interno dello stadio Agia Sophia, e anche dei calciatori glielati che a bordocampo hanno invitato i propri sostenitori a calmare gli animi.

Ma non bastano i 90' regolamentari per sbloccare il match. Decide El Kaabi al 116' dei supplementari. È il trionfo per l'Olympiacos. E il tanto desiderato riscatto non c'è stato per la Viola. È una Conference League stregata per la Fiorentina. Tristezza e delusione per la formazione di Vincenzo Italiano che non è riuscita a portare a casa il trofeo per la seconda volta consecutiva. A distanza di un anno giocatori di nuovo in lacrime. Festeggiano invece i greci, guidati dallo spagnolo Jose Luis Mendilibar, che si conferma bestia nera delle italiane dopo il trionfo in Europa League dell'anno scorso con il Siviglia ai danni della Roma.



Amichevole di lusso nell'Optus Stadium a Perth

Roma - Milan 5-2

Le giganti italiane Milan e Roma hanno regalato una pioggia di gol nella loro sfida stellare, con la Roma che ha prevalso sui rivali della Serie A



La Roma ha trionfato contro il Milan con un punteggio di 5-2 in una partita amichevole giocata all'Optus Stadium di Perth, davanti a 60.000 spettatori.

Nonostante la partita avesse uno scopo principalmente commerciale, ha comunque offerto un grande spettacolo ai tifosi.

I gol per la Roma sono stati segnati da Baldanzi, Abraham, Angeliño, Dybala e Azmoun, mentre per il Milan sono andati a segno Hernandez e Okafor.

Il Milan, pur essendo una partita di fine stagione, ha subito un'altra sconfitta pesante contro i giallorossi, già avversari ostici in Europa League.

Le squadre, entrambe con alcune assenze, hanno schierato molti nomi di rilievo: il Milan con Sportiello in porta e un tridente d'attacco composto da Florenzi, Giroud e Jimenez, mentre la Roma ha visto Svilar tra i pali e una formazione offensiva con Baldanzi, Dybala e Angeliño

dietro ad Abraham. La partita è stata caratterizzata da un gioco gradevole e molte emozioni, con la Roma che ha mantenuto maggiormente il possesso del pallone, mentre il Milan cercava di colpire in contropiede.

Nei primi 45 minuti, la Roma è passata in vantaggio con un tiro di Baldanzi deviato goffamente da Sportiello, ma Hernandez ha pareggiato con un magnifico tiro al volo. Abraham ha poi riportato avanti i giallorossi nel recupero del primo tempo.

Nel secondo tempo, sono entrati vari giocatori tra cui Okafor per il Milan e Azmoun per la Roma, con i giallorossi che hanno segnato altri tre gol grazie a Angeliño, Dybala e Azmoun. Il Milan, nonostante alcuni tentativi, ha colpito solo un palo con Jimenez nel finale.

Le squadre ora torneranno in Italia, con i giocatori non convocati dalle nazionali che potranno godersi le vacanze.

Ranking Uefa, l'Italia porterà cinque squadre in Champions



La prossima stagione saranno cinque le squadre italiane in Champions League: con la qualificazione di Roma e Atalanta alle

semifinali di Europa League e della Fiorentina a quella di Conference, infatti, l'Italia ha ora la certezza di chiudere in uno dei

primi due posti del ranking Uefa stagionale.

Con la nuova formula la prossima Champions passerà da 32 a 36 squadre; due delle quattro squadre che si aggiungeranno verranno assegnate di anno in anno ai migliori campionati in base al ranking, che è una classifica creata con i risultati delle squadre dei vari paesi nelle competizioni europee.

L'Italia in questo momento è prima nel ranking stagionale con 19.498 punti, davanti alla Germania (17.928) e all'Inghilterra (17.375) che ormai non può più raggiungerci dato che solo una squadra inglese è rimasta in gioco in Europa (l'Aston Villa in Conference).

RaiNews

NSW Lotteries

Edensor Lotto & Post Pty Ltd

AUSTRALIA POST

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176
Ph: 02 9610 2222
Fax: 02 9610 7222
E: edensorlottopost@gmail.com



Il nostro inviato speciale da Perth, Fabio Testa (a destra), sembra aver trascorso un'ottima serata all'Optus Stadium per la partita Roma-Milan



Australian born Volpato with swap Sassuolo's neroverdi for azzurri when he heads to the Under 20's World Cup!

Volpato chooses Italy (for now)!

by Alberto Macchione

Sydney born football sensation Christian Volpato has been courted by the Socceroos for some time. The Attacking Midfielder for Italian club Sassuolo in Emilia-Romagna is a dual citizen with a surging career in the Italian top flights, having originally debuted in Serie A with AS Roma under Francesco Totti's management.

Socceroo coach Graham Arnold was quoted as saying "The last conversations I had with (Volpato), which was not that long ago when I suggested (about picking him) for this camp and this (international) window, it was more based around that he wanted to play for Italy in the under 20s."

Arnold is playing down Volpato's rejection of the Socceroos in favour of the Under 20 World

Cup Runner ups whilst trying to champion the merits of wearing the green and gold against Bangladesh, a country ranked 192 in the world.

Australia have only ever won four matches in all of their world cup appearances, whilst Italy have the second best record in World Cup History, lifting the ultimate trophy 4 times and are currently reigning Euro Cup Champions.

Allora were made aware of Volpato's allegiances 3 years ago in an exclusive interview with his father Oscar who said that he would choose Italy despite interest from the Australian administrators. Volpato's dual citizenship means that he can still choose to be a socceroo but a destiny awaits as he heads to Chile in 2025 for the Under 20s World Cup donning the Azzurri!

Premio Renato Cesarini

Il ct della Nazionale a Jesi per il premio dedicato all'ex calciatore senigalliese Renato Cesarini. Insieme a lui anche due marchigiani di serie A come Orsolini, del Bologna, e Gabrielloni, del Como



"Allenare l'Italia è il mio momento più alto, la cosa più bella che mi potesse capitare". Parola di Luciano Spalletti a meno di venti giorni dall'Europeo. "Vestire l'azzurro non dev'essere un peso - dice -. Vogliamo che l'Italia sia orgogliosa di noi".

È il ct l'ospite d'onore del nono premio Cesarini, dedicato ai gol nei minuti finali, i gol - appunto - da zona Cesarini. "Mi hanno dato il premio perché sono a fine carriera", scherza Spalletti, che come Cesarini - nato a Senigallia - ha un rapporto speciale con Ancona, dove ha allenato nel 2002.

In Nazionale, Spalletti ha riportato un marchigiano doc

come Orsolini, di Rotella, Ascoli Piceno. Da un lato la grande stagione col Bologna, dall'altro la tristezza per la retrocessione del suo Picchio, "una società e una piazza che meritano di più della serie C", dice.

Un altro marchigiano di serie A è Alessandro Gabrielloni, jesino, bandiera del Como, neopromosso in A. "Appena posso torno a casa, qui ho ancora la mia famiglia, la mia fidanzata, parlo ancora jesino", scherza l'attaccante che, nonostante la vicinanza a teatro di Spalletti, alla convocazione in Nazionale ancora non pensa: "Voglio solo fare bene col mio Como".

Campionato europeo di calcio 2024

Il campionato europeo di calcio 2024 o UEFA EURO 2024, noto anche come Germania 2024, sarà la 17ª edizione del campionato europeo di calcio. Dopo l'edizione itinerante del 2020, torna a essere organizzato da un solo Paese ospitante, che in questo caso sarà la Germania.

Per la Germania sarà la terza volta da nazione ospitante dopo le passate edizioni del 1988 (come Germania Ovest) e 2020 (quattro partite furono disputate a Monaco di Baviera). Sarà quindi il primo europeo disputato solamente sul suolo tedesco unificato.

Il formato della competizione è lo stesso usato dal campionato europeo di calcio 2016: delle 54 nazionali iscritte alle qualificazioni, 23 sono state qualificate, tramite la fase a gironi e gli spareggi legati alla UEFA Nations League 2022-2023, alla fase finale (la Germania è qualificata di diritto), dove vi saranno 6 gruppi di quattro squadre ciascuno. Avanzano alla fase a eliminazione diretta le prime due di ogni gruppo, e le migliori quattro tra le terze classificate.

Il 20 settembre 2022 la UEFA conferma l'esclusione della Rus-

sia (già fuori dalla UEFA Nations League 2022-2023) dalla partecipazione alle qualificazioni a causa dell'invasione russa dell'Ucraina del 2022.

Alle qualificazioni hanno partecipato quindi 53 squadre divise in sette gruppi composti da cinque squadre e tre gruppi da sei squadre, dove le prime e le seconde hanno ottenuto la qualificazione per il torneo.

Nel marzo 2024 si sono svolti gli spareggi legati alla UEFA Nations League 2022-2023, che hanno assegnato gli ultimi tre posti.

I GIRONI

GIRONE A	GIRONE B
GERMANIA SCOZIA UNGHERIA SVIZZERA	SPAGNA CROAZIA ITALIA ALBANIA
GIRONE C	GIRONE D
SLOVENIA DANIMARCA SERBIA INGHILTERRA	POLONIA OLANDA AUSTRIA FRANCIA
GIRONE E	GIRONE F
BELGIO SLOVACCHIA ROMANIA UCRAINA	TURCHIA GEORGIA PORTOGALLO REP. CECA

di Robert Romeo

LEPPINGTON VILLAGE NEWSAGENT

Shop 6/108-116 Ingleburn Road
 Leppington NSW 2179
 Mob. 0412 252 166

LOTTO - GIFT-CARDS

Bidayàt: Aldo Nicosia e la "collezione di inizi"



Prof. Aldo Nicosia

Il prossimo libro "Bidayàt", curato da Aldo Nicosia, raccoglie gli inizi di ventidue diversi romanzi arabi; questi sono tradotti in italiano da Nicosia con l'aiuto di altri due traduttori. Nicosia si è seduto davanti allo specchio e ha condotto un'intervista piuttosto impertinente con se stesso sul progetto.

"Bidayàt" è un'antologia che, come suggerisce il titolo (che significa "inizi"), copre solo un lungo incipit, o meglio dire, le prime pagine di 22 romanzi arabi, pubblicati dal 2011 al 2023. Questo significa circa 2000 parole per ogni romanzo.

Ho scelto di concentrarmi su una data che segna un vero e proprio spartiacque: le rivolte che hanno rovesciato alcuni regimi in Nord Africa e hanno scatenato conflitti e guerre civili ancora in corso nel Maghreb e nel Mashreq. Tutto ciò ha portato terremoti sociali, crisi di valori, contro-rivoluzioni, caos o maggiore libertà di espressione in alcuni casi. Volevo anche includere le novità che provengono dalla letteratura araba, in particolare i legami romanzeschi con nuovi trend tematici che sono emersi con quegli eventi.

Ovviamente sono consapevole che la mia selezione non copre tutti i paesi arabi, e che non lo farà in modo che rifletta la molteplicità di stili, temi e sensibilità estetiche. In "Bidayàt", offro pagine di romanzi storici con personaggi famosi che hanno lasciato il segno più di mille anni fa, altri in cui il realismo si mescola con il surrealismo e la magia, o altri ancora che tratta-

no problemi ecologici e visioni distopiche, soprattutto nel contesto egiziano. Ci sono pagine di riflessioni sulle conseguenze in corso delle suddette rivolte/evoluzioni del 2011, e il sedimentarsi dei conflitti che si sono verificati in Libano, Siria, Iraq e Kuwait negli ultimi decenni del ventesimo secolo. Di passioni accecanti, tradizioni, tradimenti.

Innanzitutto, ho scelto in base al mio gusto personale, nel senso che in molti casi sono rimasto impressionato da quei primi 6-7 pagine, che mi hanno spinto a completare i romanzi. E anche in base a una conoscenza e/o amicizia con gli autori.

Alcuni di loro non li conosco nemmeno personalmente, ma si sono subito entusiasmati per il mio progetto. Ti ricordo che tutti e 22 i romanzi sono ancora sconosciuti nel panorama editoriale italiano: cioè, inediti. Solo quattro su 22 sono disponibili in traduzioni inglesi, francesi o olandesi. Alcuni di loro hanno già vinto premi prestigiosi. Altri sono così nuovi che non sono stati analizzati dagli studi critici.

Abbiamo 11 scrittori maschi e 11 scrittrici femmine: Ho voluto creare pari opportunità per entrambi. Aggiungerei anche che questi 22 scrittori appartengono a diverse generazioni.

Molti autori sono consapevoli dell'impatto cruciale delle prime pagine sul lettore. E, di conseguenza, creano scene, disegnano o delineano atmosfere e personaggi con grande cura, in modo da promettere mondi narrativi coinvolgenti e avvincenti. È il loro lavoro, dopotutto. Mi è ve-

nuto naturale dare a ciascun romanzo lo stesso spazio per esprimersi, con una variazione del 10% in più o in meno, almeno per chiudere il testo nel modo meno brutale possibile.

Ma gli scrittori, se sono veramente amici e capiscono quanto sia difficile tradurre, dovrebbero almeno apprezzare il mio sforzo. Ti ricordo che nessuno mi sta finanziando e dovrei essere grato all'editore Progedit di Bari (Italia) per aver accettato questa nuova sfida nel deserto editoriale italiano. A proposito, voglio raccontarti una cosa che è successa. Stavo cercando un autore di una certa origine e, grazie a un amico, siamo entrati in contatto con uno, dopo molti tentativi falliti. Naturalmente, non citerò il suo nome. Beh, non voleva che io inserissi le prime pagine di uno dei suoi romanzi, dicendo in poche parole: "O lo traduci tutto o niente." Forse aveva paura che, in questo modo, il suo testo potesse essere "bruciato"? Non so cos'altro dire. Tra le altre difficoltà, è anche successo che alcuni mi hanno dato una versione non definitiva del romanzo in formato word, quindi ho dovuto controllare tutto il testo e cambiare la traduzione con il primo testo ricevuto. Uno di loro mi ha dato un capitolo a metà del romanzo, forse perché gli piaceva di più? L'avevo intuito, dal tenore del testo, ma sono stato completamente certo dopo aver comprato tutto il libro. Grazie al cielo era solo una questione di tradurre 2000 parole.

Inoltre, ho incluso l'appendice per garantire una certa trasparenza e controllo di qualità. Ho immaginato anche che questa appendice potesse essere utile anche agli studenti arabo-parlanti di studi italiani, per esercizi di traduzione inversa, cioè per tornare al testo iniziale.

Devo ammettere che la letteratura araba non ha un grande seguito in Italia... Quindi non importa, se il lettore ha un amico arabo che non conosce l'italiano, potrebbe condividere con lui il piacere della lettura dello stesso testo. Volevo proporre alla casa editrice di pubblicare i testi solo sul loro sito web, accessibili con un codice a chi compra il libro, e magari più lunghi di quelli presenti qui. Ma per me la carta canta e... balla, anche!

Diciamo che ho evitato di inserire nomi arabi difficili, soprattutto realia, quelli sconosciuti alla maggior parte, e li ho sostituiti con sostantivi. A volte ho aggiunto nomi di luoghi, paesi o città nel titolo, per renderli più facilmente riconoscibili fin da subito. Succede anche nella vita che qualcosa parta bene e poi si perda per strada. Nei romanzi, può essere il contrario, ma a quel punto potresti già aver perso alcuni lettori. È una questione di gusto personale. E comunque, se non ti piace l'inizio di un romanzo, in fondo hai perso solo meno di mezz'ora di lettura. Ne restano altri 21, con personaggi e ambientazioni diverse. O 20, 19, 18, e così via. Secondo la legge dei grandi numeri, senza dubbio qualsiasi lettore troverà qualcosa di interessante.

Solo due dei 22 romanzi sono stati tradotti da altri due colleghi, Arianna Tondi e Barbara Teresi. Vorrei ringraziare questi due colleghi che hanno accettato di tradurre l'inizio di un romanzo, occupandosi anche dell'eccellente presentazione critica dei rispettivi testi nell'introduzione. Avevo chiesto ad altri di contribuire con testi letterari tradotti, ma forse i tempi che avevo stabilito non erano molto generosi, o forse perché... le traduzioni contano poco nel giudizio dei commissari dei concorsi universitari italiani. A tal proposito, devo confessare una cosa: questo libro contiene alcune proposte di traduzione di romanzi che avevo inviato alcuni anni fa a diverse case editrici, che hanno cestinato le mie email, o mi hanno respinto. Quindi ho esumato questi testi che non hanno incontrato fortuna nel difficile mondo editoriale italiano.

In "Kòshari", ho cercato di dare nuova vita a alcune tesi dei miei studenti, e, dopo il lavoro congiunto di revisione, ho pubbli-

cato quelle traduzioni, insieme ad altre mie, ovviamente a loro nome. Parlando di stile, differisce da testo a testo. Ci sono romanzi storici con le loro specificità tecniche e lessicali, altri che riguardano eventi attuali, con dialoghi più vivaci, anche in dialetto, monologhi interiori, prologhi che annunciano scintille; è una sorta di autobiografia di un ebreo italiano, di nome Na'ila, nato negli anni '30 e vissuto in Egitto. È stato scritto molto spontaneamente, come se stesse conversando con qualcuno, piuttosto che come se stesse scrivendo. Ed è effettivamente il testo trascritto dalla sua figlia, senza grandi cambiamenti.

Non ho cercato necessariamente personaggi italiani perché il contesto nel Mediterraneo o nel Vicino Oriente sarebbe sufficiente, poiché sono più vicini di altri mondi, almeno in termini geografici, e forse anche in certi valori. Crisi, passioni e tragedie individuali e collettive che sono bagnate dallo stesso mare dovrebbero preoccuparci tanto quanto, o forse più di, quelle di altri continenti. Pensate ai conflitti mediorientali in cui l'Italia ha avuto e ha ancora un ruolo, a volte minimo, passivo, o addirittura complice.

Onestamente, non mi aspetto molto dal pubblico italiano. Quando l'italiano vivrà in casa propria i conflitti che ora vede in TV, forse allora potrà identificarsi profondamente con i drammi degli altri più invisibili. Sì, perché ci sono altri e altri, soprattutto quelli del sud del pianeta. Siamo qui per costruire ponti con questi altri, per farci immaginare viaggi verso mondi sconosciuti e sconosciuti, o verso noi stessi, come ha detto lo studioso sufi Ibn 'Arabi.

Grazie, Aldo Nicosia. Buona fortuna con "Bidayàt".

"Inshallah." Con la volontà di Dio - e della sovrana nazione dei lettori.

Parte Prima: dal Medioevo alla fine del XX secolo

1. Il pasticciere, di Rīm Basyūnī - Egitto (2022) (trad. di Arianna Tondi)
2. Il dragomanno del sultano, di Muḥammad Ḥasan 'Alwān - Arabia Saudita (2020)
3. Pavimentare il mare, di Rašīd al-Da'īf - Libano (2011)
4. Scatolone di sabbia, di 'Ā'īša Ibrāhīm - Libia (2022)
5. Fuga da Ustica, di Šāliḥ al-Sanūsī - Libia (2018)
6. Na'ila, nata Marie, di Nādiya Kāmil - Egitto (2018)
7. Tre vite, di Būmidyan Bilkabīr - Algeria (2018)
8. Professori di illusioni, di 'Alī Badr - Iraq (2011)
9. I fantasmi di Faysal, di 'Ā'īša 'Adnān al-Maḥmūd Kuwait (2022)
10. L'orologio di Baghdad, di Šahad al-Rāwī - Iraq (2016)
11. Mister N, di Naḡwā Barakāt - Libano (2019)

Parte Seconda: Il XXI secolo

12. I sorrisi di Sami Ya'qub, di 'Izzat al-Qamḥawī - Egitto (2019)
13. Vacanza nel quartiere al-Nur, di al-Ḥabīb al-Sālīmī Tunisia (2023)
14. La cartella gialla, di Amīra Ḡanīm - Tunisia (trad. di Barbara Teresi) (2023)
15. Pazzia, di Buṭayna Ḥalīdī - Tunisia (2019)
16. Donne di Bruxelles, di Nisma al-'Aklūk - Palestina (2019)
17. Due donne di Jeddah, di Hanā' Ḥiḡazī Arabia Saudita (2015)
18. Ritorno a Damasco, di Fādī 'Azzām - Siria (2017)
19. Il figlio del pozzo, di Zahrān al-Qāsīmī - Oman (2022)
20. Ibrahim e il riccio, di Muḥammad al-Aš'arī - Marocco (2021)
21. L'uscita, di 'Izz al-dīn Šukrī Fišīr - Egitto (2012)
22. Universe, di Raḡwā al-Aswad - Egitto (2023)



CAMPISI
Fine Food & Deli

Tony and Grace

Shop2/218, Fifteenth Avenue,
West Hoxton 2171 NSW

Phone (02) 9826 7254
Fax (02) 9826 9748

campisideli@live.com.au
www.campisideli.com.au








Cinque secoli di caffè



di **Alberto Poppi**

Quando fu scoperto, il caffè veniva considerato una bevanda dalle proprietà magiche e per questo gli arabi inizialmente ne nascosero l'esistenza, frenando la sua esportazione.

Nel 1400 nascono le prime botteghe del caffè nei Paesi arabi e la bevanda, oltre che come medicina, viene considerata come occasione di incontri sociali. Per molto tempo ritenuta "la bevanda del diavolo" proprio per l'effetto eccitante sull'organismo, diversi governanti cercarono di bloccarne l'uso.

Ciononostante il caffè prese piede fino a giungere in Occidente nella seconda metà del Seicento. Furono i turchi a portarlo nell'Europa Occidentale e a Vienna che fu preparato per la prima volta con miele e latte. Alla fine del secolo iniziò a diffondersi il caffè a Venezia grazie a un medico botanico, Prospero Alfinò. La leggenda vuole che, dopo un viaggio in Egitto, in cui il caffè era già diffuso da tempo, abbia portato

a Venezia la bevanda, descrivendola come "dal sapore simile alla cicoria".

Per questo, Alfinò aveva catalogato il caffè come medicinale e il primo luogo di vendita fu proprio la farmacia. Presto, però, si diffuse a livello popolare e furono create le prime botteghe del caffè, proprio come in Oriente. Già nel 1763 questi luoghi di culto del caffè erano più di 200 solo a Venezia. Proprio grazie alle botteghe, il caffè assunse l'importanza sociale che oggi gli viene attribuita in Italia: una bevanda simbolo di chiacchiere, occasione di scambio di idee e momenti di spensieratezza. Il caffè si diffuse nelle altre regioni italiane, diventando una bevanda casalinga, ma anche tipica dei locali popolari e delle case nobili. Inizialmente venne ritenuta una bevanda tipicamente pagana, poi riabilitata da papa Clemente VIII. Si dice che volle benedire il caffè in modo da convertirlo in bevanda cristiana, sottraendola quindi al diavolo.

Prima, però, lo stesso papa l'aveva ritenuta una bevanda diabolica che doveva essere fermata, perché poteva danneggiare le anime dei fedeli. Il caffè è diventato così importante per l'Italia che nel 1999 venne istituita a Trieste la prima Università del caffè, allo scopo di divulgare la tradizione e la qualità del caffè. Estesa poi all'estero, dall'Egitto alla Corea del Sud, con lo scopo di preservare la tradizione della bevanda nera.

Al caffè furono dedicate in Italia anche commedie, come quella di Carlo Goldoni del 1750, "La bottega del caffè", e diverse canzoni, soprattutto nella produzione musicale napoletana. La produzione del caffè all'italiana venne messa a punto a Napoli, prendendo spunto e modificando il metodo di preparazione turco. Se in questo la polvere del caffè viene fatta cuocere, nel metodo napoletano l'acqua bollente viene fatta colare dall'alto sulla polvere.

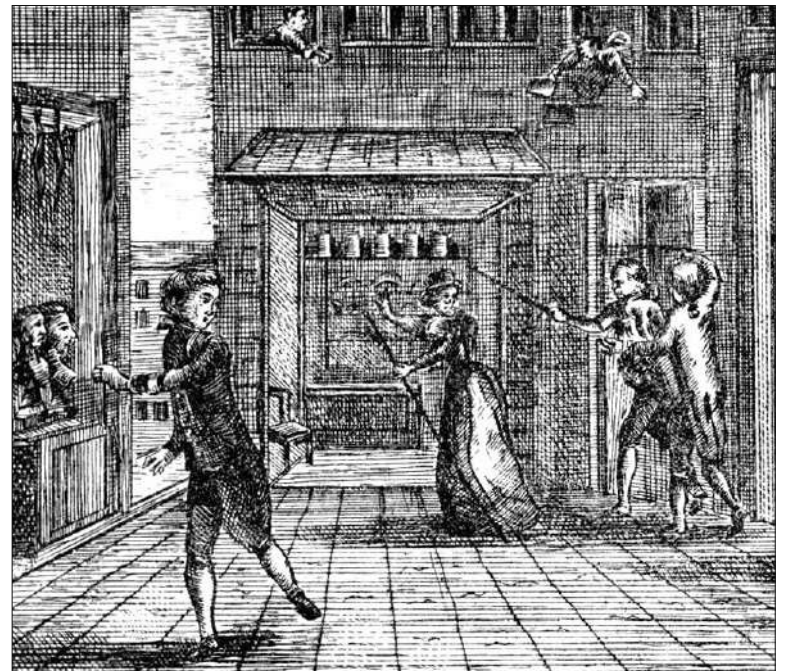
Ecco, quindi, che fu creato il metodo che dà lo spunto anche al funzionamento della moka e della macchinetta per caffè espresso. In Italia è stata inventata la macchinetta per caffè espresso, che è diventato poi un'icona nazionale. Per definizione il caffè italiano è quello espresso, che si dice sia stato ideato proprio per preparare la bevanda in modo più veloce, limitando i tempi di attesa nelle botteghe del caffè. La macchinetta ha più inventori, fra cui Angelo Moriondo, un torinese che presentò il primo brevetto nel 1884. Il suo progetto, però, non fu mai realizzato e commercializzato, nonostante

Moriondo venga considerato il primo ideatore della macchinetta per espresso.

Il primo prototipo fu presentato già nel 1855 all'Esposizione Universale di Parigi. Nel 1901 fu prodotto un modello messo a punto da Luigi Bezzera, sulla base del primo progetto realizzato da Moriondo, che si appoggiò alla ditta di Desiderio Pavoni per la produzione in serie. Questo mise le basi per un maggior interesse sia dell'opinione pubblica che della stampa per questi nuovi dispositivi per la produzione del caffè. La ditta "La Pavoni S.p.A." assunse quindi il brevetto per la produzione in serie delle macchinette del caffè. La prima si serviva di un fornello a gas che manteneva la pressione all'interno di una caldaia. Veniva commercializzata con il nome di "Ideale".

Furono prodotte anche per uso domestico, inizialmente senza leva, meccanismo destinato solo

a quelle professionali usate nei bar. Nel 1977 un'azienda milanese, la "Gaggia S.p.A.", iniziò a produrre macchinette a leva anche per l'uso casalingo. E nel 1938 progettò la macchinetta a pressione, che permetteva di ottenere l'espresso tipico dei bar moderni: con la crema e una maggiore densità del caffè. La novità rispetto alle precedenti macchinette era proprio il funzionamento a pressione, che sfruttava cioè un meccanismo di pistoni che spingevano l'acqua nella polvere di caffè. Successivamente la produzione di macchinette del caffè divenne sempre più industrializzata e sempre più avanzata a livello tecnologico. Nel 1933 Alfonso Bialetti inventò la "Moka Express" fatta in alluminio. Oggi, invece, la moka viene prodotta in acciaio, nonostante abbia lo stesso meccanismo di funzionamento del primo prototipo, e si stima che siano ben oltre i 100 milioni i pezzi prodotti.



Carlo Goldoni del 1750, "La bottega del caffè"

L'OROSCOPO

dal 5 Luglio
al 12 Luglio 2024

CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

Sei davvero tanto impegnato sul lavoro, poco concentrato in amore e questo è un peccato. Devi pensare al futuro e la giornata di martedì, per quanto riguarda la passione, è davvero importanti. In alcune storie, invece, ci vuole calma e pazienza, a volte sei diffidente. Sul lavoro, sei forte e determinato.



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

In amore nell'ultimo periodo hai dovuto fare i conti con un po' di dubbi, ma ora tutto si potrà risolvere. Venere è dalla tua parte, ha iniziato un transito importante, ma devi fare attenzione alla giornata di martedì, quando l'agitazione sarà nell'aria. Bene, in ogni caso, le emozioni.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Lasciati andare all'amore, alle belle emozioni, la passione non mancherà. Bene i rapporti con i nati sotto il segno dello Scorpione e Pesci. Le coppie in crisi, invece, presto troveranno un punto d'incontro. Sul lavoro, hai davvero tanto da fare e le proposte ci sono: non rimanere fermo a guardare



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Venere e Marte sono dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare all'amore e dimenticare il passato. Devi, però, fare delle scelte e capire bene in quale direzione va il cuore cuore. Le persone che conosci in questi giorni non vanno evitate, ma cerca di non essere diffidente o troppo esigente.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

In amore devi mantenere la calma perché Venere è in opposizione e tu sei un po' agitato: meglio essere prudenti, rischi di mandare all'aria una storia. Forse hai paura di farti del male, di rivivere qualche brutta esperienza del passato. In realtà, tu hai voglia di una relazione stabile.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

In amore il periodo è un po' strano, sei agitato, non sai bene come muoverti. Cerca di mantenere la calma e di affidarti alle stelle, anche se sei distratto e nervoso. Venere ti consiglia di fare chiarezza nel cuore, soprattutto se hai una storia con una persona distante e poco affidabile. Che ne dici di fare una scelta?



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

Le stelle sono dalla tua parte, Venere inizierà un transito importante. E le relazioni che nascono ora sono davvero speciali, intriganti. Sei più affascinante del solito, quindi puoi lasciarti andare alla passione. Sul lavoro, meglio non esagerare e rimanere con i piedi per terra: non mollare proprio ora!



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Devi fare chiarezza in amore, capire cosa provi per una persona. Venere non ti sta aiutando e non permette di portare avanti relazioni complicate, soprattutto tra giovedì e venerdì. Cerca di stare attento, di concentrarti su una persona: la confusione non manca. Sul lavoro, devi riflettere bene.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Lasciati andare all'amore, alle belle emozioni perché gli incontri sono favoriti. Se hai intrapreso una storia continua su questa strada, diventerà sempre più importante. Ora sei leggero, spensierato, hai voglia di recuperare anche se hai dovuto fare i conti con una rottura. Sul lavoro sei positivo.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Gli amori che nascono ora sono davvero importanti e sinceri, quindi rispetto al passato puoi lasciarti andare all'amore. E fare nuovi incontri in vista dell'estate. Bene anche il weekend, la passione non mancherà. Sul lavoro, Saturno è dissonante, quindi meglio mantenere la calma.



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

In amore sta per iniziare una fase importante ed entro l'autunno puoi fare conoscenze speciali. Sei innamorato? Bene, cerca di organizzare qualcosa e di dimenticare il passato. Sul lavoro, non puoi fermarti, devi andare avanti perché hai tante idee e molti progetti in mente.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Marte e Venere sono dalla tua parte, quindi puoi lasciarti andare alla passione e fare nuove conoscenze, visto che gli incontri sono favoriti. Se sei troppo impegnato sul lavoro, però, devi cercare di dare importanza anche alla persona che ti sta accanto e ti vorrebbe con sé. Occhio ai ripensamenti.



Onoranze Funebri

Vera Corradini-Cleary: A life dedicated to Italian culture in the Illawarra



The Illawarra Association of Teachers of Italian (I.A.T.I. inc) has remembered Vera Corradini-Cleary, a pivotal figure in promoting the Italian language and culture in the region.

Born in Italy, Vera arrived in Australia on 1 April 1960, aboard the ship Oceania. Upon arriving with her family in Melbourne, the Corradinis moved to Bonegilla and eventually settled permanently in Unanderra.

Vera attended various schools in Italy and Australia, completing her studies at Dapto High School before furthering her education at Teachers College and University.

Through various scholarships,

she earned a Master's degree and a Doctorate, reflecting a lifelong love for learning.

Vera Corradini-Cleary was a cornerstone for the Italian community in the Illawarra. Her dedication to education and the preservation of Italian culture was unwavering. She was instrumental in establishing the Italian After School Program and initiated the Italian program at Mt Ousley Public School.

She also fought for the continuation of the Italian program at the University of Wollongong and introduced the Community Language and Integration Program in primary schools.

One of her most significant

works was the book "I Nonni: La Storia Nostra" ("The Grandparents: Our Story"), a collection of 120 interviews between Italian grandparents and their grandchildren.

This project preserved the stories of sacrifice and migration of Italians in the Illawarra for future generations. The interviews, conducted by students from Holy Spirit College, Wollongong High, and TAFE, recounted the challenges and hardships faced by Italian migrants on their journey to a new life in Australia.

Vera was concerned about how newer generations often forgot the sacrifices of their ancestors. Her book was an effort to bridge this gap, promoting a conversation between grandparents and grandchildren and keeping the memories of migratory experiences alive.

Vera's passing in January 2023 left a profound void in the Illawarra community. Her legacy, however, continues through the numerous initiatives she started and the fond memories of the many she inspired.

The I.A.T.I. expressed its gratitude to Vera Corradini-Cleary for her vision, tenacity, and dedication, committing to carry forward her work with the same passion.

DECESSO



VOZZO IMMACOLATA

nata a Roccella Ionica (RC)
il 7 aprile 1926
deceduta a Edensor Park (NSW)
il 26 maggio 2024
e già residente a Lurnea NSW

Cara e amata sposa di Giuseppe (defunto), ne danno il triste annuncio i figli Lina con il marito Roy Panetta, Rita con il marito Zoran Petrovic (defunto), Vincenzo con la moglie sogna, i nipoti Marko, Larry, Chiara, Vanessa, Joseph, Andrea, i fratelli e la sorella defunti, la cognata Caterina con il marito Francesco VoZZo (defunto), cognati e cognati, nipoti, parenti, ed amici tutti vicini e lontani. Il rosario è stato recitato lunedì 3 giugno 2024 alle ore 17.00 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW 2170. Il funerale è stato celebrato martedì 4 giugno 2024 alle ore 10.30 nella stessa chiesa. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale della cara estinta. Si dispensa dal lutto.

UNA PREGHIERA PER LA SUA ANIMA

IN MEMORIA



VACCARO ANGELA CURCIO

nata a Nocera Terinese (CZ)
il 18 agosto 1931
deceduta a Liverpool (NSW)
il 3 giugno 2023
già residente a Green Valley

Cara e amata sposa di Antonio (defunto) Ad un anno dalla sua dipartita, i figli Antonia con il marito Benedetto, Agostino, Dominic Curcio con la moglie Lucy, Giuseppe Curcio, Maria Curcio, Mick Curcio con la moglie Maria, i nipoti e pronipoti, parenti ed amici vicini e lontani, la ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato celebrato venerdì 9 giugno 2023 alle ore 12.30 nella chiesa di Our Lady of Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW 2170. Le spoglie della cara congiunta riposano nel cimitero di Liverpool, 207 Moore Street, Liverpool NSW 2170. I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore e al funerale della cara estinta.

"Le tue impronte resteranno sempre nei nostri cuori, come un faro di amore eterno."

RIPOSA IN PACE

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



DECESSO



EMANUELE TUMINO

nato a Ragusa (RG - Italia)
il 18 novembre 1936
deceduto a Sydney (NSW)
il 27 maggio 2024
e già residente a Croydon NSW

Caro amato sposo di Rita, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli Francesco con la moglie Anna, Robert con la moglie Maria, Tony con la moglie Joanna, i nipoti, i pronipoti, i Fratelli, le sorelle i cognati e le cognate, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario è stato recitato domenica 2 giugno 2024 alle ore 17.00 nella cappella di O'Hare, Pompe Funebri Italiane, 15-19 Northon Street, Leichhardt. Il funerale è stato celebrato lunedì 3 giugno 2024 alle ore 12.30 nella cappella di Mary, Mother of Mercy, Bernet Avenue, nel cimitero di Rookwood. Dopo il rito religioso, la tumulazione è avvenuta nel Independent Mausoleum, Haslem Drive, Rookwood. I familiari ringraziano quanti si sono uniti loro dolore e al funerale del caro estinto.

RIPOSA IN PACE

DECESSO



ANTONIO (ANTHONY) ANTONIEL

nato a Tiezzo (Pordenone)
il 1 marzo 1940
deceduto a Sydney (NSW)
il 27 maggio 2024
e già residente a Five Dock NSW

Caro amato sposo di Anna, ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Susanna con il marito Fabio, Laura con il marito Vito, amato nonno di Marisa con Justin, Daniel con Aimee, Joseph, bisnonno di Remy, il Fratello Adriano con la moglie Adelia, Eli con il marito Sergio, lascia nel profondo dolore i cognati e le cognate, i nipoti, parenti ed amici vicini e lontani. Il rosario è stato recitato lunedì 3 giugno 2024 alle ore 19.00 nella cappella di O'Hare, Pompe Funebri Italiane, 15-19 Northon Street, Leichhardt. Il funerale è stato celebrato martedì 4 giugno 2024 alle ore 10.30 nella chiesa di St. Fiacre, 96 Catherine Street, Leichhardt. Le spoglie del caro Anthony riposano nel cimitero Cattolico di Rookwood. I familiari ringraziano quanti si sono uniti loro dolore e al funerale del caro estinto.

ETERNO RIPOSO



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno.

Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia.

Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

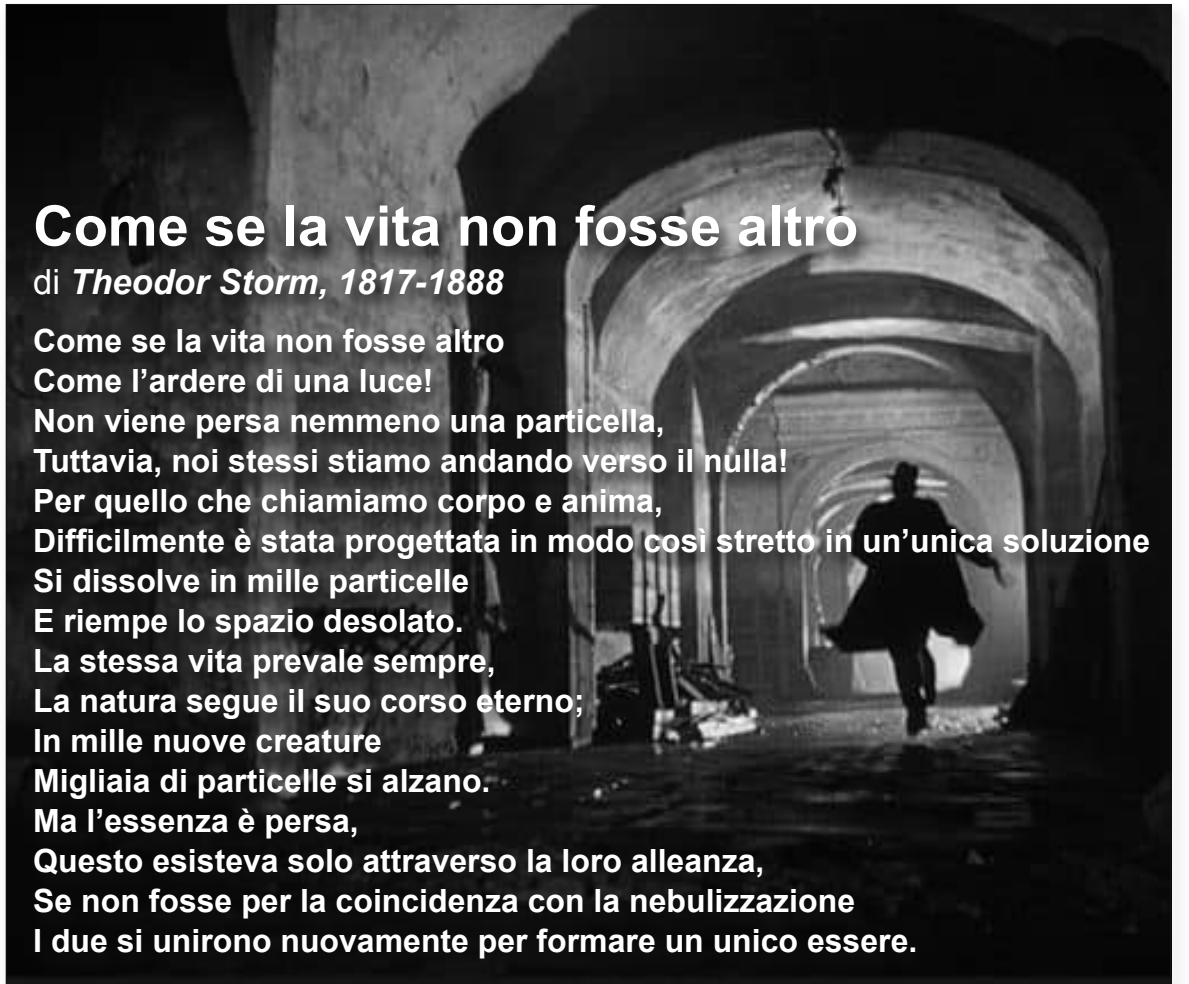
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



Come se la vita non fosse altro
di *Theodor Storm, 1817-1888*

Come se la vita non fosse altro
Come l'ardere di una luce!
Non viene persa nemmeno una particella,
Tuttavia, noi stessi stiamo andando verso il nulla!
Per quello che chiamiamo corpo e anima,
Difficilmente è stata progettata in modo così stretto in un'unica soluzione
Si dissolve in mille particelle
E riempie lo spazio desolato.
La stessa vita prevale sempre,
La natura segue il suo corso eterno;
In mille nuove creature
Migliaia di particelle si alzano.
Ma l'essenza è persa,
Questo esisteva solo attraverso la loro alleanza,
Se non fosse per la coincidenza con la nebulizzazione
I due si unirono nuovamente per formare un unico essere.



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811



Stefano Francalanci | Operations Manager | 0420 988 105
Rosa Peronace | Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming



Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Chapel: 10 Jane Street, Blacktown
www.acolucciofs.com





IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

I NOSTRI EX MILITARI

IL TUO TECNICO ESPERTO

L'esperienza è una cosa buona. Gli ex militari possono essere dipendenti esemplari che sono estremamente preparati, adattabili e che eccellono nello svolgere il lavoro loro affidato. Come Peter Sanderson che, dopo una carriera nell'esercito australiano, ora lavora in veste di addetto alla formazione di operatori e specialista di applicazioni tecnologiche. Ex militari come Peter sono un patrimonio straordinario per il mondo del lavoro e potrebbero essere esattamente ciò di cui necessita la tua azienda.

**EX-SERVICE PEOPLE
EXPERIENCED & READY**

EXPLORE MORE AT [VETERANEMPLOYMENT.GOV.AU](https://veteranemployment.gov.au)



Australian Government



Veteran
Employer
Program